



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 10 settembre 2020**



Prime Pagine

10/09/2020	Corriere della Sera	7
<hr/>		
10/09/2020	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
10/09/2020	Il Giornale	9
<hr/>		
10/09/2020	Il Giorno	10
<hr/>		
10/09/2020	Il Manifesto	11
<hr/>		
10/09/2020	Il Mattino	12
<hr/>		
10/09/2020	Il Messaggero	13
<hr/>		
10/09/2020	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
10/09/2020	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
10/09/2020	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
10/09/2020	Il Tempo	17
<hr/>		
10/09/2020	Italia Oggi	18
<hr/>		
10/09/2020	La Nazione	19
<hr/>		
10/09/2020	La Repubblica	20
<hr/>		
10/09/2020	La Stampa	21
<hr/>		
10/09/2020	MF	22
<hr/>		

Primo Piano

10/09/2020	Il Secolo XIX Pagina 11	23
<hr/>		
09/09/2020	The Medi Telegraph	24
<hr/>		
10/09/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 27	25
<hr/>		
09/09/2020	Informazioni Marittime	26
<hr/>		

Traffico semestre porti italiani, il peggior andamento dal Dopoguerra *PAOLO BOSSO*

Trieste

10/09/2020	Il Piccolo Pagina 19		28
<hr/>			
Dal traffico ai palazzi vincolati: le 10 richieste su Porto vecchio			

Venezia

10/09/2020	Corriere del Veneto Pagina 9	<i>Alberto Zorzi</i>	29
<hr/>			
Mose, cantieri in ritardo Sette esperti per il collaudo			
10/09/2020	Avvenire Pagina 12		30
<hr/>			
Nuovi test sul Mose Livello-chiave a 130 cm			
10/09/2020	Corriere del Veneto Pagina 9		31
<hr/>			
Via agli scavi dei canali Comitato dei lavoratori			
10/09/2020	Il Gazzettino Pagina 37		32
<hr/>			
Scavo dei canali Dragaggi in corso a San Leonardo			
10/09/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 16		33
<hr/>			
Forte San Felice, Lazzaretto, bocche di porto «Via subito ai progetti del Piano Europa»			
09/09/2020	Corriere Marittimo		34
<hr/>			
Venezia, procede il dragaggio all' ingresso del porto di San Leonardo			
09/09/2020	Informazioni Marittime		35
<hr/>			
Porti di Venezia e Chioggia, a buon punto i lavori di escavo			
09/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	36
<hr/>			
Lavori in corso a Venezia e Chioggia			
09/09/2020	Sea Reporter		37
<hr/>			
Porti di Venezia e Chioggia: adeguamento sulle attività di escavo			
09/09/2020	Ship Mag		38
<hr/>			
Porti di Venezia e Chioggia: proseguono a tappe forzate le attività di escavo			
09/09/2020	Shipping Italy		39
<hr/>			
Dragaggi nei porti di Venezia e Chioggia: l' aggiornamento dell' AdSP			
09/09/2020	The Medi Telegraph		40
<hr/>			
Porto di Venezia, avanti con gli escavi			
09/09/2020	Venezia Today		41
<hr/>			
Manutenzioni al via: si attende l' ok per lo scavo nel canale Malamocco-Marghera			
10/09/2020	Il Gazzettino Pagina 29	<i>ALVISE SPERANDIO</i>	42
<hr/>			
«Porto, uniti per difendere Venezia»			
09/09/2020	Informare		44
<hr/>			
Costituito il Comitato Venezia Lavora			
09/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	45
<hr/>			
È nato il Comitato Venezia Lavora			
09/09/2020	Shipping Italy		46
<hr/>			
Assocostieri sul deposito Gpl: "Duro colpo per la libera iniziativa nel settore delle infrastrutture energetiche strategiche"			

Genova, Voltri

09/09/2020	Informare		47
<hr/>			
THE Alliance cancella alcune partenze per adeguare l' offerta alla prevista diminuzione della domanda			
09/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	48
<hr/>			
Circle partecipa a progetto 5G-LOGINNOV			

09/09/2020	Port News	REDAZIONE PORT NEWS	49
The Alliance, blank sailing ad ottobre			
09/09/2020	Ship Mag		50
THE Alliance: a ottobre nuove blank sailings nel Med. Cancellate partenze per Genova e La Spezia			

La Spezia

10/09/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 27	51
Porto e rumore I camionisti usano il clacson a tutte le ore			

Ravenna

10/09/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 40	52
Riprese le visite formative ai terminal del gruppo Sapir Protagonisti gli studenti del corso Ifts			
09/09/2020	Piu Notizie		53
Riprese le visite formative ai terminal Sapir dedicate agli studenti			

Marina di Carrara

10/09/2020	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 22	54
Uranio arricchito sulla Rigel ecco cosa trasportava la nave			
10/09/2020	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 22	56
Il porto di Marina di Carrara scalo chiave per le navi dei veleni			
10/09/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 32	57
«Fermiamo il porto e l' erosione»			

Livorno

10/09/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 41	58
Il sistema portuale ricerca nel controllo e risorse umane			
09/09/2020	Il Nautilus		59
AdSP MTS: Blue Economy e porti turistici nel post-Covid			
09/09/2020	Corriere Marittimo		60
Impatto della diffusione del Covid sulla nautica da diporto - Webinar, Authority Livorno			
09/09/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	61
Quale impatto sulla nautica da diporto del Covid?			

Piombino, Isola d' Elba

10/09/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 21	62
Porto, cominciato il monitoraggio della qualità dell' aria			
09/09/2020	Shipping Italy		63
Tuscany Lines per ora può continuare a operare tra Piombino e Portoferraio			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 33	64
Authority, Soriani segretario ma deleghe divise per tre			

09/09/2020	Shipping Italy		65
<hr/>			
Nuova impresa portuale e nuovo segretario generale a Civitavecchia			

Napoli

09/09/2020	Affari Italiani		66
<hr/>			
Il cluster marittimo internazionale riparte da Napoli con la Shippink Week			
09/09/2020	Comunicati Stampa		67
<hr/>			
Al via la IV edizione della Naples Shipping Week			
09/09/2020	Ildenaro.it		68
<hr/>			
Shipping Week, l' economia del mare riparte da Napoli. Pronta la IV edizione del forum internazionale			
09/09/2020	Napoli Village		69
<hr/>			
Al via la IV edizione della Naples Shipping Week			

Salerno

09/09/2020	Ansa		70
<hr/>			
Shipping: Grande New Jersey entra nella flotta Grimaldi			

Bari

10/09/2020	Quotidiano di Puglia Pagina 4	<i>ORONZO MARTUCCI</i>	71
<hr/>			
Allarme Svimez sulle Zes: «Siamo ancora ai preliminari»			
09/09/2020	Basilicata 7		72
<hr/>			
Siglato progetto 'Themis' tra Puglia e Grecia per croceristi di lusso			
09/09/2020	TTg Italia		73
<hr/>			
Crociere di lusso tra Puglia e Grecia: nasce il progetto Themis			

Brindisi

10/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 33		74
<hr/>			
«Il ruolo di Brindisi è stato e sarà sempre fondamentale nel Mar Mediterraneo»			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

09/09/2020	IonioNotizie		75
<hr/>			
Porto, un patto tra istituzioni per rilancio			

Cagliari

10/09/2020	Italia Oggi Pagina 17	<i>GAETANO COSTA</i>	76
<hr/>			
I porti della Sardegna in ripresa, hanno resistito all' onda del Covid			
10/09/2020	L'Unione Sarda Pagina 41	<i>Giorgio Asuni</i>	77
<hr/>			
Porto Canale, fine ingloriosa			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	78
<hr/>			
Nuovo comandante Capitaneria di Milazzo			

Focus

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il «sì» dei 20 club
Svolta in serie A
Via libera ai fondi
di **Daniele Dallera**
alle pagine 42 e 43



Domani su 7
Virginia Raffaele:
il mio lockdown?
Avevo smesso di ridere
di **Elvira Serra**
nel settimanale



Come reinventarsi LA SPINTA DI MILANO PER L'ITALIA

di **Venanzio Postiglione**

Sarà un dettaglio. Ma anche un indizio e forse un simbolo. Passeggiare per alcune vie di Milano, nelle ultime sere, diventa la scoperta di un'altra città: un'infinità di tavolini all'aperto, le cene lungo i marciapiedi, i posti quasi tutti occupati, la percezione di una ripartenza di fatto e in forme nuove. Che ha un senso e un valore se procede in sicurezza, con le regole e le cautele. Non l'attesa di un sussidio dall'alto ma un'idea diversa dal basso: l'ok del Comune, i ristoranti che ci provano, i clienti che tornano. Anche un tavolino al posto di una macchina può descrivere una città e addirittura un'epoca.

Se Milano ha un merito che supera gli altri è la capacità di reinventarsi. Si può dire senza retorica: perché è la sua storia, il suo codice genetico. Dopo la guerra il sindaco Antonio Greppi promette «pane e musica», lavoro e cultura, appena un anno e l'11 maggio del '46 l'iscandalo riapre la Scala: un passo alla volta, la città guida per vent'anni il boom italiano. Una stagione difficile, tra banditi che ammazzano il sabato e impiegati a un passo dalla fame, come hanno raccontato Scerbanenco e Bianciardi, ma la certezza di un percorso «reformista» (se non è diventata una brutta parola) che avrebbe migliorato la città e la vita dei suoi abitanti. Negli anni 70 e 80 se ne vanno le fabbriche: ci sono metropoli del mondo morte e sepolte per molto meno, ma la città si reinventa come capitale dei servizi, del terziario, dei nuovi lavori.

continua a pagina 26

Il premier replica ai dubbi sui tempi del ritorno a scuola: «Porterò mio figlio e sarò tranquillo» **Conte ai presidi: si parte il 14**

Frenata sul vaccino europeo Oxford-Pomezia per una reazione anomala

Regionali 2020

La prova del bis per De Luca sceriffo sanitario

di **Antonio Polito**

Su via Caracciolo, a ora di pranzo, si girano scene da un matrimonio. Il servizio fotografico della festa di nozze è una cosa pressa molto sul serio a Napoli. C'è la coppia felice al centro e tutto intorno un girotondo di parenti e invitati in abito da sera. Quando i due si baciano, gli altri devono fare la ola.

continua a pagina 9



di **Marco Galluzzo**

Ritorno a scuola. Il premier Giuseppe Conte replica ai dubbi sui tempi dell'inizio delle lezioni: «Si partirà il 14 settembre». Stop alla sperimentazione del vaccino europeo.

da pagina 2 a pagina 7

GLI STUDENTI DISABILI E I PROF DI SOSTEGNO I ragazzi fragili senza aiuto

di **Gian Antonio Stella**

Sei studenti disabili su dieci, alla riapertura delle scuole, subiranno una pugnalata. Perché questo è quanto prova un alunno, il bimbo o ragazzino che sia, nel ritrovarsi senza il «suo» insegnante di sostegno: è «lui» tutta la sua «continuità didattica» invocata da anni da chi si occupa di scuola. Chiacchiere.

continua a pagina 7

ADDIO ALL'ARCHITETTA BOERI

«Vi racconto mia madre Cini Era ironica e dolcissima»

di **Stefano Bucci**
e **Annachiara Sacchi**



Cini Boeri, scomparsa ieri a Milano

«Il era ironica e dolcissima». Stefano Boeri ricorda al Corriere la madre Cini, scomparsa ieri nella sua casa milanese. Aveva 96 anni. «Parlavamo spesso di architettura — dice Stefano — in modo sincero, a volte infuocato». a pagina 21

Francia Una visitatrice respinta, polemiche a Parigi



La foto scattata all'Hotel Meurice di Parigi poco prima di recarsi al museo d'Orsay, condivisa dalla giovane donna su Twitter

Via dal museo d'Orsay per il vestito scollato

di **Stefano Montefiori**

Un abito scollato. Troppo. Quantomeno per i funzionari del museo d'Orsay che hanno costretto una visitatrice a coprirsi. La donna ha denunciato l'episodio sui social. E la Francia dibatte sul mutato senso del pudore. Il museo parigino si è scusato. a pagina 15

Le carte La ricostruzione dei testimoni «Willy era in terra, non poteva difendersi E gli saltavano sopra»

di **Fulvio Fiano**
e **Fiorenza Sarzanini**

Non c'entrava nulla. Ma è stato «massacrato». Willy cercava solo di mettere pace, eppure «gli sono saltati sul corpo anche quando era a terra inerte». Scosso dalle convulsioni, respirava già a fatica. L'ordinanza del giudice di Velletri che conferma l'arresto di Marco e Gabriele Bianchi, dell'amico Mario Pincarelli e manda ai domiciliari Francesco Bellegrà, ricostruisce nei dettagli l'aggressione attraverso le testimonianze. La furia del branco, il culto delle arti marziali, le notti folli tra alcol e risse.

alle pagine 16 e 17

NOI E IL CASO DI COLLEFERRO

Se l'odio diventa una malattia

di **Walter Veltroni**

«Vi prego, basta, non respiro più». Sono le ultime parole di Willy mentre dei ragazzi poco più grandi di lui lo stavano pestando a morte. Perché era meno forte di loro, perché aveva un colore della pelle diverso dal loro. Sono le stesse parole, proprio le stesse, di George Floyd mentre un poliziotto gli teneva il collo sotto il suo ginocchio per un numero interminabile di minuti. continua a pagina 26

VITTORINO ANDREOLI
FARE LA PACE
L'IMPORTANZA DELLE PAROLE NELLA RICONCILIAZIONE
in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Mi imbatto in un video dal titolo duro e perciò accattivante: «Como, folle gesto dell'assessora: strappa la coperta a un senzatetto». Clicco e vedo una signora con la mascherina che passeggia sotto il porticato di una chiesa, sfilata la coperta a un ragazzo sdraiato e la va a gettare su un prato dove ne sono già state amucchiate delle altre. Sembra un gesto brusco, ma non folle o disumano, però forse quel titolo mi ha creato tali aspettative da rendermi adesso fin troppo benevolo nel giudizio. Così guardo di nuovo le immagini. Il movimento con cui l'assessora toglie la coperta è deciso, ma il contesto non risulta aggressivo: la donna si ferma a parlare con il senzatetto, che non pare turbato. Approfondisco la storia. Il video è stato girato da un'asso-

La verità coperta

ciazione di Como che contesta le politiche sociali della giunta di centrodestra e in quella coperta sfilata senza troppi complimenti vede una forma di sopraffazione. L'assessora, si chiama Angela Corengia, lo inquadra invece nella routine di una sanificazione ai tempi del Covid. La coperta è stata tolta per essere disinfettata: non è sopraffazione, ma assistenza. E io mi ritrovo a pensare che la verità è una coperta tirata da tutte le parti. Da quando il bipolarismo politico è diventato antropologico, i fatti non sono più separabili dalle opinioni e i pregiudizi condizionano a tal punto i giudizi che lo stesso gesto, a seconda di chi lo compie e di chi lo guarda, può essere letto come manifestazione di cura o di violenza.

HERNO

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano
00910
9 771120 498008



I big del calcio (tranne Lotito&C.) annunciano una "media company" per i diritti televisivi. Un bel modo per nascondere che si vendono ai fondi di investimento



Giovedì 10 settembre 2020 - Anno 12 - n° 250
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA RICERCA DI OXFORD

**Il vaccino fa male, arriverà nel 2022
 Inverno col virus**



◻ MANTOVANI E PASCIUTI
 A PAG. 5

MANOVRE SULLA SCUOLA

**Arcuri ai furbetti delle mascherine:
 "Ci sono per tutti"**

◻ DELLA SALA A PAG. 4

IL SILENZIO DELL'INPS

**Politici da bonus, tempo scaduto:
 "il Fatto" ricorre**

◻ FROSINA A PAG. 12

RIFORMA ORLANDO&C.

Intercettazioni: dai pm niente più verbali alla Dna

◻ LILLO E PACELLI A PAG. 12

» REPLICA A MIHAJLOVIC

Mister Sinisa, non è "colpa degli italiani"

» Selvaggia Lucarelli

M i ero ripromessa di non scrivere niente di Mihajlovic e del Covid, perché un uomo che ha una leucemia acuta, subisce un trapianto di midollo osseo, viene ricoverato tre volte, affronta la chemioterapia ed è sulla strada della guarigione definitiva, merita solo un rispettoso silenzio. Tanto più che - va ricordato - Mihajlovic ha detto cose preziose durante la malattia.

SEQUE A PAG. 16



PROVENZANO Ministro del Sud al "Fatto"

"Voto Sì: nel patto di governo anche la legge sui partiti"

■ Invita la sua coalizione a rinverdire il "riformismo buono", poi dà una stoccata a Confindustria: "Pare preferire la democrazia epistolare"

◻ CANNAVÒ A PAG. 2



COLLEFERRO Le carte del giudice

"Violenza sfrenata: Willy era a terra, gli saltavano sopra"

■ Il racconto di Emanuele Cenciarelli nell'ordinanza di arresto. In galera i fratelli Bianchi, "i gemelli di Artena", e Pincarelli

◻ CALAPÀ A PAG. 13

Ora d'aria per il No

» Marco Travaglio

N el 2004 fecescaiporei il caso di Michele Martinelli, sindaco uscente di Capannori (Lucca) che, trovandosi momentaneamente agli arresti domiciliari per corruzione in campagna elettorale, dava appuntamento ai concittadini ogni giorno alle ore 18 in punto sotto casa sua per i suoi comizi dalla finestra o dal balcone. Il fatto che fosse di FI fece meno scalpore, tantopiù che allora il centrodestra si faceva chiamare Casa delle Libertà, ovviamente provvisoria. Infatti, sotto le sue finestre, oltre ai numerosi fan, elettori e complici a piede libero, solevano radunarsi i candidati della sua lista per ascoltare compunti le omelie del galeotto casalingo, anche sulla legalità e l'etica. Una volta, mentre lui concionava dal balcone, il capetto di An annunciò un'interpellanza all'ingegner ministro Castelli perché inviasse gli ispettori alla Procura di Lucca che si era permessa di arrestare un sindaco sospettato di mazzette (e poi condannato sino in Cassazione). Alla fine, non si sa come, Martinelli perse le elezioni e arrivò un incensurato. Ora, con qualche variante, la storia si ripete. Roberto Formigoni, condannato a 5 anni e 10 mesi per associazione a delinquere, corruzione e finanziamento illecito (tangenti per almeno 6,6 milioni da due cliniche private in cambio di 250 milioni di fondi pubblici), quindi scarcerato e spedito ai domiciliari dopo appena 5 mesi da un giudice di sorveglianza che confonde i mesi con gli anni, farà campagna elettorale per il No al taglio dei parlamentari. E non dovrà neppure disturbarsi a cominciare dalla finestra o dal balcone.

Siccome siamo in Italia, 70 mesi di reclusione diventano 5 e pure il concetto di arresti domiciliari è piuttosto elastico: il noto pregiudicato ha due ore d'aria al giorno per andare a zonzo fuori casa ("Sfrutto ogni minuto per uscire: incontro la gente e tengo rapporti sperando di poterlo fare un giorno anche di più", minaccia sul Corriere). E ha deciso di impiegarle al meglio: facendo il testimonial del No, come se non bastassero altre mascotte del calibro di B., Cirino Pomicino, Sgarbi, Brunetta, Borghi, Bobo Craxi (a nome del padre), Monti, Casini, Orfini, Gori, Zanda, Finocchiaro, Violante, Panbianco, Cascese e tutto il cuccuzaro, giornalisti inclusi. La sua presenza come *guest star* della Maratona del No sabato a Milano non deve stupire: il popolare Forchettoni, dall'alto dei suoi 6 mandati parlamentari, 2 europee e 4 regionali, opina che "meno parlamentari vuol dire più potere ai capibastone dei partiti" (che finora, con 945 parlamentari, non contavano nulla). Adesso, se gli eletti scendono a 600, lui e quelli come lui hanno il 36,5% di possibilità in meno di entrare in Parlamento. E poi come fanno a rubare?

Sinistra per Salvini (a sua insaputa)



DÀGLI AI GIALLOROSA SAVIANO INSULTA ZINGA PER IL SÌ DEL PD. MA SONO TANTISSIMI I POLITICI E I GIORNALI "PROGRESSISTI" CHE SPARANO SULL'UNICO ARGINE ALLE DESTRE

◻ SALVINI A PAG. 6 - 7

IL PAPÀ DI LEU: "PRO TAGLI DAL '13" Bersani: "Macché Draghi, se cade Conte c'è Salvini"

◻ PETRI A PAG. 7

LA TRAGEDIA DI LESBO

Fiamme al campo: migranti in fuga (anche col Covid)



◻ ZUNINI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** La fogna del web a pag. 13
- **Valentini** Harakiri in Puglia a pag. 9
- **Fini** Salviamo il tempo libero a pag. 9
- **Emiliani** Roma senza poteri a pag. 17
- **Ranieri** Tutta colpa di Conte a pag. 10
- **P. Cacciari** Cosa insegniamo? a pag. 9

IL CAMUS INEDITO

"Usare le parole giuste: chi pensa male poi uccide"

◻ A PAG. 18



La cattiveria

Sgarbi al Festival di Venezia: "Faccio quel che mi pare, testa di cazzo". Leone d'oro per l'interpretazione più realistica

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
 GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2020 Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI Anno XLVII - Numero 215 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-3445 | Sede (ed. nazionale)

I FRUTTI DELL'ODIO

La sinistra ce l'ha fatta: Salvini picchiato

Una congolese aggredisce il leader: strappati camicia e rosario
 Caso Willy, delirio della Ferragni: è colpa della cultura fascista

■ Nel corso di una iniziativa elettorale in Toscana Matteo Salvini è stato avvicinato e strattinato da una ragazza di colore che gli ha strappato la camicia e il rosario che indossava. Le forze dell'ordine hanno subito fermato e identificato la giovane. Scivolone dell'influencer Chiara Ferragni sull'omicidio di Willy: «Non è colpa delle palestre ma della cultura fascista».

servizi da pagina 2 a pagina 4

FASCISTI IMMAGINARI E VIOLENZA VERA

di Alessandro Sallusti

Una cosa è certa, essere donna non mette di diritto al riparo dall'ignoranza e dalla stupidità. La famosa influencer Chiara Ferragni ha rilanciato un post (scritto da altri, ma da lei condiviso «al 100%») secondo cui l'omicidio del povero Willy, il ragazzo di colore massacrato da un branco di teppisti esperti in arti marziali, «è figlio della cultura fascista». La famosa non si sa cosa Rula Jebreal ha detto che la colpa di quanto accaduto «è dell'odio razziale seminato da Salvini e dalla Meloni».

Se le due signore prima di parlare avessero attaccato il cervello alla bocca - o quantomeno letto due carte - avrebbero scoperto che nella tragica storia di Willy non c'è la minima traccia né di simpatie fasciste né di motivazioni razziali. Non c'è nella vita dei quattro teppisti ora in galera, non c'è nei primi atti dell'inchiesta, esiste solo nella mente degli odiatori di sinistra, che non si danno pace che un ragazzo di colore sia stato massacrato non in quanto di colore, ma per la banale coincidenza di essersi trovato al posto sbagliato nel momento sbagliato con persone sbagliate.

So bene che questo è un concetto troppo semplice per le menti raffinate della Ferragni (che probabilmente a malapena sa essere esisto il fascismo, figuriamoci la «cultura fascista» sulla quale sarebbe divertente interrogarla) e della Jebreal, che forse confonde le arti marziali (nobile e millenaria pratica di difesa orientale diventata sport) con le corti marziali dei regimi totalitari e non. Ma questa al momento è la pura verità, ed è un gioco pericoloso mettere sul conto di Salvini e della Meloni ciò che ha a che fare con uno sbarellamento dovuto a soldi facili, droga e a un narcisismo che si autoalimenta proprio nel mondo dei social tanto caro alle due signore.

Se il fascismo e il razzismo in questo caso sono inventati di sana pianta, le botte purtroppo sono vere e non solo quelle che sono costate la vita a Willy. Per esempio è vera l'aggressione subita ieri a Pontassieve da Matteo Salvini da parte di una immigrata congolese che al grido «io ti maledico» gli ha strappato la camicia e la catenina del rosario che aveva al collo prima di essere fermata dalla scorta.

Donne che seminano odio, donna che mette in pratica l'odio. Di fronte a Willy ci inchiniamo, di fronte a chi usa lui e la sua morte per fini impropri inorridiamo.



NEL MIRINO Il leader della Lega è stato aggredito ieri a Pontassieve da una congolese di 30 anni al grido «ti maledico»

DAL LEGHISTA ALLA CASA BIANCA

Andare a caccia di cattivi Ecco la «sindrome americana»

di Gian Micalessin

È la sindrome americana. O, meglio, il tentativo di trasformare la campagna elettorale per regionali e referendum in una grande caccia a fascisti e razzisti immaginari. Una caccia dove, al pari di quanto succede oltreoceano, non contano più le ragioni della politica, oggi assai svantaggiose per Pd e sinistra, ma solo l'affermazione di presunti ideali «buoni» contrapposti all'immagine di un (...)

segue a pagina 2

PROPOSTA NON INDECENTE

È una buona idea dare a Trump il Nobel per la Pace

di Paolo Guzzanti

Un Nobel per Trump? Ma siamo impazziti? Certo, se dovessimo giudicare il presidente degli Stati Uniti col metro con cui lo misurano la stampa e le televisioni, ci sarebbe da inorridire. Ma non avevamo detto che era un pazzo pericoloso? No, non l'avevamo detto. L'avete detto voi, nel senso della solita parata dei commentatori e cronisti che non riescono a capire l'America neppure vivendoci dentro e che seguitano a descrivere un Paese e un uomo che non corrispondono ai fatti. Trump è candidato al premio Nobel per la Pace per aver portato a buon fine la pace diplomatica e dunque militare fra lo Stato di Israele e gli Emirati arabi che sono la spina dorsale dell'economia del Medio Oriente. Lo ha (...)

segue a pagina 17



REFERENDUM Se anche la figlia di Bersani vota No

di Paolo Bracalini

Ino al referendum sul taglio dei parlamentari è in crescita ma si tratta di un fronte tutt'altro che omogeneo politicamente. Al contrario, si è creata un'area trasversale al punto che va dalla sinistra estrema alla destra estrema, dai cattolici ai radicali mangiapreti, dall'Anpi a Casa Pound, dalla Cgil a Formigoni, dagli ex Dc alle Sardine, dagli europeisti della (...)

segue a pagina 11

IL RETROSCENA

I due siluri che attendono il premier

di Augusto Minzolini

Corsa al Colle e Recovery plan. Ecco i due siluri per Conte. a pagina 8

CONTE NON MOLLA: IN AULA LUNEDÌ

Primo stop al supervaccino Scuola, i presidi in rivolta

Sabrina Cottone e Enza Cusmai

■ Nella conferenza stampa il governo insiste a dire «andrà tutto bene». Ma la scuola è nel caos e i presidi sono preoccupati. E intanto si ferma la corsa al vaccino per una «inspiegabile reazione avversa». Ranieri Guerra (Oms) frena sulla quarantena accorciata a sette giorni proposta dalla Francia.

con Boschi e Sorbi alle pagine 6-7, 12-13 e 14

NUOVA VESTE

Berlusconi testimonial anti Covid

di Gabriele Barberis

Anche con una telefonata semi clandestina un politico può lanciare messaggi che vanno al di là degli slogan da campagna elettorale. Soprattutto se il protagonista è stato quattro volte presidente del Consiglio e ha fondato un impero mediatico-finanziario prima di indossare suo malgrado l'ennesima caccagatta: quella di malato di Covid.

Le chiamate di Silvio Berlusconi dal padiglione Diamante del San Raffaele non sono state un'operazione di marketing: i suoi collaboratori giurano di essere stati colti di sorpresa dalla sua prima (...)

segue a pagina 5

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) NON SI PUÒ CONSIDERARE IL RAZZISMO NEI RIFIUTI. C'È UNO SOTTO

PONZI SpA
INVESTIGAZIONI AZIENDALI

Francesco Ponzi
 CEO Ponzi SpA

- Concorrenza Sleale
- Assenteismo
- Abusi legge 104
- Osservazioni dinamiche

MILANO ROMA
 ponzi.com
 ponzionline.info
 ponziinvestigazioni.com

Numero Verde
800-013458

DELIRIO POLITICAMENTE CORRETTO

Vietato fare un film da Oscar senza neri, gay, lesbiche e disabili

di Alessandro Gnocchi

C'erano una volta un bianco, un nero, un giallo, un indiano d'America, una lesbica, un gay e un disabile... In futuro, i film cominceranno tutti così, per rispettare le nuove norme anti-discriminazione pubblicate martedì sulla pagina ufficiale della Academy, che assegna gli Oscar. I registi, se non vorranno essere eliminati dalle nomination per la (...)

segue a pagina 24

➡ IL «GIORNALE» DELL'ESTATE

EROI PER CASO
 Il Rambo italiano morto in Vietnam per salvare i suoi

Veronese a pagina 19



IL GIORNO

GIOVEDÌ 10 settembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Corbetta, la denuncia del sindaco: già segnalati

Reddito di cittadinanza uno su 4 rifiuta il lavoro «Hanno un posto in nero»

Chiodini e A.Gianni a pagina 12



Como, avevano 24 anni

Schianto in auto Morta nel rogo col fidanzato

Servizio a pagina 14



Caos scuola, no di Conte al rinvio

«Lunedì si parte». Ma i presidi sono in rivolta. Azzolina ammette: «Dobbiamo ancora trovare le aule a 50mila ragazzi» Effetti collaterali su un volontario, stop temporaneo ai test sul vaccino di Oxford. Clementi: niente panico, la cura c'è già Servizi da p. 2 a p. 7

Nessuno fa campagna

La coda di paglia dei partiti sul referendum

Pierfrancesco De Robertis

Si dice ma non si fa. Ecco l'atteggiamento prevalente delle forze politiche di fronte al referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari, che ad eccezione del Movimento 5 Stelle hanno preso partito in grande maggioranza per il Sì, salvo poi non fare campagna elettorale per convincere anche un solo elettore e, anzi, votare e far votare No. Un atteggiamento che ne evidenzia la cattiva coscienza, come accade quando si sovrappone il giudizio su una riforma costituzionale ai mutevoli obiettivi della contingenza di bottega. Dimenticando che le riforme costituzionali restano, mentre le circostanze della politica sono scritte nel vento e nell'acqua che scorre.

Continua a pagina 2

L'OSCAR SOLO A FILM CON QUOTE ROSA, ETNICHE E DI GENERE
AMAREZZA DI PUPI AVATI: COSÌ UCCIDONO LA LIBERTÀ DELL'ARTE



L'ultimo premio Oscar pre Covid nel 2019

Pioli, Bogani e commento di Donelli alle pagine 2 e 9

DALLE CITTÀ

Milano

M4, gallerie ultimate ma l'apertura dipende da Linate

Gianni nelle Cronache

Milano

«Lo stadio Mezza ha valore simbolico» San Siro "vincolato"

Vazzana nelle Cronache

Milano

Morta Cini Boeri designer internazionale

Giorgi nelle Cronache



I racconti dei testimoni. Arresti confermati

«Saltavano come belve sul corpo inerte di Willy»

Prosperetti a pagina 17



Ravenna, militanti di sinistra condannati

Svastiche sul muro? Vietato dipingerci sopra

Privato a pagina 16

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA
È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it



Oggi l'ExtraTerrestre

TERRA FUTURA Carlo Petrini dialoga in un libro con papa Bergoglio sull'ecologia integrale. Intervista al fondatore di Slow Food



Culture

LILIANA SEGRE | 90 anni della senatrice a vita, superstita della Shoah, testimone del passato e del presente
Lia Tagliacozzo pagina 10



Visioni

VENEZIA 77 «Hopper/Welles», il film perduto evento alla mostra: incontro e magia fra i due grandi attori/registi
Giovanna Branca pagina 13

quotidiano comunista
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2020 - ANNO L - N° 216

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

COVID-19, LO STOP ALLA SPERIMENTAZIONE DI OXFORD PER GLI EFFETTI INDESIDERATI SU UN VOLONTARIO

AstraZeneca ferma i test sul vaccino

La società farmaceutica inglese AstraZeneca ha sospeso la sperimentazione del vaccino anti-Covid19 sviluppato in collaborazione con l'università di Oxford e l'Irbm di Pomezia. Lo stop ai test arriva dopo che uno dei volontari ha sviluppato una reazione avversa ritenuta abbastanza seria da richiedere un approfondimento

prima di riprendere la sperimentazione. È il primo stop nella corsa internazionale per trovare un vaccino. L'epidemiologo Antonio Clavenna dell'istituto "Mario Negri": «Il rischio era noto, la sperimentazione ha i suoi tempi e forzarli può essere pericoloso».

Iniziati a Verona i primi test sulla sicurezza del vaccino in-

teramente italiano, quello della romana ReThera: sei volontari hanno ricevuto la dose e per ora stanno bene.

Ieri 1434 nuovi casi positivi e 14 decessi per Covid in Italia, ma con quasi centomila tamponi. Governo e Oms: imprudente abbreviare la quarantena a 7 giorni come in Francia.

ANDREA CAPOCCI A PAGINA 4

Scienza e politica
La pericolosa corsa dei nazionalismi

NICOLETTA DENTICO

Una corsa sfrenata e senza esclusione di colpi quella sul vaccino contro Sars-CoV2. Chi arriverà primo avrà in mano la sorte del piano-

ta. È il clima della gara smodata di false promesse, come denuncia sull'Observer Jeremy Farrar, direttore di "Wellcome Trust".

— segue a pagina 4 —

Recovery fund
Perché non è così semplice unire ambiente e lavoro

M. NOERA, R. ROMANO

Tra circa un mese il governo italiano dovrà sottoporre alla Commissione europea il nostro Recovery Plan, ovvero il piano dei progetti che l'Italia intende finanziare con i 208 miliardi stanziati a nostro favore dall'Unione Europea per i prossimi tre anni. Non dubitiamo che all'interno dei diversi Ministeri coinvolti decine di tecnici siano al lavoro per mettere insieme un piano credibile. Sebbene fiduciosi, il governo dovrebbe avere alcune consapevolezze. Tra queste l'efficacia degli stimoli fiscali.

— segue a pagina 14 —

Usa
Nell'economia del Covid, si gonfia la bolla dei debiti

PIERLUIGI CIOCCA

Una crisi che turba il mondo: quasi 200 mila morti e oltre 6 milioni di contagiati; una campagna elettorale intrisa di promesse demagogiche; piazze razziste e antirazziste che la durezza della polizia stenta a controllare; lo US Department of Homeland Security che vede nei "suprematisti" bianchi la minaccia più seria di terrorismo interno. E i rischi per la stessa democrazia a stelle e strisce. Più di rado evocata è la condizione precaria in cui versa l'economia Usa.

— segue a pagina 15 —



Moria, il giorno dopo foto Petros Giannakouris/Ap

Moria d'Europa

Un incendio distrugge nella notte il campo profughi di Moria, sull'isola greca di Lesbo: migliaia di sfollati. Dietro il rogo potrebbero esserci le proteste contro le misure sempre più restrittive per l'emergenza Covid. 37 milioni le persone in fuga nel mondo a causa delle guerre Usa pagine 2,3

Primavera Romana

Festa per il programma RomaVenturo
11-13 settembre - Città dell'Altra Economia

Venerdì 11
ore 12:00: Apertura festa RomaVenturo
ore 12:30: Roma rinascita verde: dal cibo alla mobilità
ore 19:00: I rifugi a Roma: economia circolare e lavoro di qualità
ore 21:00: Concerto con Enrico Capuano e la Tammaritarock

Sabato 12
ore 10:00: Roma al lavoro
ore 12:00: Roma solidale: il diritto all'abitare
ore 15:00: Roma solidale: terzo settore e patrimonio capitolino
ore 17:00: Una fissa costituzionale per Roma Capitale
ore 19:00: Taglio del Parlamento o della democrazia?
ore 21:00: Roma. Accorciare le distanze. La lezione di Petroselli
ore 21:00: Teatro: "Incontri ravvicinati con il quarto stato"

Domenica 13
ore 10:00: Assemblea: una coalizione sociale per il Campidoglio
ore 17:00: Roma 150: una questione Capitale

Per tutta la durata della festa sarà esposta la mostra su L. Petroselli

SCUOLA
50 mila studenti senza spazi per il distanziamento



A 4 giorni dalla prima riapertura delle scuole in dodici regioni prevista il 14 settembre la ministra dell'istruzione Azzolina sostiene che sono 50 mila gli studenti senza spazi. «Erano un milione, risolveremo» ha detto in una conferenza stampa del governo. Non convincono i numeri e le politiche sui precari CICCARELLI PAGINA 5

all'interno
Senato I 18enni voteranno, ma solo per chi ha più di 40

ANDREA FABOZZI PAGINA 6

Recovery Fund All'Italia
meno prestiti del previsto

ANDREA COLOMBO PAGINA 5

Willy Monteiro Autopsia, corpo martoriato dai picchiatori

GILDA MAUSSIER PAGINA 7

PALESTINA
Israele annette i siti archeologici

Congelato per ora il piano di estensione della sovranità, Netanyahu procede con l'archeologia. Le autorità palestinesi denunciano infatti la confisca dei siti archeologici di Deir Samaan e Deir Qal'a, in Cisgiordania, con le loro fortezze del periodo tardo romano poi trasformate in monasteri bizantini.

Da anni l'Autorità nazionale palestinese accusa le autorità israeliane di appropriazione indebita nel campo delle antichità. «È un saccheggio culturale».

MICHELE GIORGIO A PAGINA 9

Sinistra
La politica del futuro e quella di tutti i giorni

ALDO CARRA

Progetti per un nuovo sviluppo sostenibile con attenzione alla salute ed al futuro dei giovani, dovrebbero essere i primi edifici da costruire nei nuovi spazi che si aprono in Europa. Sarebbe una bella prova per quella che dovrebbe essere la bella politica.

— segue a pagina 15 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - DL 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giust.CRM/23/21/03
 00910
 9 77025 213000



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 250 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 10 Settembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 120

Venezia
Le donne di Emma Dante tra libertà e sorellanza
Titta Fiore a pag. 15



Non basta il voucher
Il Napoli deve rimborsare abbonati e biglietti Coppa Italia con l'Inter
Bruno Majorano a pag. 17



La ricorrenza
Dante Alighieri e la Commedia dell'Italia lunga 700 anni
Giuseppe Montesano a pag. 14



Fondi Covid il piano Italia promette la svolta Sud

►Presentate le linee guida del Recovery Obiettivo ridurre il divario con il Nord Senato, possono votare anche i 18enni

Acquaviti, Bisozzi, Di Giacomo e Santonastaso da pag. 6 a 9

L'analisi
L'AUTONOMIA E IL PERICOLO DEI POTERI AI PIÙ FORTI

Gianfranco Viesi

S torna a parlare di autonomia regionale differenziata; cioè delle richieste di alcune delle amministrazioni regionali di avere poteri più estesi, con le relative risorse finanziarie, rispetto alla situazione attuale. È bene ricordarlo: non di autonomia regionale; ma di autonomia regionale differenziata.

Nella discussione degli ultimi tempi sembrano mancare riflessioni, e proposte, su un fondamentale interrogativo: quali poteri e in quali materie sarebbe opportuno concedere a quali regioni?

Continua a pag. 35

Le disparità
I MILIARDI TOLTI AI MERIDIONALI NON SONO UNA FAKE NEWS

Marco Esposito

Sud è il bimbo senza nido, il disabile non assistito, lo studente idoneo alla borsa di studio che non la riceve, il malato con la valigia. Fatti noti. Tuttavia, quando si denuncia che dietro i disservizi ci sono i disservizi locali - e chi le nega - ma c'è soprattutto uno Stato che attribuisce le risorse con strabismo, si viene accusati di raccontare «favole». È accaduto, da ultimo, ad Adriano Giannola, colpevole di aver ricordato il 4 settembre in una intervista al Messaggero che al Sud sono sottratti «60 miliardi l'anno».

Continua a pag. 35

Le inchieste del Mattino Il sisma in Irpinia 1980-2020 Terremoti, l'Italia con la memoria corta

Generoso Picone

«Quello in Irpinia è stato un sisma con i contorni di un disastro dai numeri impressionanti e una prova drammatica della inadeguatezza del costruito. Dal Nord al Sud, dal Friuli in avanti, s'è visto come i terremoti potevano azzerare vite e beni in aree molte estese. Eppure la memoria non è servita». Con la lettura di Emanuela Guidoboni, sismologa dell'Ingv e studiosa, inizia, nell'approssimarsi del quarantennale del sisma del 23 novembre 1980, un viaggio del Mattino sulle conseguenze di quel disastro evento.

A pag. 11 con Capone



Una fase dei soccorsi nei primi giorni del dopo terremoto 1980

Il ruolo del giornale
Oggi come allora un viaggio lungo quarant'anni

Aldo Balestra

Non si tratta, con gli occhi di oggi, di ricordare il terremoto a chi l'ha vissuto, tanto il ricordo del dolore è ancora dolore. E nemmeno di spiegarlo in maniera nozionistica a chi, quarant'anni fa, manco era nato.

Continua a pag. 34

Test obbligatori a scuola la protesta dei professori

►Contestata l'ordinanza in Campania: «Allora controlli anche a tutti gli studenti» Vaccino di Oxford, spunta un malato: sperimentazione sospesa. «Progetto valido»

Mentre a livello nazionale il premier Conte conferma la data del 14 settembre per la riapertura delle scuole (ma in Campania c'è già la proroga al 24), i presidi replicano a muso duro: «Non siamo pronti». E in Campania l'ordinanza di De Luca che dispone i test obbligatori per il personale docente suscita la replica di alcuni rappresentanti sindacali del corpo docente: «Non siamo dipendenti della Regione Campania». Doccia fredda, infine, sulla sperimentazione anglo-italiana del vaccino: spunta una reazione in un volontario.

Capone, Di Caterino, Evangelisti, Loiacono, Mautone e Pirro da pag. 2 a 4

L'intesa tra Fifa e governo
Serie A, il pubblico torna allo stadio da fine ottobre

Riaprire gli stadi per fine ottobre. Dopo che la scuola sarà andata a regime. È su questo obiettivo che il numero uno della Fifa, Gianni Infantino e quello della Figc, Gabriele Gravina stanno lavorando insieme al premier Giuseppe Conte. Ieri prima tappa concreta, colloquio di Infantino con Conte.

Bernardini a pag. 5



L'appello del medico
Distanziamento e mascherine segni d'amore

Maurizio Di Mauro*

È così complicato affrontare l'estate rispettando le indicazioni, poche e semplici, date per contenere la diffusione di questo virus che, in poche settimane, ha di nuovo preso il sopravvento, diffondendosi a macchia d'olio sul nostro territorio?

Continua a pag. 34

Colleferro «Saltavano sul ragazzo a terra» Willy, il sospetto choc del gip «Sapevano di poter uccidere»

Hanno picchiato «selvaggiamente e a caso». Tanto da poter valutare, anche in base alle risultanze dell'autopsia l'omicidio volontario. Per il gip di Velletri Giuseppe Bacarato, che ha convalidato l'arresto di Marco e Gabriele Bianchi, Mario Pincarelli e Francesco Belleghia per omicidio preterintenzionale, confermando il carcere per i primi tre, e domiciliari per il quarto, i responsabili della morte di Willy lo hanno pestato con una tale violenza da potere

considerare il rischio della morte. Per questo, a seconda delle posizioni, ancora da chiarire, l'accusa, nei confronti degli indagati, potrebbe aggravarsi. Intanto neppure l'autopsia è riuscita a stabilire quale sia stato il colpo definitivo che ha ucciso Willy: i traumi hanno portato il suo cuore a fermarsi, ma il medico legale avrà bisogno di più tempo per stabilire quale colpo si è stato fatale.

Errante, Marani e Troili alle pagg. 12 e 13





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 250 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 10 Settembre 2020 • S. Pulcheria

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Lotta all'obesità
Londra, il governo
«taglia» la pizza
«Porzioni ridotte
nei locali pubblici»
Marconi a pag. 12



Politically correct
Dalle minoranze
fino alle donne
Oscar cambia
regole per i film
Satta a pag. 21



Svolte nel calcio
Stadi, il pubblico
da fine ottobre
Diritti tv, la Serie A
li venderà in proprio
Bernardini a pag. 15 e nello Sport



Il Messaggero
WROOM
motori.ilmessaggero.it

Autonomia per pochi
L'azzardo
di trasferire
più poteri
ai governatori

Gianfranco Viesti

Si torna a parlare di autonomia regionale differenziata; cioè delle richieste di alcune delle amministrazioni regionali di avere poteri più estesi, con le relative risorse finanziarie, rispetto alla situazione attuale. È bene ricordarlo: non di autonomia regionale; ma di autonomia regionale differenziata.

Nella discussione degli ultimi tempi sembrano mancare riflessioni, e proposte, su un fondamentale interrogativo: quali poteri e in quali materie sarebbe opportuno concedere a quali regioni?

La discussione su questo tema è resa difficile da due circostanze. In primo luogo, quelle che per prime e con maggiore enfasi hanno fatto richiesta di maggiori competenze, e continuano a chiederle (e cioè Veneto e Lombardia, e pur con alcune differenze, l'Emilia-Romagna) hanno proposto che fossero loro attribuiti maggiori poteri in tutti gli ambiti in cui ciò è teoricamente possibile in base all'articolo 116 della Costituzione, così come riformato nel 2001.

Le richieste coprono praticamente tutti gli ambiti dell'intervento pubblico, dalla scuola alla sanità, dalle infrastrutture all'energia, all'ambiente, alle politiche industriali e molto altro ancora. Hanno chiesto, cioè, con una scelta dall'evidente significato politico, il massimo possibile.

Continua a pag. 14

«Basta divari tra le Regioni»

► **L'intervista.** Il ministro Boccia: «I fondi Ue per colmare le differenze tra Nord e Sud»
«Su sanità e istruzione garantiremo i diritti di tutti: non ci saranno vincoli di bilancio»

Conte e la promessa del «piano significativo»

Recovery Fund, ci sono le linee guida
Ma nessun progetto è dedicato a Roma

ROMA Del «progetto significativo» per la Capitale da finanziare con i fondi europei per il rilancio, annunciato da Conte, al momento non c'è traccia. All'interno delle linee guida del Recovery



plan la parola Roma non viene mai citata. «Fino ad ora non ne abbiamo discusso», viene spiegato.

Conti a pag. 4

Bassi a pag. 5



Nel Lazio fermo un istituto su cinque

Il governo: «Scuole aperte da lunedì»
Presidi in trincea: non siamo pronti

Presidi nella tempesta delle norme anti-Covid. Il premier Conte conferma che «lunedì le scuole apriranno come promesso in gran parte del Paese». Per il governo quindi la data resta quella del 14, nonostante diverse Regioni abbiano già deciso di posticipare al dopo elezioni. Nel Lazio il 20% degli istituti non è pronto, famiglie senza informazioni.

Evangelisti e Lotacono alle pag. 2 e 3

Butler porta Miami in semifinale: da clochard a star del basket



Jimmy il senzاتetto ora è padrone dell'Nba

Jimmy Butler, 30 anni, da senzатetto a stella della Nba da 35 milioni l'anno. Cordella nello Sport

«Saltavano su Willy mentre era a terra»

L'accusa ai fratelli

► **Il teste:** «Il colpo fatale da Gabriele Bianchi»
Il gip: «Erano consapevoli di poterlo uccidere»

ROMA Una ferocia inaudita contro un ragazzo che «non c'entrava niente». Un testimone ricorda addirittura che «gli aggressori saltavano sopra il corpo di Willy mentre lui era già inerte a terra». Il gip di Velletri ha convalidato l'arresto e lasciato in carcere i fratelli Gabriele e Marco Bianchi, con l'amico Mario Pinca: «Sapevano di poter uccidere». Domiciliari per Francesco Belleggia.

Errante, Marani e Troili alle pag. 10 e 11

Valori e disvalori

Le regole dell'MMA
che ispirano i violenti

Alessandro Orsini

Uno dei fatti umanamente più dolorosi che accompagna le morti per rissa è l'incubo vissuto dai familiari in cerca di giustizia.

Continua a pag. 14

Il libro-rivelazione

Trump ammette:
«Ho nascosto
i rischi del virus»

Anna Guaita

Il nuovo libro del giornalista del Watergate, Bob Woodward, mette in imbarazzo Donald Trump. Il presidente gli avrebbe confidato che sapeva settimane prima del primo decesso Usa per Covid-19 quanto il virus fosse pericoloso. «Ma ho minimizzato il pericolo», avrebbe detto.

A pag. 13

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI SERENOA REPENS CHE CONTRIBUISCE A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

GEMELLI, GRAN FINALE D'ESTATE

Buon giorno, Gemelli! Sul finire dell'estate le stelle appaiono un po' stanche, le fasi lunari che si presentano nel periodo della Vergine hanno una pesantezza che voi non gradite. Così è la Luna ultimo quarto, nel vostro segno in tarda mattinata, indicata non per iniziare ma per concludere qualcosa. Seguite l'invito di Marte alla bella vita, anche se Venere promette pure di più, la dolce vita. Siete arrivati alla fonte dell'amore... Auguri.

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 10 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Dossier Emilia Romagna e Marche. Motogp, 10mila spettatori a Misano

Sport, il rebus Covid fra stadi e palazzetti

Gallo, Vitali e commento di Rabotti alle pagine 12 e 13



Caos scuola, no di Conte al rinvio

«Lunedì si parte». Ma i presidi sono in rivolta. Azzolina ammette: «Dobbiamo ancora trovare le aule a 50mila ragazzi» Effetti collaterali su un volontario, stop temporaneo ai test sul vaccino di Oxford. Clementi: niente panico, la cura c'è già Servizi da p. 2 a p. 7

Nessuno fa campagna

La coda di paglia dei partiti sul referendum

Pierfrancesco De Robertis

Si dice ma non si fa. Ecco l'atteggiamento prevalente delle forze politiche di fronte al referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari, che ad eccezione del Movimento 5 Stelle hanno preso partito in grande maggioranza per il Sì, salvo poi non fare campagna elettorale per convincere anche un solo elettore e, anzi, votare e far votare No. Un atteggiamento che ne evidenzia la cattiva coscienza, come accade quando si sovrappone il giudizio su una riforma costituzionale ai mutevoli obiettivi della contingenza di bottega. Dimenticando che le riforme costituzionali restano, mentre le circostanze della politica sono scritte nel vento e nell'acqua che scorre.

Continua a pagina 2

L'OSCAR SOLO A FILM CON QUOTE ROSA, ETNICHE E DI GENERE
AMAREZZA DI PUPI AVATI: COSÌ UCCIDONO LA LIBERTÀ DELL'ARTE



L'ultimo premio Oscar pre Covid nel 2019

NUOVO CINEMA CONFORMISMO

Pioli, Bogani e commento di Donelli alle pagine 2 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, interrogati in sei

Villa Inferno: gli indagati sfilano davanti al giudice

Bianchi in Cronaca

Bologna, verso le Comunali

Tonelli lancia l'associazione 'Bologna Civica'

Orsi in Cronaca

Bologna, mercato nel vivo

Vlahovic o Cutrone per l'attacco dei rossoblù

Giordano nel QS



I racconti dei testimoni. Arresti confermati

«Saltavano come belve sul corpo inerte di Willy»

Prosperetti a pagina 17



Ravenna, militanti di sinistra condannati

Svastiche sul muro? Vietato dipingerci sopra

Privato a pagina 16

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO

RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it

DentalOne
Speciali Odontoiatrici
Genova Via Donghi 20r
Via dei Macelli di Scogliola 17r
www.dentalone.it
Dott. Vittorio Magrini iscritto all'ordine dei medici
denti e degli odontoiatri numero 1710

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

DentalOne
Speciali Odontoiatrici
Genova Via Donghi 20r
Via dei Macelli di Scogliola 17r
Tel. 329753205
Dott. Vittorio Magrini iscritto all'ordine dei medici
denti e degli odontoiatri numero 1710

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50C - Anno CXXXIV - NUMERO 215, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

DRAMMA IN GRECIA
Brucia il campo di Lesbo
Migliaia di profughi in fuga

PACI / PAGINA 7



APRE IL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE
Carofiglio: «Gentilezza e coraggio
per combattere la conflittualità»

COMPAGNINO / PAGINA 33



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Economia-Marittimo	Pagina 11
Genova	Pagina 14
Genova-Sport	Pagina 25
Cinema-Tv	Pagina 28/30
Xte	Pagina 31
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 35

PRONTO IL PIANO DI SICUREZZA: L'OBIETTIVO È ANCHE RIDURRE I TEMPI DI RISPOSTA DEGLI ESAMI

Ambulatori e tamponi: le misure della Liguria in caso di virus a scuola

L'annuncio di Conte: si comincia il 14, è una sfida per il sistema-Italia. Ma i presidi protestano, «mancano banchi e mascherine, rinviamo»

L'ASPERIMENTAZIONE

Paolo Russo

Stop ai test del vaccino. Il viceministro Sileri: lo avremo a metà 2021

L'Italia che pensava di avere già in tasca i suoi 70 milioni di vaccini pattuiti dovrà aspettare, perché il più promettente dei candidati, quello a tripla firma di Oxford, AstraZeneca e la nostra Irbm per ora ha dovuto tirare il freno a mano. A uno dei 50 mila volontari si è scatenata una seria infiammazione al midollo spinale. «Prima della metà del 2021 - ha detto in serata il viceministro Sileri - il vaccino non ci sarà. I tempi non saranno così brevi: il vaccino deve essere efficace».

L'ARTICOLO / PAGINA 4

La Regione Liguria ha fissato ieri alcuni punti fermi per il piano della riapertura delle scuole. Il primo è che ci sarà una rete di ambulatori e postazioni drive-through dedicato solo ai tamponi agli studenti (di tutte le età) che manifestino sintomi riconducibili al coronavirus, sia a casa che a scuola. Il secondo è che la sanità pubblica metterà in campo una squadra di pediatri se le famiglie non riuscissero a trovare una risposta rapida dal loro medico di riferimento. Un punto su cui invece è andato in pressing il governatore Toti è quello dei tempi di risposta. L'obiettivo è quello di garantire una risposta entro 24 ore. Il premier Conte, nel frattempo, ha confermato che le scuole inizieranno il 14 settembre. Ma i presidi protestano: «Mancano banchi e mascherine».

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

IL CASO

Daniilo D'Anna

Genova, gli istituti chiedono aiuto ai papà per sgombrare le aule

Tutti i dirigenti scolastici, a Genova, stanno facendo i salti mortali per riportare in aula gli studenti, ma sono sempre di più quelli che temono di non farcela. E c'è chi, per completare i lavori di sistemazione dei locali della scuola, ha chiesto l'aiuto delle famiglie: succede un po' in tutta la città, in centro è capitato alla Daneo e alla De Scalzi dove la dirigente, Michela Casareto, precisa: «Ho chiesto aiuto alle famiglie perché è capitato che i traslocatori abbiano lasciato un lavoro a metà».

L'ARTICOLO / PAGINA 14

ROLLI



LA RICOSTRUZIONE DELL'OMICIDIO DI COLLEFERRO

«Willy era a terra, inerme e gli saltavano addosso»

Nell'ordinanza di convalida dell'arresto dei quattro presunti assassini di Willy Monteiro Duarte c'è uno spaccato di vita disumana, violenta e folle come non mai. C'è la crudeltà degli aggressori che «addirittura saltavano sopra il corpo di Willy in terra e già inerme».

LONDO / PAGINA 9

PARLA LILIANA SEGRE

Paolo Colonnello

«In quel pestaggio naufraga la civiltà»

L'ARTICOLO / PAGINA 32

Albiano, il crollo dimenticato. Le macerie sono ancora tutte lì

8 APRILE 2020



Il crollo del viadotto sul Magra, ad Albiano, non ha provocato vittime. MATELLI

9 SETTEMBRE 2020



Cinque mesi dopo, la situazione è rimasta identica. IVANESCUCCI / PAGINA 10

AURUM oro
OPERAZIONE PROFESSIONALE E SICURA ALL'INTERNO DELLA BANCA TRILUX
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
Lunedì 15/18 martedì/venvedì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Ortolani di tutto il mondo

MATTIA FELTRI

Ieri Matteo Salvini è stato aggredito in Toscana da una donna originaria del Congo che gli ha strappato la camicia e il rosario. Molti dei fan di Salvini, taluni altolocati, diciamo così, hanno indicato nell'odio comunista e antileghista la causa del riprovevole passaggio alle vie di fatto. Succede nelle stesse ore in cui in parecchi, a sinistra, riconoscono nell'odio fascista l'impronta culturale del tremendo assassinio di Colferro. C'è un celebre e bell'apologo di Václav Havel (ricordato da Marta Cartabia, ancora per pochi giorni presidente della Corte costituzionale, all'inaugurazione della mostra sul grande dissidente ceco) conosciuto come l'apologo dell'ortolano. Costui, sotto la dittatura stalinista, dirige un negozio di frutta e verdura e fra mele e patate esibisce il cartello con scritto «proletari di tutto il mondo uni-

tevi». Nessuno ci fa caso. La gente va lì, compra quel che deve comprare, paga e se ne va. Gli interessa la merce, mica il cartello. Poi un giorno l'ortolano si rende conto di quanto sia ridicolo. L'ipotesi della menzogna, dell'ipocrisia, e le va il cartello. Fantastico: nessuno s'accorgeva del cartello quando c'era, e tutti se ne accorgono quando non c'è più. L'ortolano ne patirà le conseguenze, e pesanti. Però il suo gesto ha le dimensioni incalcolabili della verità. In particolare, dice Havel, svela che è soltanto un gioco, ne ha violato le regole, è solo una bagattella, terribile, ma bagattella. Sarebbe niente male se oggi gli ortolani di tutto il mondo si unissero e buttassero i loro cartelli scemi: forse sarebbe più facile capire quello che ci succede attorno, e quanta responsabilità porta ognuno di noi. —

Benucci dal 1969
Gruppo Immobiliare
Compravendite
Lasciasti Perizie
Via Pisacane, 98r
16129 Genova
Tel. 010/581967
Gruppo Agenzie
dal 1969
Pratiche Automobilistiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami
FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Come scegliere
dopo la laurea
e trovare lavoro



In vendita a 0,50
euro oltre il prezzo
del quotidiano

Nordvest
Il Salone nautico
rilancia Genova,
prima esposizione
a prova di Covid



In edicola domani



Buona Spesa
Italia!

FTSE MIB 19771,32 +2,02% | SPREAD BUND 10Y 154,10 -3,70 | €/S 1,1773 -0,10% | ORO FIXING 1947,20 +1,90% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 30-33

La sfida degli Agnelli: entra la quinta generazione

RIASSETTO IN FAMIGLIA
Nella società olandese che controlla Exor cresce l'asse Elkann-Andrea Agnelli-Nasi

Nasce il consiglio di famiglia con riunioni annuali e l'ingresso dei giovani

Alla fine del 2021 con il voto multiplo salirà fino all'80% il controllo sulla holding

Edizione chiusa in redazione alle 22

Parte il ricambio generazionale nella famiglia Agnelli e nella Giovanni Agnelli Bv, la società olandese della dinastia che tiene le fila del gruppo Exor, cui fa capo il controllo di una rete di partecipazioni dove spiccano Fca, Ferrari, Cnh, Partner Re e Juventus. Negli ultimi mesi sono entrati alcuni giovani esponenti della dinastia nel board della società olandese e anche nel Consiglio di famiglia. Un passaggio importante che coincide con la modifica degli equilibri azionari e un rafforzamento del capitale di John Elkann e dei cugini Andrea Agnelli e Alessandro Nasi. Il Sole 24 Ore ha ricostruito come e in che misura si sono modificati i patti azionari e la governance. **Mariga Mangano** — a pag. 13

Conte: la scuola riparte, agli alunni 11 milioni di mascherine al giorno

LA RIAPERTURA
Il premier: garantiamo il rientro in sicurezza. Niente rimpasto a settembre

Settembre si avvicina e Giuseppe Conte serra le file: «La scuola riparte regolarmente. È un ritorno non facile che sfiderà tutto il sistema Italia». La

conferenza stampa di ieri suona come un'assunzione di responsabilità collettiva. Con il premier ci sono i ministri Azzolina (Istruzione), naturalmente, Speranza (Salute) e De Michelis (Trasporti). Quasi una mossa preventiva per blindare l'esecutivo dai possibili sbandamenti al doppio tornante che lo aspetta: la ripresa dell'anno scolastico e il voto del 20 e 21 per le regionali e il referendum sul taglio dei parlamentari. **Perrone** — a pag. 7

DOCENTI: 60MILA CATTEDRE DA COPRIRE

Azzolina: «Un anno impegnativo»
50mila studenti a caccia di un'aula (obbligati a tenere la mascherina)

Claudio Tucci — a pag. 7

M&A E GUERRE COMMERCIALI



L'operazione. Crisi del lusso e pressioni del governo francese per il rischio dazi: sfuma un deal da 16,2 miliardi di dollari

Lvmh rinuncia all'acquisto e Tiffany cade in Borsa

Lvmh, allo stato attuale, non è nelle condizioni di procedere con l'acquisto di Tiffany, che cade a Wall Street (fino a -30% ieri) e che ora minaccia una causa. Il colosso francese ha infatti deciso di attendere il merge agreement firmato in novembre che prevedeva come ultima scadenza per la chiusura

dell'accordo il 24 novembre 2020. Lvmh ha detto di aver ricevuto una lettera dal ministro francese per l'Europa e gli Affari Esteri con la richiesta di posticipare l'operazione di acquisizione oltre il 16 gennaio 2021 a fronte delle minacce Usa di tassare i beni francesi. **Marco Valsania** — a pag. 15

Decreto semplificazioni complicato: le norme attuative salgono da 39 a 64

BUROCRAZIA

Entro fine anno i Dpcm con i commissari per le opere strategiche

Nell'iter in Parlamento (ieri il sì della Camera alla fiducia) il Ds Semplificazioni ha visto gli articoli passare da 65 a 97. Con essi sono cresciuti, da 39 a 64, i provvedimenti attuativi. A fine anno i Dpcm con la nomina dei commissari per le opere strategiche. **Cherchi, Marini** — a pag. 2

L'AGEVOLAZIONE DEL 110%

Superbonus: le novità su villette, antisismico e abusi edilizi

— Servizio a pagina 22



Da domani le pagine speciali su norme e sconti

— Ogni martedì e venerdì

PANORAMA

MERCATI

Borsa, arriva il rimbalzo favorito dai tecnologici
Milano risale del 2%

Dopo forti e recenti ribassi ieri le maggiori Borse internazionali hanno registrato forti recuperi, grazie soprattutto agli acquisti dei titoli tecnologici, con il Nasdaq rialzo di circa il 3 per cento. Bene le piazze finanziarie europee, con Milano salita del 2 per cento. Impatti trascurabili dalla notizia della sospensione della sperimentazione del vaccino anti-Covid da parte di AstraZeneca. — a pagina 5

BREXIT

L'Europa contro Johnson: «I patti vanno rispettati»

Pacta sunt servanda: con questa massima Ursula von der Leyen ha ricordato a Boris Johnson la regola che gli impegni vanno rispettati. La presidente della Commissione Ue teme la decisione di Londra di non rispettare l'accordo di recesso: «Viola la legge internazionale e mina la fiducia». — a pagina 18

MAPPA DELLE TLC

Banda larga: i piani al 2022 per colmare i ritardi dell'Italia

Carmine Fotina — a pag. 8

ECONOMIA SOSTENIBILE

In Francia la svolta verde punta sull'idrogeno

Trenta miliardi per la transizione ecologica. Anche di più, se si aggiunge il risparmio privato. Il ministro francese dell'Economia Bruno Le Maire illustra i piani per la svolta energetica del Paese. Il cambiamento però richiederà tempo: poiché le tecnologie non sono pronte. — a pagina 4

RECOVERY PLAN

Via libera alle linee guida per finanziare i progetti

I progetti del Recovery Plan dovranno essere coerenti con gli investimenti e le riforme previsti, con le raccomandazioni Ue con 11 indicatori che misurano lo stato di salute dell'economia e della finanza pubblica. Lo prevedono le linee guida dal Recovery Plan. — a pagina 3

EMA (AGENZIA EUROPEA DEL FARMACO)

Rasi: «Vaccino nel 2021, ma dopo l'ok sarà sicuro»

Il vaccino per il Covid-19 arriverà nel 2021. E «quando noi daremo l'autorizzazione a un vaccino per il Covid, questo sarà assolutamente sicuro come tutti gli altri che abbiamo autorizzato». Sono le parole di Guido Rasi, direttore dell'EMA, l'Agenzia europea del farmaco. **Bartoloni** — a pag. 6



Guido Rasi, Direttore dell'EMA, l'Agenzia europea del farmaco

SPERANZA APRE IL DOSSIER

Quarantena ridotta, l'ipotesi è di partire dagli asintomatici

— Servizio a pagina 6

1928-2020

Addio a Luzzatto, figura di spicco dell'ebraismo

Addio al medico, scrittore e bibliista Amos Luzzatto, protagonista di spicco dell'ebraismo italiano, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche Italiane (Ucei) dal 1998 al 2006. È morto a Venezia all'età di 92 anni. Era nato a Roma il 3 giugno del 1928.

nova.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Big del digitale, così Fortnite cambia le regole del gioco

Luca Tremolada — a pag. 18

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di Sereno Repens che contribuisce a ridurre la sintomatologia della prostatite e delle sue alterazioni.

30 CAPSULE MELLE

Non Hai Più Scuse

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 10 settembre 2020
Anno LXXVI - Numero 250 - € 1,20
San Nicola da Tolentino

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilempo.it
e-mail: direzione@ilempo.it

Svolta grottesca sulle mascherine Ecotech per il Lazio. Zingaretti ha anticipato i soldi senza ricevere nulla. Dpi non arrivati, l'anticipo di 11 milioni mai restituito. Ma al Tar è l'azienda a citare per danni la Regione

Preso pure a schiaffi



Il Tempo di Osho

Quote nere agli Oscar Senza minoranze sei fuori



"Se c'avevamo pure 'n gay
avevamo svortato"

Lenzi a pagina 11

Salvini aggredito e non solo

La vera violenza?
È sempre quella rossa



DI FRANCESCO STORACE

Con la stessa naturalezza si potrebbe dire che alla sinistra Willy serve più da morto che da vivo. La sentenza per l'omicidio di Colleferro già punta sulla politica, quella di destra, ovviamente, ed è indice (...)

segue a pagina 4

DI FRANCO BECHIS

A forza di non muovere un dito e fare finta che nulla sia accaduto sulla fornitura di mascherine fantasma alla sua Regione Lazio il governatore Nicola Zingaretti dopo il danno ora rischia anche la beffa. Come si ricorderà in piena emergenza Covid il Lazio anticipò la bellezza di 14 milioni di euro per la fornitura di 7,5 milioni di mascherine Ffp2 e Ffp3 per un valore complessivo di 35,8 milioni di euro. A prendere quei soldi (...)

segue a pagina 3

Infornata senza fine

Il viziato di Nicola
I giudici vietano, lui assume

Gianlorenzo a pagina 2

USANO I MORTI CONTRO LA DESTRA

A sinistra hanno risolto
il delitto di Colleferro
«È stato il fascismo»

Amata e Nicoletti alle pagine 4 e 5



la **S** TORACIATA

Chiara Ferragni
straparla
di cultura fascista
a Colleferro.
Disinfluencer.
Defolloware

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

Sono passati 4 giorni ma continuo a pensare ad una frase pronunciata da Papa Francesco nell'Angelus di domenica mattina in Piazza San Pietro. Il Pontefice ha detto che nella Chiesa il chiacchiericcio è una peste peggio del Covid. Ha anche aggiunto che il parlar male, o il riferire male, è comunque un comportamento censurabile ovunque, non soltanto nella Chiesa. Questo credo di aver capito da una spiegazione che Bergoglio ha fatto, sempre durante quell'Angelus. Sì, ha ragione. Lo spariare, il parlar male, non è un peccato veniale, al contrario, è un peccato con conseguenze talvolta irrimediabili.



PER ALTRI TRE ANNI
Patuanelli: il governo vuole stabilizzare il Superbonus
Chiarello a pag. 31

LAVORO NERO
Costo sanatoria: 300 euro per i braccianti, 150 per le colf
Cirioli a pag. 34

SCUOLA NEL CAOS
Nuovo anno scolastico con partenze elastiche
Ricciardi a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Superbonus - Le risposte a interpellato dell'Agenzia delle entrate
Semplificazioni - Il decreto legge approvato dalle Camere
Medici - La legge sulla sicurezza delle professioni socio-sanitarie
IO ONLINE

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Cashless, rimborsi semestrali

Il fisco restituirà il 10% di tutti gli acquisti fatti con carta di credito, con un limite di 1.500 euro ogni sei mesi, ma bisognerà registrarsi sulla App IO

Rimborsi semestrali sul conto corrente a chi fa acquisti con la carta di credito. Nessun limite ai settori merceologici su cui si applica il cashback dello Stato, la restituzione di un 10% degli importi spesi fino a un tetto massimo sui 1.500 euro a semestre. Per ottenere i soldi sarà necessario registrarsi sulla app IO, infine sarà necessario attivare il Qrcode. Sono questi gli elementi allo studio del piano cashless, che ItaliaOggi può anticipare.

Bartelli a pag. 29

TESTO IN COMMISSIONE
Sulla legge elettorale pugno di mosche per Zingaretti
Maffi a pag. 4

Don Luca salva l'Appendino: sarà a Torino il nuovo Istituto per l'intelligenza artificiale



A salvare Torino dall'inanellare l'ennesima bocciatura, dopo il Salone dell'auto e le Olimpiadi invernali, è stato un sacerdote, don Luca Peyron, direttore della Pastorale universitaria e coordinatore del servizio per l'Apostolato digitale dell'Arcidiocesi di Torino. È lui che, da esperto di tecnologie e di diritto della proprietà intellettuale, ha smosso tutti i suoi canali per far aggudicare a Torino la sede del futuro Istituto nazionale (ma in prospettiva anche internazionale) per l'intelligenza artificiale. Un istituto che, a regime, dovrebbe avere un organico di mille persone e contare su un budget annuo di 80 milioni di euro.

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Jessica Krug, docente di storia nella prestigiosa università George Washington, nella capitale Usa, è stata esonerata dall'incarico. La professoressa si presentava infatti come una donna nera mentre ha infine ammesso di essere una bianca.
«Ho nascosto nella maggior parte della mia vita», ha scritto nella sua confessione, «il mio passato di bambina ebrea bianca che ha vissuto nei quartieri residenziali di Kansas City». La docente si è fatta scoprire perché si era descritta, di volta in volta, nelle sue varie domande di insegnamento, come una nera dell'Africa del Nord, poi afro-americana e infine nera del Bronx di origine caraibica. L'ha fatto perché, negli Usa, la minoranza nera ha diritto e notevoli benefici di carriera negli enti pubblici e particolarmente nelle università. È stata purtroppo tradita dal suo eccesso di fantasia nel descrivere le sue origini come se avesse vissuto molte vite. E non una sola. Come tutti.

HARD BREXIT
Ora Londra vuole rompere i patti già firmati con Bruxelles
Chiarello a pag. 33

SI SPERA NELLA MERKEL
Turchia e Grecia sono a rischio, sotto il tiro di Erdogan
Albricci a pag. 12

NEUES DEUTSCHLAND
L'Unità di Berlino cambia nome: conserva solo le iniziali
Giardina a pag. 14

IL CASO GUCCI
I brand del lusso ora puntano sul gaming con nuove piattaforme
Sattilaro a pag. 15

EFFETTO COVID SUI RICAVI
Mediaset, la raccolta in ripresa (+10%) a luglio e agosto
Plazzotta a pag. 21

CALCIO
Diritti tv, una media company per la Lega A
Secchi a pag. 22

Alla tua azienda servirebbe una infinità di Professionisti con nomi diversi.
Oppure uno Smart Manager.

“Ce la farò ad uscire dalla crisi innescata dal COVID?”
“La mia azienda è in crisi di liquidità, ma ha un core business vincente: chi mi può aiutare?”
“Cosa succederà quando dovremo versare i tributi che sono stati posticipati: avrò sufficienti risorse?”
“Come posso trovare un socio finanziatore?”
“Con questa crisi avrei bisogno di molti specialisti, ma quanto mi costerebbero?”

Immagina di avere una soluzione per ognuna di queste domande:
la risposta è lo Smart Management System di Noverim.
Con il **costo di una sola risorsa umana**, puoi avere la consulenza dell'intero Team di Professionisti di Noverim, specializzati in abito finance, transaction, tax, legal e compliance.

Per l'assegnazione di uno Smart Manager e per maggiori informazioni, chiama il numero verde: 800 08 55 71 o visita noverim.it

Smart Management System. La rivoluzione del management: una squadra di Professionisti al costo di un Manager.

noverim SMART MANAGEMENT

Numero Verde **800-085571** info@noverim.it | noverim.it **in**

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 10 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRATAN
1870
100% ORZO ITALIANO

L'accusa: ha ossessionato lei e la famiglia

Siena, sospeso dal gip il comandante dei vigili «Stalking all'amica»

Di Blasio a pagina 15



Una congolese a Pontassieve

«Io ti maledico» E strappa a Salvini camicia e rosario

Brogioni a pagina 12

ristora
INSTANT DRINKS

Caos scuola, no di Conte al rinvio

«Lunedì si parte». Ma i presidi sono in rivolta. Azzolina ammette: «Dobbiamo ancora trovare le aule a 50mila ragazzi» Effetti collaterali su un volontario, stop temporaneo ai test sul vaccino di Oxford. Clementi: niente panico, la cura c'è già Servizi da p. 2 a p. 7

Nessuno fa campagna

La coda di paglia dei partiti sul referendum

Pierfrancesco De Robertis

Si dice ma non si fa. Ecco l'atteggiamento prevalente delle forze politiche di fronte al referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari, che ad eccezione del Movimento 5 Stelle hanno preso partito in grande maggioranza per il Sì, salvo poi non fare campagna elettorale per convincere anche un solo elettore e, anzi, votare e far votare No. Un atteggiamento che ne evidenzia la cattiva coscienza, come accade quando si sovrappone il giudizio su una riforma costituzionale ai mutevoli obiettivi della contingenza di bottega. Dimenticando che le riforme costituzionali restano, mentre le circostanze della politica sono scritte nel vento e nell'acqua che scorre.

Continua a pagina 2

L'OSCAR SOLO A FILM CON QUOTE ROSA, ETNICHE E DI GENERE
AMAREZZA DI PUPI AVATI: COSÌ UCCIDONO LA LIBERTÀ DELL'ARTE



DALLE CITTÀ

Firenze

Bimbo contagiato Allerta in classe In quarantena prof e studenti

Gullè in Cronaca

Firenze

Auto inquinanti 120 telecamere contro lo smog

Fichera in Cronaca

Firenze

Scritte e disegni Imbrattato Palazzo Strozzi

Conte in Cronaca



I racconti dei testimoni. Arresti confermati

«Saltavano come belve sul corpo inerte di Willy»

Prosperetti a pagina 17



Ravenna, militanti di sinistra condannati

Svastiche sul muro? Vietato dipingerci sopra

Privato a pagina 16

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO

RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Anno 45 - N° 214

Giovedì 10 settembre 2020

In Italia € 1,50

Virus, gelo sul vaccino

Volontario si ammala, stop alla sperimentazione del farmaco italo-inglese. Si rischia un ritardo di sei mesi
Scuola, smart working per i genitori con figli in isolamento. Quarantena, il governo pensa di ridurla a 10 giorni
“Trump negò la verità sul Covid”. Lui confessa: non volevo il panico

I rischi per la ricerca

Una partita ai supplementari

di **Alberto Mantovani**

Speranza e cautela: sono e restano le parole chiave per orientarsi, oggi, nel complesso mondo dell'informazione scientifica. Lo conferma la cronaca di ieri, con la notizia dello stop del vaccino di Oxford dopo un possibile evento avverso. **● a pagina 25**

Il commento

La tempesta perfetta

di **Carlo Galli**

Il virus ci ha fatto tutti nostalgici di una “normalità” che quando la vivevamo ci appariva carica di problemi, e che oggi ci sembra invece un bene perduto nella lontananza del ricordo; un bene che proiettiamo in un futuro che ci auguriamo sia prossimo, ma che non si decide ad arrivare. **● a pagina 25**

Una “seria reazione avversa” su un volontario blocca la fase 3 della sperimentazione del vaccino di Oxford. E nelle scuole senza spazi gli alunni non potranno togliere la mascherina. Trump seppa a gennaio dei rischi Covid, ma li negò in pubblico. Un libro di Bob Woodward ora lo inguaita.

di **Bocci, Ciriaco, Dusi, Fois Franceschini, Rampini e Zunino**
● da pagina 2 a pagina 7

A Pontassieve

Salvini aggredito Donna gli strappa camicia e rosario

di **Di Maria e Serrano**
● a pagina 9

Il referendum

Costacurta: “Voto no per evitare il trionfo di Toninelli e Di Maio”

di **Concetto Vecchio**
● a pagina 8

Distrutto il più grande campo europeo. Bruxelles: migranti da redistribuire



▲ **Sull'isola** Una donna con un bambino tra i migranti del campo di Moria

Brucia Lesbo, 12 mila profughi in fuga

di **Alberto D'Argenio, Pietro Del Re e Stefania Di Lellis** ● alle pagine 12 e 13

Diritti

Questa volta sono l'uomo di troppo

di **Michele Serra**

Michela Murgia si domanda se gli ospiti di un Festival che ha in cartellone 28 maschi e una sola femmina si siano accorti di essere parte di un problema. **● a pagina 28**

La vita d'amore delle sorelle Macaluso

di **Natalia Aspesi**

Da dove viene il dolore delle donne, con cui Emma Dante continua a ricordarci chi siamo, e non sono gli uomini gli eventuali responsabili ma la vita. **● a pagina 30**
con un'intervista di **Finos**

L'impossibile Oscar del politicamente corretto

di **Antonio Monda**

Era nell'aria da tempo, ma la decisione dell'Academy di considerare “l'inclusione” come requisito indispensabile per essere eleggibili agli Oscar apre una nuova frontiera. **● a pagina 24**

Domani il Venerdì



Ken Follett: il segreto per vendere 170 milioni di libri

Zep
Superior Solutions

INDUSTRY TRANSPORTATION & AUTOMOTIVE
INSTITUTIONAL SANITARY WATER TREATMENT
CLEANING & MAINTENANCE FOOD & BEVERAGE

800-019918 www.zep.it

Colleferro, testimone accusa i due fratelli in cella

Così è stato massacrato Willy “Saltavano sul suo corpo a terra”



▲ **Fiori e lettere** Piazza Italia, il ricordo di Willy Monteiro Duarte

di **Fabio Tonacci e Maria Elena Vincenzi** ● alle pagine 16 e 17

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzononi.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito: GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

CON
Brivido Noir
€ 10,40

NZ





Noi, calpestati da Lukashenko

SVETLANA ALEXIEVICH

Non è rimasto più nessuno dei miei amici e colleghi del Presidium del Consiglio di coordinamento dell'opposizione. Sono in carcere o deportati all'estero.

CONTINUA A PAGINA 14



Al Festival dell'eros il genere non conta

GLORIA CAMPANER

Provo una sensazione di sgomento. Ogni giorno speriamo che il problema della discriminazione di genere sia superato. Invece ancora oggi si parla di questo tema.

CONTINUA A PAGINA 23

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2020

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.248 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II www.lastampa.it GNN

OGGI IN EDICOLA MARTIN CRUIZ SMITH L'ENIGMA SIBERIANO BRIVIDONOIR

IL PREMIER: LA RIAPERTURA NON SARÀ UN TEST DECISIVO PER IL GOVERNO, ATTESI ALTRI CONTAGI

Conte: scuole al via il 14 Ma i presidi si ribellano

Stop al vaccino di Astrazeneca. Rappuoli: "Ma arriverà in primavera"

L'INTERVISTA

LO SCRITTORE SUL PDI È VAPORE ACQUEO

Saviano accusa "Zingaretti nullo Di Maio despota"

FRANCESCA SCHIANCHI



Roberto Saviano

Il Pd? «Vapore acqueo». Il segretario Zingaretti? «Cammina rasente i muri per non essere notato». Luigi Di Maio? «Intriso di una cultura profondamente autoritaria e xenofoba».

CONTINUA A PAGINA 7

Il premier Conte ha confermato che la scuola ripartirà il 14 settembre. Ma per i presidi è troppo presto e avvertono: la consegna dei banchi monoposto è in ritardo, mancano gli insegnanti e gli spazi.

L'ANALISI

IL PIANO NAZIONALE DELLE RIFORME

MA AL PAESE NON BASTANO LE LINEE GUIDA

PIETRO GARIBALDI

Piero Sraffa, uno dei più importanti economisti italiani, nel 1960 ha pubblicato «Produzione di merci a mezzo di merci».

CONTINUA A PAGINA 21

IL CASO

COMPRATE (2 VOLTE) PER DUE MILIONI DI EURO

Flop mascherine la Lombardia le dona ai kazaki

CHIARA BALDI - P. 32

L'AUTOPSIA: NEL PESTAGGIO TRAUMI MULTIPLI CON LESIONI AL TORACE, AL COLLO E ALL'ADDOME. COSÌ È MORTO IL RAGAZZO

"Saltavano su Willy che stava morendo"

GRAZIA LONGO

Nell'ordinanza di convalida dell'arresto dei quattro presunti assassini di Willy Monteiro Duarte c'è uno spaccato di vita disumana, violenta e folle.

CONTINUA A PAGINA 3



Gabriele e Marco Bianchi

IL COLLOQUIO

Segre: troppo odio la violenza fascista non muore mai

PAOLO COLONNELLO

Oggi Liliana Segre, icona dell'Italia democratica e perbene, compie 90 anni. E parla di Willy: il naufragio della civiltà. - P. 5

LA POLEMICA

Ferragni vittima della marea nera degli hater social

GIANLUCA NICOLETTI

Chiara Ferragni su Instagram parla di "cultura fascista" a proposito dell'omicidio di Willy. Ed è ricoperta da insulti dagli hater social. - P. 21

LA STORIA Inferno a Lesbo, l'ultimo esodo dei migranti

FRANCESCA PACI



Il campo profughi di Moria, sull'isola di Lesbo, devastato dall'incendio - PP. 16-17

ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

BUONGIORNO

Ortolani di tutto il mondo

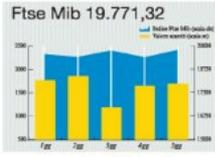
MATTIA FELTRI

Ieri Matteo Salvini è stato aggredito in Toscana da una donna originaria del Congo che gli ha strappato la camicia e il rosario. Molti dei fan di Salvini, taluni altolocati, diciamo così, hanno indicato nell'odio comunista e antileghista la causa del riprovevole passaggio alle vie di fatto.

Nessuno ci fa caso. La gente va lì, compra quel che deve comprare, paga e se ne va. Gli interessa la merce, mica il cartello. Poi un giorno l'ortolano si rende conto di quanto sia ridicolo, l'apoteosi della menzogna, dell'ipocrisia, e leva il cartello. Fantastico: nessuno s'accorgeva del cartello quando c'era, e tutti se ne accorgono quando non c'è più.

#PASSAALNOLEGGIO IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100





BORSA +2,02% 1€ = \$1,1773

BORSE ESTERE

Dow Jones	28.151	▲
Nasdaq	11.177	▲
S&P 500	3.418	▲
Nikkei	23.025	▲
Francoforta	13.827	▲
Zurigo	10.407	▲
Londra	5.013	▲
Parigi	5.043	▲
Euro-Dollar	1,1773	▲

INDICATORI

Euro-Storline	0,9121	▲
Euro-Yen	126,06	▲
Euro-Fr.Sv.	1,0806	▲
Euro-Yuan	8,0884	▲
Btp 10 Y	0,7360	▼
Bund 10 Y	-0,8418	▼
Euro-Btp	144,89	▼
Euro-Bund	170,28	▼
Fies Mb	18,760	▲

La rete unica mette fretta: Macquarie valuta Open Fiber 7 miliardi

Su questa base pronta la nuova offerta del fondo australiano per il 50% del network di Enel e Cdp

Gerosa a pagina 3



Lvmh-Tiffany, adesso il maxi-affare è a rischio

Gli analisti ipotizzano un interessamento di Arnault per altri deal

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXI n. 179
Giovedì 10 Settembre 2020
€2,00 *Classeditori*



Cap MF Magazine for Fashion n. 105 a €2,00 (P.120) + € 3,00 - Cap MF Magazine for Living n. 48 a €2,00 (P.120) + € 3,00 - Cap MF Fibra Design n. 4420 (P.120) + € 3,00

ESCLUSIVO MF RIVELA IL PIANO ITALO-FRANCESE PER CONQUISTARE PIAZZA AFFARI

Sarà una Borsa alla moda

Il progetto Cdp-Euronext mira a rilanciare il listino spingendo lusso e segmento Star. L'asse Roma-Parigi punta sulla forza del fashion per calamitare più risorse europee. Gualtieri scende in campo e spiega a Lse: così creiamo il mercato unico dei capitali

IL NASDAQ RIMBALZA E SPINGE ANCHE LE BORSE EUROPEE: PIAZZA AFFARI +2%



DENUNCIA PER AIUTI DI STATO

Ora Amco rischia un'istruttoria Ue per il salvataggio della Ferrarini

MEDIA COMPANY

Sui diritti tv i club di Serie A aprono ai fondi di private equity

STOP A FINE OTTOBRE

Italo minaccia di fermare tutti i treni se non cambiano le norme sulle distanze a bordo



Posso proteggere la serenità della mia famiglia!

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI DARE RISPOSTE AI TUOI BISOGNI.

Con la nuova offerta Poste Vivere Protetti di Poste Assicura, puoi contare su un'unica soluzione assicurativa per più bisogni di protezione: salute, famiglia, casa e animali domestici. E fino al 30 settembre puoi usufruire del 20% di sconto da applicare al premio di polizza. Assicurati alle Poste. Scopri di più su poste.it o negli Uffici Postali abilitati.

postevivereprotetti

Posteitaliane

Posteassicura
Gruppo Assicurativo Postale

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Vivere Protetti è un prodotto assicurativo modulare di Poste Assicura S.p.A. (Gruppo Assicurativo Postale S.p.A. del Gruppo Poste Italiane S.p.A.). Per conoscere le condizioni di polizza e la copertura assicurativa, visitate il sito poste.it o rivolgetevi agli Uffici Postali abilitati.

Il Secolo XIX

Primo Piano

'Fondi Ue per le banchine Il Mit dica come investirli'

Alberto Quarati / GENOVA Suscita più di una perplessità la lunga lista di opere presentata dalle Autorità di sistema portuale (alcune ufficializzate, altre in elaborazione) al ministero dei Trasporti, per ottenere una parte dei finanziamenti previsti dal Recovery Fund. Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, parla di 'annunci in ordine sparso' in 'una fiera delle vanità molto localistica. Succede esattamente l'opposto di ciò che tutti invocano, ossia una programmazione di carattere nazionale, sotto una regia unica del ministero, cosa peraltro prevista dalla riforma Delrio. Rischiamo di perdere una grande occasione per affrontare problemi strutturali come i dragaggi o l'adeguamento delle banchine ai cambiamenti climatici; e di vedere rispolverati vecchi progetti destinati ad accrescere una capacità già oggi eccessiva, soprattutto nel settore container. Tutto ciò aggravato dal fatto che i nuovi piani regolatori di sistema portuale non sono mai stati predisposti, salvo rarissimi casi». Rarissimi se non unici: allo stato attuale a fine iter È arrivata solo La Spezia -Marina di Carrara. 'Al di là di espressioni più o meno colorite - dice Daniele Rossi, presidente di **Assoport** - il problema esiste. Le risorse messe a disposizione dall'Europa sono una grande opportunità per tutti i porti di realizzare un piano intermodale integrato che metta al centro tre grandi interventi di sistema: piano dragaggi straordinario con procedura d'urgenza, elettrificazione delle banchine, selezione attenta di singole opere da finanziare, perché tutti possono fare le stesse cose». Certo, per fare questo serve 'la conferenza dei presidenti, coordinata dal ministero. Sono sicuro che il sottosegretario Traversi, che ora ha anche le deleghe ai porti, saprà rispondere a questa problematica». Di una progettazione 'troppo schiacciata sulle infrastrutture' parla anche Ivano Russo: 'In linea di principio - spiega il direttore della Confetra - sono d'accordo con Merlo, anche se a mio giudizio esiste un problema a monte, che È la mancanza di una politica industriale per la logistica». Mentre i governi che si sono succeduti hanno predisposto, ragiona Russo, delle politiche industriali per la manifattura (Industria 4.0, legge Sabatini, credito d'imposta ecc...) questo apporto È completamente mancato nell'ambito della logistica, rimasta senza una strategia che l'ancorasse agli sviluppi geo-economici globali e mediterranei. 'Non dico che questo sia il de profundis della riforma Delrio - commenta Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti - ma certo qui manca il coordinamento centrale che pure È uno degli elementi portanti della legge portuale, rimasta in molti punti inattuata dal governo precedente e da questo. Aggiungo che bisognerebbe far attenzione a chiedere i soldi del Recovery su opere già finanziate: questa È un'ipoteca sul futuro dei nostri figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



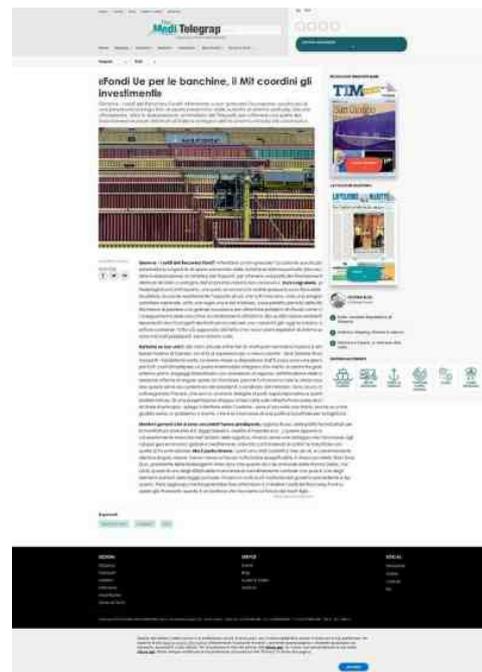
The Medi Telegraph

Primo Piano

"Fondi Ue per le banchine, il Mit coordina gli investimenti"

Genova - I soldi del Recovery Fund? Attenzione a non sprecare l'occasione: suscita più di una perplessità la lunga lista di opere presentata dalle Autorità di sistema portuale (alcune ufficializzate, altre in elaborazione) al ministero dei Trasporti, per ottenere una parte dei finanziamenti europei destinati all'Italia a sostegno dell'economia minata

Genova - I soldi del Recovery Fund? Attenzione a non sprecare l'occasione: suscita più di una perplessità la lunga lista di opere presentata dalle Autorità di sistema portuale (alcune ufficializzate, altre in elaborazione) al ministero dei Trasporti, per ottenere una parte dei finanziamenti europei destinati all'Italia a sostegno dell'economia minata dal coronavirus. Duro Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Conftrasporto, che parla di «annunci in ordine sparso» in «una fiera delle vanità molto localistica. Succede esattamente l'opposto di ciò che tutti invocano, ossia una programmazione di carattere nazionale, sotto una regia unica del ministero, cosa peraltro prevista della riforma Delrio. Rischiamo di perdere una grande occasione per affrontare problemi strutturali come i dragaggi o l'adeguamento delle banchine ai cambiamenti climatici e alla qualificazione ambientale; e di vedere rispolverati vecchi progetti destinati ad accrescere una capacità già oggi eccessiva, soprattutto nel settore container. Tutto ciò aggravato dal fatto che i nuovi piani regolatori di sistema portuale non sono mai stati predisposti, salvo rarissimi casi». Rarissimi se non unici: allo stato attuale a fine iter (in molti porti nemmeno iniziato) è arrivata solo La Spezia-Marina di Carrara. «Al di là di espressioni più o meno colorite - dice Daniele Rossi, presidente di **Assoporti** - il problema esiste. Le risorse messe a disposizione dall'Europa sono una grande opportunità per tutti i porti di realizzare un piano intermodale integrato che metta al centro tre grandi interventi di sistema: piano dragaggi straordinario con procedura d'urgenza, elettrificazione delle banchine, selezione attenta di singole opere da finanziare, perché tutti possono fare le stesse cose». Certo, per fare questo serve «la conferenza dei presidenti, coordinata dal ministero. Sono sicuro che il sottosegretario Traversi, che ora ha anche le deleghe ai porti, saprà rispondere a questa problematica». Di una progettazione «troppo schiacciata sulle infrastrutture» parla anche Ivano Russo: «In linea di principio - spiega il direttore della Confetra - sono d'accordo con Merlo, anche se a mio giudizio esiste un problema a monte, che è la mancanza di una politica industriale per la logistica». Mentre i governi che si sono succeduti hanno predisposto, ragiona Russo, delle politiche industriali per la manifattura (Industria 4.0, legge Sabatini, credito d'imposta ecc...) questo apporto è completamente mancato nell'ambito della logistica, rimasta senza una strategia che l'ancorasse agli sviluppi geo-economici globali e mediterranei, «talvolta confondendo le politiche industriali con quelle di incentivazione». Ma il punto rimane: i porti sono stati costretti a fare da sé, e coerentemente alla loro singola visione, hanno messo sul tavolo tutta la loro progettualità. In linea con Merlo Gian Enzo Duci, presidente della Federagenti: «Non dico che questo sia il de profundis della riforma Delrio, ma certo questo è uno degli effetti della mancanza di coordinamento centrale che pure è uno degli elementi portanti della legge portuale, rimasta in molti punti inattuata dal governo precedente e da questo. Però aggiungo che bisognerebbe fare attenzione a chiedere i soldi del Recovery Fund su opere già finanziate: questa è un'ipoteca che facciamo sul futuro dei nostri figli».



Container e merci in aumento ma il quadro è sconcertante

La mancata chiusura durante il lockdown paga

Domenico LatinoGIOIA TAURO Il porto di Gioia Tauro non si ferma e continua a distinguersi nel panorama nazionale e non solo macinando nuovi traguardi: con un totale di ben 20.043.621 tonnellate di merci in entrata e in uscita (+60%) e con trasbordi pari a 1.480.555 di TEU (+28%), lo scalo calabrese è l'unico a crescere in Italia, insieme al sistema portuale di Palermo, nel primo semestre del 2020. È quanto emerge dal report pubblicato dall'associazione dei porti italiani "Assoport" che contiene i dati di quindici Autorità di sistema portuale e dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, ente non ancora passato formalmente al nuovo assetto previsto dalla riforma che ha introdotto le Adsp poiché commissariato da ben sei anni. Sono numeri che di primo acchito possono sembrare sorprendenti ma, in realtà, sono naturale conseguenza della scelta coraggiosa di non fermare le attività del terminal durante la prima grande ondata della pandemia di Covid-19 e il concomitante periodo di lockdown durato quasi tre mesi. Quarantena forzata per tutti o quasi, allora, sicuramente non per i portuali gioiesi che con grande spirito di abnegazione hanno continuato a lavorare consentendo l'approvvigionamento delle merci per il sistema Paese. E se Palermo cresce grazie al boom delle rinfuse solide e all'ottimo andamento dei rotabili, Gioia, che sui rotabili registra comunque un considerevole aumento, gode dell'ormai consolidata fase di rilancio programmata dal nuovo terminalista e armatore Msc che, tramite la controllata Til, ha acquisito la totalità delle quote di Mct determinando una forte ripresa del traffico container. In linea generale, però, le statistiche dei traffici in Italia sono inesorabili e segnano comprensibilmente una drastica riduzione della circolazione di merci e persone, dovuta alla contrazione economica e alla mobilità prima limitata e, successivamente, dal 9 marzo a metà maggio, del tutto bloccata: passeggeri azzerati o quasi, crocieristica praticamente inesistente, a reggere solo i rotabili e i container con un calo di soli 3 punti. Rispetto al primo semestre 2019, le merci movimentate da gennaio a giugno nei trenta principali porti commerciali italiani sono state pari a 198 milioni di tonnellate, in calo dell'11,5% con 43,8 milioni (-9%) di merci rotabili. Come già detto, sono i container a calare meno rispetto a tutte le altre merci: 5,1 milioni di TEU (-3%). Praticamente, il peggior andamento del traffico marittimo dal dopoguerra ad oggi. Per il secondo semestre, ci si aspetta un trend positivo rispetto al primo ma, probabilmente, non in grado di recuperare sulla seconda metà del 2019.



Informazioni Marittime

Primo Piano

Traffico semestre porti italiani, il peggior andamento dal Dopoguerra

Crescono solo Gioia Tauro e il sistema portuale di Palermo, ma per circostanze particolari. Passeggeri quasi azzerati, crocieristica ferma. I container calano solo del 3 per cento mentre le rinfuse solide del 23 per cento. I rotabili reggono

PAOLO BOSSO

a cura di Paolo Bosso Con quasi tre mesi di lockdown alle spalle l'andamento del traffico marittimo in Italia segna lo stato dei tempi, quello della drastica riduzione della circolazione delle merci e delle persone. **Assoporti** ha pubblicato i dati di traffico del primo semestre delle sedici Autorità di sistema portuale (**Adsp**) e mai si era visto dal dopoguerra una contrazione generale di questa portata. Gli unici scali che crescono sono il sistema portuale di Palermo e il porto di Gioia Tauro, anche se vanno contestualizzati. Il primo cresce per il boom delle rinfuse solide e dall'ottimo andamento dei rotabili (e mancano di dati di giugno), il secondo è anch'esso trainato dai rotabili ma soprattutto dalla forte ripresa del traffico container, in piena fase di rilancio da parte del terminalista e armatore Msc. In linea generale, come per l'andamento del Pil, per questo secondo semestre ci si aspetta un rimbalzo positivo rispetto al primo semestre ma sicuramente non in recupero sulla seconda metà del 2019. Il traffico totale. Rispetto al primo semestre 2019, le merci movimentate tra gennaio e giugno via mare nei circa trenta principali porti commerciali italiani (in tutto una sessantina, quelli governati dalle **Adsp**)

sono state pari a 198 milioni di tonnellate, in calo dell'11,5 per cento. Le rinfuse liquide in entrata e uscita sono state pari a 65,7 milioni di tonnellate (-16,2%), le rinfuse solide 23,3 milioni (-23,1%), le merci rotabili 43,8 milioni (-9%). Sono i container a calare meno di tutte le altre merci, in TEU pari a 5,1 milioni (-3%). Discorso a parte per i passeggeri: se le merci riflettono la contrazione economica, loro riflettono la mobilità fortemente localizzata e limitata, fino ad essere stata bloccata tra la prima metà di marzo e la seconda metà di maggio. In totale, le persone imbarcate e sbarcate nei porti italiani sono state 9,2 milioni, oltre la metà in meno rispetto al primo semestre 2019 (-56%). I crocieristi sono crollati dell'89 per cento, appena 482,943 persone. I passeggeri su traghetti sono stati 1,8 milioni (-63%) e il traffico di cabotaggio è stato pari a 6,8 milioni di passeggeri (-40,3%). Entrando nel dettaglio dei porti, rileviamo l'andamento - in tonnellate e per numero di passeggeri - di sette autorità di sistema portuale, più un'autorità portuale (mai inserita in un **Adsp**, creata nel 2016, e commissariata più o meno da allora, quella di Gioia Tauro). Per approfondimenti è possibile consultare il sito di **Assoporti**.

Genova, Savona, Vado Ligure Totale 28,3 milioni tonn. (-17%) Rinfuse liquide 8,8 milioni (-17%) Rinfuse solide 1,7 milioni (-45%) Ro-ro 5,4 milioni (-19%) TEU 1,2 milioni (-10%) Cabotaggio - Traghetti 238,765 (-65%) Crociere 167,409 (-80%) Passeggeri totali 406,174 (-73%) Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta Totale 5,2 milioni (-25%) Rinfuse liquide 1,8 milioni (-26%) Rinfuse solide 1 milione (-22%) Ro-ro 1,9 milioni (-26%) TEU 53,582 (-14%) Cabotaggio - Traghetti 206,562 (-62%) Crociere 173,156 (-83%) Passeggeri totali 379,718 (-76%) Napoli, Salerno, Castellammare di Stabia Totale 14,6 milioni (-10%) Rinfuse liquide 2,3 milioni (-12%) Rinfuse solide 624,467 (-0,8%) Ro-ro 5,8 milioni (-13%) TEU 517,582 (-5%) Cabotaggio 881,154 (-70%) Traghetti 159,509 (-56%) Crociere 0 (-100%) Passeggeri totali 1 milione (-72%) Gioia Tauro Totale 20,4 milioni (45%) Rinfuse liquide 369,348 (-8%) Rinfuse solide 365,322 (-3%) Ro-ro 49,560 (+60%) TEU 1,4 milioni (+28%) Cabotaggio - Traghetti - Crociere - Passeggeri totali - Taranto Totale 7,3 milioni (-31%) Rinfuse liquide 1,7



milioni (-16%) Rinfuse solide 4,1 milioni (-27%) Ro-ro - TEU - Cabotaggio - Traghetti - Crociere - Passeggeri totali - Venezia e Chioggia Totale 11,5 milioni (-13%) Rinfuse liquide 4 milioni (-8%) Rinfuse solide 2,9 milioni (-16%) Ro-ro 784,580 (-12%) TEU 264,300 (-13%) Cabotaggio - Traghetti 11,607 (-72%) Crociere 5,653 (-99%)



Informazioni Marittime

Primo Piano

Passeggeri totali 17,460 (-97%) Trieste e Monfalcone Totale 27,8 milioni (-15%) Rinfuse liquide 18,2 milioni (-13%)
Rinfuse solide 1,3 milioni (-49%) Ro-ro 3 milioni (-11%) TEU 376,557 (-3%) Cabotaggio - Traghetti 1,111 (-90%)
Crociere 200 (-99%) Passeggeri totali 1,311 (-97%) Palermo, Termini Imerese, Porto Empedocle, Trapani Totale 3,6
milioni (+15%) Rinfuse liquide 85,486 (-52%) Rinfuse solide 249,521 (+109%) Ro-ro 3,2 milioni (+16%) TEU 5,535
(-7%) Cabotaggio 10,215 (-49%) Traghetti 157,755 (-53%) Crociere 53,396 (-75%) Passeggeri totali 221,366 (-61%)

Il Piccolo

Trieste

l' iter della variante al piano regolatore

Dal traffico ai palazzi vincolati: le 10 richieste su Porto vecchio

Le osservazioni allo strumento urbanistico presentate in Comune da cittadini, Regione, Arpa, Italia Nostra e Ipr Ftt. Uffici al lavoro per capire quali fare proprie

Andrea Pierini Sono dieci le osservazioni arrivate al Comune di Trieste relative alla variante del Piano regolatore per Porto vecchio in fase di approvazione. Lo rende noto palazzo Cheba precisando che in realtà sono state 12 le istanze pervenute, ma la prima è stata inviata tre volte verosimilmente per errore. Andando nel dettaglio, cinque osservazioni sono state presentate da semplici cittadini, una da un consigliere comunale, due da enti pubblici - nello specifico da Regione e Arpa - e altrettante da associazioni: Italia nostra e Ipr Ftt ovvero Trieste libera. Gli uffici sono al lavoro per valutare ogni singola richiesta e al momento emerge un quadro piuttosto generico su quanto inviato al Comune. Due richieste erano relative al prolungamento dei termini, scaduti l' 8 settembre, per la presentazione delle osservazioni, le tempistiche sono però stabilite da una specifica norma di riferimento. Se una richiesta è generica sui servizi, un' altra fa riferimento alla creazione dell' ormai famosa ovovia e ancora una terza ad aspetti normativi. C' è chi si è dedicato invece all' edificio "Vecchia Locanda", lo stabile dietro al Magazzino 26 e vicino alla ferrovia, di proprietà demaniale e oggi in uno stato di totale abbandono. Si tratta di un locale sorto nel 1912 con all' interno cucine e dormitorio, un palazzo con un' altezza di 7,5 metri su due piani e una superficie di 165 metri quadrati. Non è mancata poi l' osservazione relativa allo stato giuridico del Porto vecchio, gli uffici comunali non hanno dato indicazioni su chi l' abbia presentata, ma scorrendo i soggetti da cui sono partite le osservazioni non è difficile immaginare chi possa esserne l' autore. Più articolate le osservazioni di Arpa, Regione e Italia nostra le quali fanno riferimento specifico ad alcuni elementi sui temi del paesaggio, della sostenibilità ambientale in particolare per quanto concerne il traffico e al possibile inserimento nella variante di alcuni vincoli di tutela. Tutte tematiche di cui si parlerà nell' accordo di programma che la Regione dovrà sottoscrivere con il Comune. Sempre in questo "pacchetto" vengono ricordati i vincoli già esistenti di competenza della Soprintendenza e posti dal ministero dei Beni culturali nel 2001 con l' allora sottosegretario Vittorio Sgarbi: in questo senso si chiede un ulteriore intervento, ma nulla di pesante in quanto già i vincoli esistenti sono importanti. Non nasconde il consueto entusiasmo il sindaco Roberto Dipiazza, che inizia a intravedere il traguardo: «Dopo quanto successo con il tram di Opicina - spiega - ho smesso però di dare date. Gli uffici ora valuteranno le documentazioni presentate per capire quali adottare. Intanto noi proseguiamo con l' accordo di programma con la Regione la quale dovrebbe anche diventare proprietaria di due magazzini. Al termine del confronto tra i due enti avremo 30 giorni per andare in Consiglio comunale. Ricordo che il lavoro sul Porto vecchio è iniziato il 30 giugno 2017 quando l' **Autorità portuale** mi ha consegnato le chiavi, questo per ricordare le date». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Mose, cantieri in ritardo Sette esperti per il collaudo

Spitz: indietro del 14 per cento. Il ponte radio dell' Esercito sarà definitivo

Alberto Zorzi

VENEZIA Sette esperti nazionali o internazionali, ciascuno con una propria specializzazione, per collaudare il **Mose**. Una sorta di riedizione dei cinque «saggi» che a metà degli anni Novanta furono chiamati a valutare l' opera quando ancora mancavano anni alla posa della prima pietra del 2003. Il commissario «sblocca cantieri» Elisabetta Spitz a fine maggio ha scritto al ministro dell' Università e della Ricerca Gaetano Manfredi chiedendo una collaborazione per uno dei momenti più complessi e importanti del **Mose**: quello che dovrà mettere il timbro sul suo funzionamento. Un passaggio non facile, perché il **Mose** non è una macchina e perché il suo funzionamento dovrà essere certificato anche in base alle quote di acqua alta che si troverà ad affrontare. «Il collaudo non è una "azione" isolata - scrive Spitz nella missiva - ma piuttosto un processo strettamente interconnesso con la fase di avviamento». Ed è per questo che chiede al Miur di aiutarla a individuare esperti di primo livello nelle specializzazioni individuate dal commissario: ingegneria idraulica, civile e di tre branche dell' impiantistica (elettromeccanica, controllo e gestione dati e impianti complementari) e poi gestione dei flussi dei mezzi marittimi e aspetti amministrativo-contabili. Anche se voci romane dicono che sulla partita si siano già mossi nomi illustri, già in passato collaudatori di pezzi del **Mose**, a partire dall' ex presidente Anas Pietro Ciucci. Spitz nei giorni scorsi ha messo online il sito istituzionale del suo ufficio, all' indirizzo www.commissariostraordinariomose.it, all' insegna della trasparenza: si trovano gli atti del commissario, a partire dalle relazioni trimestrali. Nell' ultima, di appena una settimana fa, Spitz aveva già scritto che la procedura di sollevamento del **Mose** in emergenza per questo autunno-inverno sarà attivata solo con previsioni superiori ai 130 centimetri (quando va sotto acqua il 55 per cento della città), che l' ordine verrà dato da lei e dal provveditore Cinzia Zincone al Consorzio Venezia Nuova (che sarà l' esecutore) e che in via prudenziale è stato stabilito un tempo di sollevamento di due ore, anche se nel test del 7 agosto i tempi sono stati inferiori rispetto alla prima chiusura integrale del 10 luglio. La prossima sarà domani e anche qui sarà importante verificare le tempistiche. Viene inoltre sancito che il ponte radio dell' Esercito diventerà definitivo e affiancherà la fibra ottica (quando la control room, in ritardo, sarà terminata) nella trasmissione de dati e nelle comunicazioni. Il commissario ammette che rispetto al piano dei lavori stabilito quando è arrivata, a giugno si era indietro del 14 per cento, anche a causa del Covid. Spitz ha poi messo online l' elenco dei suoi collaboratori: Anna Maria Giotta (area tecnica), Elena Nostro (legale), Cinthia Spizzichino (tecnologica-informatica), Wilma Cappelli (amministrativa) e Alberto Perini (comunicazione), quasi tutti già con lei al Demanio o a Invimit. Tra le consulenze, spicca quella da 60 mila euro per «supporto legale in materia di acquisti e relazione atti interni normativi e regolamentari» all' avvocato Damiano Lipani, socio del famoso Antonio Catricalà, già sottosegretario e presidente dell' Agcom, e difensore dell' ex vicepresidente del Consorzio Alessandro Mazzi.



L'OPERA DI VENEZIA

Nuovi test sul Mose Livello-chiave a 130 cm

È stata fissata a quota 130 centimetri al di sopra di Punta della Salute la soglia di salvaguardia oltre la quale scatterà il sollevamento delle barriere del **Mose**, l'opera di ingegneria civile, ambientale e idraulica ideata per proteggere Venezia dall'acqua alta. Una misura in grado di salvare dagli allagamenti il 55% del territorio comunale. Lo scrive il Commissario straordinario per il **Mose**, nella relazione trimestrale sull'andamento dell'opera. A decidere il via al sollevamento saranno lo stesso Commissario e il Provveditore alle Opere pubbliche. Dopo il test di alzata contemporanea delle barriere alle tre bocche di porto del 10 luglio scorso, un'altra prova analoga è stata fatta ad agosto, e la prossima sarà l'11 settembre.



Via agli scavi dei canali Comitato dei lavoratori

Le draghe sono già al lavoro davanti a San Leonardo, che era uno dei punti critici, tanto che la Capitaneria di Porto a marzo aveva ridotto il pescaggio per l'ennesima volta. Il Porto di Venezia, guidato da **Pino Musolino** passato da presidente a commissario, fa ripartire finalmente gli escavi. **Musolino** da tempo denunciava di avere a bilancio 26 milioni di euro per una delle attività più fondamentali di uno scalo e ora può iniziare a usarli. Già 10 mila metri cubi di fanghi da B in su sono stati scavati e messi all' isola delle Tresse, mentre quelli di classe A saranno usati per fare barene. Ma anche altri progetti stanno andando avanti, in primis quelli sul canale dei Petroli: sul tavolo del Provveditorato alle opere pubbliche c'è l'escavo da 640 mila metri cubi. Si dovranno poi scavare l'accosto San Marco Petroli nel canale industriale Sud, l'accosto ME10, la Darsena della Rana e il Bacino 4, mentre sono in corso le caratterizzazioni per poi fare i progetti alla darsena Irom e a Chioggia. Per ora si utilizza il vecchio protocollo fanghi in attesa che venga approvato quello nuovo. L'altro giorno il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli ha promesso che a ottobre ci sarà il Comitato che dovrà dare il via libera alla soluzione per le grandi navi a Venezia, ma intanto il clima tra i lavoratori resta caldo. Dopo le due grandi manifestazioni delle ultime settimane, ieri è stato costituito il comitato «Venezia Lavora», di cui fanno parte non solo gli occupati nelle molteplici attività dell'ambito portuale, ma anche quelli dell'indotto. «Chiediamo a gran voce alle forze politiche che si candidano a governare il territorio di risolvere i punti irrisolti», dicono.



Scavo dei canali Dragaggi in corso a San Leonardo

Prosegue il piano già finanziato con 26 milioni

PORTO MARGHERA Procedono speditamente i lavori propedeutici ed esecutivi di escavo dei canali portuali nell' ambito dei progetti dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale** approvati dal ministero delle Infrastrutture, che ha anche stanziato 26 milioni di euro per i porti di Venezia e di Chioggia. Sono iniziate le attività di dragaggio all' ingresso del porto di San Leonardo, il cui accesso aveva subito una riduzione di pescaggio da parte della Capitaneria di Porto. L' intervento ripristinerà il precedente pescaggio alla quota prevista dal Piano regolatore **portuale**. La maggior parte dei sedimenti verrà scaricata all' Isola delle Tresse (ad oggi ne sono già stati conferiti diecimila metri cubi); i fanghi di classe A saranno invece utilizzati per il ripascimento delle barene individuate in accordo con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche. Per quanto riguarda gli altri interventi previsti, l' **Autorità portuale** sta procedendo in maniera serrata a completare l' iter tecnico e amministrativo per procedere agli scavi. In particolare, a Venezia: si attende approvazione del progetto di escavo di circa 640 mila metri cubi di fanghi nel canale Malamocco-Marghera; ha appena ricevuto via libera il progetto relativo all' accosto San Marco Petroli nel canale industriale Sud; sono terminate le caratterizzazioni per gli escavi dell' accosto Me10, della Darsena della Rana e del Bacino 4; è in corso d' opera la caratterizzazione e l' analisi dei sedimenti nell' area di manovra d' accesso alla Darsena Irom. A Chioggia invece è stata completata la prima fase di caratterizzazione dei sedimenti che sono nella quasi totalità di classe B ed è in fase di elaborazione un progetto finalizzato al ripristino del pescaggio di alcuni accosti da trasmettere al Provveditorato per la necessaria autorizzazione dei lavori. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

salvaguardia, non solo mose

Forte San Felice, Lazzaretto, bocche di porto «Via subito ai progetti del Piano Europa»

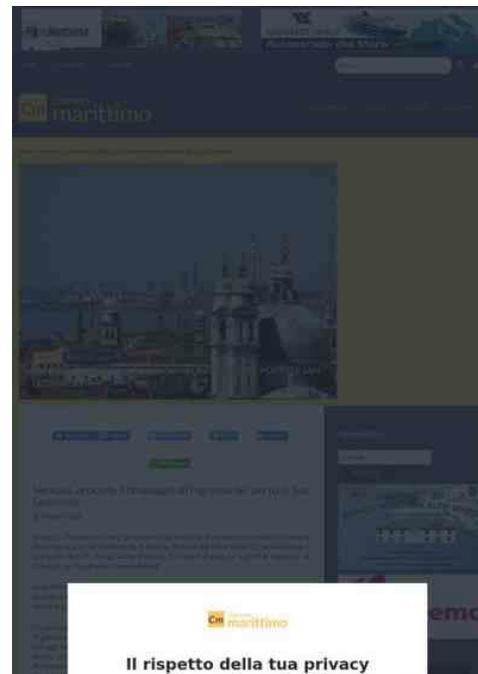
Sollecito del provveditore Cinzia Zincone al Consorzio dopo l' articolo della Nuova. I commissari: «Ma non sono finanziati»

Alberto Vitucci «Avanti con le progettazioni del Piano Europa». Sarà una coincidenza. Ma poche ore dopo la pubblicazione della denuncia sulla Nuova («Il governo è inadempiente sugli interventi di compensazione in laguna richiesti dall' Europa») una lettera dai toni ultimativi è stata inviata dal provveditore alle Opere pubbliche Cinzia Zincone al Consorzio Venezia Nuova. Un «sollecito» che ha quasi il valore della diffida. E che ricorda nella lettera il «tempo trascorso». Progetti fermi che riguardano gli interventi di compensazione e mitigazione nelle bocche di porto di Malamocco e San Nicolò, il Forte di San Felice e l' isola del Lazzaretto Vecchio. Interventi che vengono sollecitati da anni, ma che erano spariti dal monitor. Adesso il provveditore li riconosce. Dunque, problema risolto? «No», dicono i commissari del Consorzio Venezia Nuova, «perché quegli interventi non sono finanziati». È il motivo per cui l' accordo firmato alla fine del 2018 tra il Consorzio dei commissari Fiengo e Ossola e l' allora provveditore Roberto Linetti non ha avuto seguito. C' è da stabilire quali interventi debbano essere finanziati dallo Stato, quali dal Consorzio. In totale adesso ci saranno almeno mille milioni di euro da spendere. Per completare il **Mose** e finanziare le opere compensative. Un obbligo imposto dall' Unione europea quando venne archiviata la procedura di Infrazione avviata nel 2005 per i danni provocati all' ambiente dai cantieri della grande opera. Una strada suggerita dal mondo ambientalista e da molti scienziati. Che prevede accanto al **Mose** il riequilibrio della laguna, aspetto da anni dimenticato in favore della grande opera. Intanto il provveditorato ha deciso di sostituire nella commissione di collaudo per gli impianti del **Mose** l' ingegnere Dario Berti, ex componente della società Comar, con Gaetano Pellegrino. Nei confronti di Berti gli amministratori straordinari del Consorzio avevano sollevato con una lettera all' Anac la questione del possibile conflitto di interessi. Un sistema complesso, che adesso punta al traguardo del dicembre 2021. Prima di allora si dovranno ultimare gli impianti e collaudare i meccanismi. Ma soprattutto riparare le tante criticità emerse negli ultimi anni dopo lo scandalo del 2014. Valvole che non funzionano, tubi ossidati, gallerie che fanno acqua e corrosione in alcune parti delle cerniere che tengono le paratoie attaccate ai cassoni di calcestruzzo E poi la manutenzione, la sabbia a Treporti che ha provocato diversi inconvenienti. La mancata discesa delle paratoie, anche il giorno delle visita in laguna del Presidente del Consiglio Conte. Anche qui una spesa di almeno 100 milioni ogni anno che non era stata prevista in fase di progetto. In autunno intanto il **Mose** potrebbe sollevarsi ma solo in caso di emergenza. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Venezia, procede il dragaggio all' ingresso del porto di San Leonardo

09 Sep, 2020 Venezia - Procedono i lavori propedeutici ed esecutivi di escavo manutentivo nell' ambito dei progetti avanzati dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e approvati dal MIT , che ha anche stanziato 26 milioni di euro per i porti di Venezia e di Chioggia. Lo si legge in una nota dell' AdSP. Sono infatti già iniziate le attività di dragaggio all' ingresso del porto di San Leonardo, il cui accesso aveva subito una riduzione di pescaggio da parte della Capitaneria di Porto nel marzo di quest' anno. L' intervento ripristinerà il precedente pescaggio alla quota prevista dal vigente Piano Regolatore **Portuale**. La maggior parte dei sedimenti verrà conferita nell' Isola delle Tresse (ad oggi ne sono già stati conferiti circa 10 mila metri cubi); i fanghi di classe A saranno invece utilizzati per il ripascimento delle barene individuate in accordo con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche. Per quanto riguarda gli altri interventi previsti, - l' Authority informa che sta procedendo in maniera serrata a completare tutte quelle attività tecniche e amministrative necessarie per procedere poi alla realizzazione degli escavi. A Venezia: si attende approvazione da parte del PIOPP del progetto di escavo di circa 640 mila metri cubi di fanghi nel canale Malamocco-Marghera; ha appena ricevuto via libera il progetto relativo all' accosto San Marco Petroli nel canale industriale Sud; sono terminate le caratterizzazioni per gli escavi dell' accosto ME10, della Darsena della Rana e del Bacino 4; è in corso d' opera la caratterizzazione e l' analisi dei sedimenti nell' area di manovra d' accesso alla Darsena Irom. A Chioggia è stata completata la prima fase di caratterizzazione dei sedimenti che sono nella quasi totalità di classe B ed è in fase di elaborazione un progetto finalizzato al ripristino del pescaggio di alcuni accosti da trasmettere al PIOPP per la necessaria autorizzazione dei lavori.



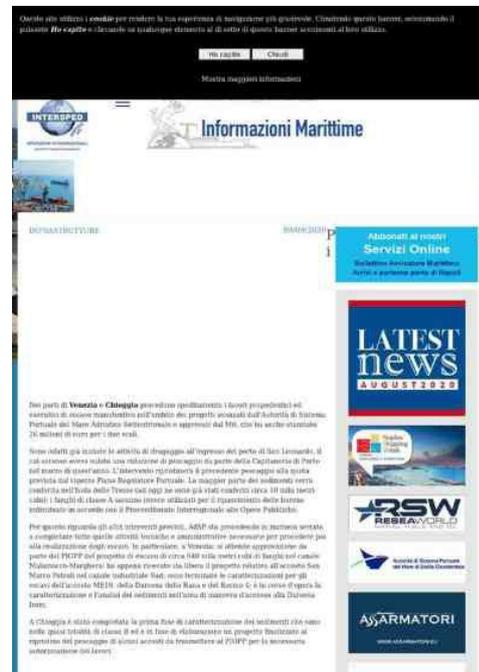
Informazioni Marittime

Venezia

Porti di Venezia e Chioggia, a buon punto i lavori di escavo

Già iniziate le attività di dragaggio all' ingresso di San Leonardo

Nei porti di Venezia e Chioggia procedono speditamente i lavori propedeutici ed esecutivi di escavo manutentivo nell' ambito dei progetti avanzati dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e approvati dal Mit, che ha anche stanziato 26 milioni di euro per i due scali. Sono infatti già iniziate le attività di dragaggio all' ingresso del porto di San Leonardo, il cui accesso aveva subito una riduzione di pescaggio da parte della Capitaneria di Porto nel marzo di quest' anno. L' intervento ripristinerà il precedente pescaggio alla quota prevista dal vigente Piano Regolatore **Portuale**. La maggior parte dei sedimenti verrà conferita nell' Isola delle Tresse (ad oggi ne sono già stati conferiti circa 10 mila metri cubi); i fanghi di classe A saranno invece utilizzati per il ripascimento delle barene individuate in accordo con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche. Per quanto riguarda gli altri interventi previsti, AdSP sta procedendo in maniera serrata a completare tutte quelle attività tecniche e amministrative necessarie per procedere poi alla realizzazione degli escavi. In particolare, a Venezia: si attende approvazione da parte del PIOPP del progetto di escavo di circa 640 mila metri cubi di fanghi nel canale Malamocco-Marghera; ha appena ricevuto via libera il progetto relativo all' accosto San Marco Petroli nel canale industriale Sud; sono terminate le caratterizzazioni per gli escavi dell' accosto ME10, della Darsena della Rana e del Bacino 4; è in corso d' opera la caratterizzazione e l' analisi dei sedimenti nell' area di manovra d' accesso alla Darsena Irom. A Chioggia è stata completata la prima fase di caratterizzazione dei sedimenti che sono nella quasi totalità di classe B ed è in fase di elaborazione un progetto finalizzato al ripristino del pescaggio di alcuni accosti da trasmettere al PIOPP per la necessaria autorizzazione dei lavori.



Lavori in corso a Venezia e Chioggia

Redazione

VENEZIA Con l'inizio delle attività di dragaggio all'ingresso del porto di San Leonardo, il cui accesso aveva subito una riduzione di pescaggio da parte della Capitaneria di porto nel Marzo di quest'anno, si conferma il procedere veloce dei lavori propedeutici ed esecutivi di escavo manutentivo. L'opera fa parte del progetto portato avanti dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Settentrionale e approvato dal Mit, che ha anche stanziato 26 milioni di euro per i porti di Venezia e Chioggia. L'intervento ripristinerà il precedente pescaggio alla quota prevista dal vigente Piano Regolatore Portuale facendo confluire la maggior parte dei sedimenti nell'Isola delle Tresse (ad oggi ne sono già stati conferiti circa 10 mila metri cubi); i fanghi di classe A saranno invece utilizzati per il ripascimento delle barene individuate in accordo con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche (Piopp). Ci sono poi altri interventi previsti per i quali l'Autorità di Sistema sta procedendo in maniera serrata per completare tutte quelle attività tecniche e amministrative necessarie per procedere poi alla realizzazione degli escavi. Per Venezia si resta in attesa dell'approvazione da parte del Piopp del progetto di escavo di circa 640 mila metri cubi di fanghi nel canale Malamocco-Marghera; ha appena ricevuto via libera il progetto relativo all'accosto San Marco Petroli nel canale industriale Sud; sono terminate le caratterizzazioni per gli escavi dell'accosto ME10, della Darsena della Rana e del Bacino 4; è in corso d'opera la caratterizzazione e l'analisi dei sedimenti nell'area di manovra d'accesso alla Darsena Irom. A Chioggia è stata invece completata la prima fase di caratterizzazione dei sedimenti che sono nella quasi totalità di classe B ed è in fase di elaborazione un progetto finalizzato al ripristino del pescaggio di alcuni accosti da trasmettere al Piopp per la necessaria autorizzazione dei lavori.



Porti di Venezia e Chioggia: adeguamento sulle attività di escavo

Venezia, 9 settembre 2020 -Procedono speditamente i lavori propedeutici ed esecutivi di escavo manutentivo nell' ambito dei progetti avanzati dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e approvati dal MIT, che ha anche stanziato 26 milioni di euro per i porti di Venezia e di Chioggia. Sono infatti già iniziate le attività di dragaggio all' ingresso del porto di San Leonardo, il cui accesso aveva subito una riduzione di pescaggio da parte della Capitaneria di Porto nel marzo di quest' anno. L' intervento ripristinerà il precedente pescaggio alla quota prevista dal vigente Piano Regolatore **Portuale**. La maggior parte dei sedimenti verrà conferita nell' Isola delle Tresse (ad oggi ne sono già stati conferiti circa 10 mila metri cubi); i fanghi di classe A saranno invece utilizzati per il ripascimento delle barene individuate in accordo con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche. Per quanto riguarda gli altri interventi previsti, AdSP sta procedendo in maniera serrata a completare tutte quelle attività tecniche e amministrative necessarie per procedere poi alla realizzazione degli escavi. In particolare, a Venezia: si attende approvazione da parte del PIOPP del progetto di escavo di circa 640 mila metri cubi di fanghi nel canale Malamocco-Marghera; ha appena ricevuto via libera il progetto relativo all' accosto San Marco Petroli nel canale industriale Sud; sono terminate le caratterizzazioni per gli escavi dell' accosto ME10, della Darsena della Rana e del Bacino 4; è in corso d' opera la caratterizzazione e l' analisi dei sedimenti nell' area di manovra d' accesso alla Darsena Irom. A Chioggia è stata completata la prima fase di caratterizzazione dei sedimenti che sono nella quasi totalità di classe B ed è in fase di elaborazione un progetto finalizzato al ripristino del pescaggio di alcuni accosti da trasmettere al PIOPP per la necessaria autorizzazione dei lavori.



Porti di Venezia e Chioggia: proseguono a tappe forzate le attività di escavo

Venezia - Procedono a tappe forzate i lavori propedeutici ed esecutivi di escavo manutentivo nell' ambito dei progetti avanzati dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e approvati dal MIT , che ha anche stanziato 26 milioni di euro per i porti di Venezia e di Chioggia . Sono infatti già iniziate le attività di dragaggio all' ingresso del porto di San Leonardo , il cui accesso aveva subito una riduzione di pescaggio da parte della Capitaneria di Porto nel marzo di quest' anno. L' intervento ripristinerà il precedente pescaggio alla quota prevista dal vigente Piano Regolatore Portuale. La maggior parte dei sedimenti verrà conferita nell' Isola delle Tresse (ad oggi ne sono già stati conferiti circa 10 mila metri cubi); i fanghi di classe A saranno invece utilizzati per il ripascimento delle barene individuate in accordo con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche. Per quanto riguarda gli altri interventi previsti, AdSP sta procedendo in maniera serrata a completare tutte quelle attività tecniche e amministrative necessarie per procedere poi alla realizzazione degli escavi. In particolare, a Venezia: si attende approvazione da parte del PIOPP del progetto di escavo di circa 640 mila metri cubi di fanghi nel canale Malamocco-Marghera ; ha appena ricevuto via libera il progetto relativo all' accosto San Marco Petroli nel canale industriale Sud; sono terminate le caratterizzazioni per gli escavi dell' accosto ME10, della Darsena della Rana e del Bacino 4 ; è in corso d' opera la caratterizzazione e l' analisi dei sedimenti nell' area di manovra d' accesso alla Darsena Irom. A Chioggia è stata completata la prima fase di caratterizzazione dei sedimenti che sono nella quasi totalità di classe B ed è in fase di elaborazione un progetto finalizzato al ripristino del pescaggio di alcuni accosti da trasmettere al PIOPP per la necessaria autorizzazione dei lavori.



Porti di Venezia e Chioggia: proseguono a tappe forzate le attività di escavo

09 SETTEMBRE 2020 - Inchiostro



Venezia - Procedono a tappe forzate i lavori propedeutici ed esecutivi di escavo manutentivo nell' ambito dei progetti avanzati dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e approvati dal MIT , che ha anche stanziato 26 milioni di euro per i porti di Venezia e di Chioggia.

Sono infatti già iniziate le attività di dragaggio all' ingresso del porto di San Leonardo , il cui accesso aveva subito una riduzione di pescaggio da parte della

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Shipping Italy

Venezia

Dragaggi nei porti di Venezia e Chioggia: l'aggiornamento dell' AdSP

Procedono il più possibile spediti i lavori propedeutici ed esecutivi di escavo manutentivo per i porti di Venezia e di Chioggia nell' ambito dei progetti avanzati dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e approvati dal MIT, che ha anche stanziato 26 milioni di euro. Secondo l' ultimo aggiornamento fornito dalla port authority "sono infatti già iniziate le attività di dragaggio all' ingresso del porto di San Leonardo, il cui accesso aveva subito una riduzione di pescaggio da parte della Capitaneria di Porto nel marzo di quest' anno. L' intervento ripristinerà il precedente pescaggio alla quota prevista dal vigente Piano Regolatore **Portuale**". La maggior parte dei sedimenti verrà conferita nell' Isola delle Tresse (ad oggi ne sono già stati conferiti circa 10 mila metri cubi); i fanghi di classe A saranno invece utilizzati per il ripascimento delle barene individuate in accordo con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche. Per quanto riguarda gli altri interventi previsti, l' AdSP "sta procedendo in maniera serrata a completare tutte quelle attività tecniche e amministrative necessarie per procedere poi alla realizzazione degli escavi". Più in particolare, "a Venezia: si attende approvazione da parte del PIOPP del progetto di escavo di circa 640 mila metri cubi di fanghi nel canale Malamocco-Marghera; ha appena ricevuto via libera il progetto relativo all' accosto San Marco Petroli nel canale industriale Sud; sono terminate le caratterizzazioni per gli escavi dell' accosto ME10, della Darsena della Rana e del Bacino 4; è in corso d' opera la caratterizzazione e l' analisi dei sedimenti nell' area di manovra d' accesso alla Darsena Irom". Nel porto di Chioggia è invece "stata completata la prima fase di caratterizzazione dei sedimenti che sono nella quasi totalità di classe B ed è in fase di elaborazione un progetto finalizzato al ripristino del pescaggio di alcuni accosti da trasmettere al PIOPP per la necessaria autorizzazione dei lavori".



The Medi Telegraph

Venezia

Porto di Venezia, avanti con gli escavi

Venezia - Procedono speditamente i lavori propedeutici ed esecutivi di escavo manutentivo nell' ambito dei progetti avanzati dall' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale e approvati dal ministero dei Trasporti, che ha anche stanziato 26 milioni di euro per i porti di Venezia e di Chioggia. Sono infatti già iniziate

Venezia - Procedono speditamente i lavori propedeutici ed esecutivi di escavo manutentivo nell' ambito dei progetti avanzati dall' **Autorità di sistema** portuale del Mare Adriatico Settentrionale e approvati dal ministero dei Trasporti, che ha anche stanziato 26 milioni di euro per i porti di Venezia e di Chioggia. Sono infatti già iniziate le attività di dragaggio all' ingresso del Porto di San Leonardo, il cui accesso aveva subito una riduzione di pescaggio da parte della Capitaneria di Porto nel marzo di quest' anno. L' intervento ripristinerà il precedente pescaggio alla quota prevista dal vigente Piano regolatore portuale. La maggior parte dei sedimenti verrà conferita nell' Isola delle Tresse (ad oggi ne sono già stati conferiti circa 10 mila metri cubi); i fanghi di classe A saranno invece utilizzati per il ripascimento delle barene individuate in accordo con il Provveditorato interregionale alle Opere pubbliche. Per quanto riguarda gli altri interventi previsti, Adsp sta procedendo in maniera serrata a completare tutte quelle attività tecniche e amministrative necessarie per procedere poi alla realizzazione degli escavi. In particolare, a Venezia: si attende approvazione da parte del Piopp del progetto di escavo di circa 640 mila metri cubi di fanghi nel canale Malamocco-Marghera; ha appena ricevuto via libera il progetto relativo all' accosto San Marco Petroli nel canale industriale Sud; sono terminate le caratterizzazioni per gli escavi dell' accosto Me10, della Darsena della Rana e del Bacino 4; è in corso d' opera la caratterizzazione e l' analisi dei sedimenti nell' area di manovra d' accesso alla Darsena Irom. A Chioggia è stata completata la prima fase di caratterizzazione dei sedimenti che sono nella quasi totalità di classe B ed è in fase di elaborazione un progetto finalizzato al ripristino del pescaggio di alcuni accosti da trasmettere al Piopp per la necessaria autorizzazione dei lavori.



Manutenzioni al via: si attende l' ok per lo scavo nel canale Malamocco-Marghera

Dragaggi a San Leonardo e all' accosto San Marco Petroli. Caratterizzazioni finite in darsena della Rana e bacino 4. Analisi dei sedimenti alla darsena Irom e a Chioggia

Procedono gli escavi manutentivi dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale**, approvati dal ministro dei Trasporti che ha anche stanziato 26 milioni di euro per i porti di Venezia e di Chioggia. Sono iniziate le attività di dragaggio all' ingresso del porto di San Leonardo, il cui accesso aveva subito una riduzione di pescaggio: l' intervento lo ripristinerà alla quota prevista dal vigente piano regolatore **portuale**. La maggior parte dei sedimenti verrà conferita nell' Isola delle Tresse (ad oggi ne sono già stati conferiti circa 10 mila metri cubi); i fanghi di classe A saranno utilizzati per il ripascimento delle barene individuate in accordo con il provveditorato interregionale alle opere pubbliche. A Venezia si attende l' approvazione da parte del provveditorato del progetto di escavo di circa 640 mila metri cubi di fanghi nel canale Malamocco-Marghera; ha appena ricevuto via libera il progetto relativo all' accosto San Marco Petroli nel canale industriale sud; sono terminate le caratterizzazioni per gli escavi dell' accosto me10, della darsena della Rana e del bacino 4; è in corso d' opera la caratterizzazione e l' analisi dei sedimenti nell' area di manovra d' accesso alla darsena Irom. A Chioggia è stata completata la prima fase di caratterizzazione dei sedimenti che sono nella quasi totalità di classe B ed è in fase di elaborazione un progetto finalizzato al ripristino del pescaggio di alcuni accosti.



Il Gazzettino

Venezia

«Porto, uniti per difendere Venezia»

Appello di Ugo Bergamo (Venezia è Tua): «Il sindaco leghista di Trieste punta a toglierci le navi, dobbiamo opporci tutti» Attacco al Carroccio: «Cosa ne pensa della posizione di Fedriga?» La replica: «Faremo gli interessi della città»

ALVISE SPERANDIO

LA POLEMICA VENEZIA «La città sia compatta a difesa del porto crocieristico». Mentre le compagnie (Msc e Costa) se ne vanno, l'ex sindaco e assessore Ugo Bergamo, leader di Venezia è Tua, lancia l'appello polemizzando con la Lega: «Cosa ne pensa delle dichiarazioni del presidente del Friuli, il leghista Fedriga, che si è detto pronto a fare di Trieste la base della crocieristica in alternativa a Venezia? Almeno per una volta, difendiamo tutti assieme il nostro porto». Pronta e al vetriolo la risposta del commissario provinciale Andrea Tomaello: «Forse ai signori del centrosinistra dà fastidio che abbiamo portato Salvini a pranzo con le categorie portuali e tutti sono dalla nostra parte la replica La posizione del governatore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è legittima, ognuno fa gli interessi del suo territorio e lo stesso faremo noi con la nostra Giunta. A Bergamo evidentemente sfugge che il Comune di Venezia e la Regione Veneto hanno sempre difeso il porto. Piuttosto l'indeciso perenne è il governo di cui fa parte il suo candidato sindaco, il sottosegretario Baretta, mentre le forze politiche della loro coalizione vanno a braccetto con i No Nav». CAMPAGNA ELETTORALE Il tema di dove far approdare le navi passeggeri infiamma la campagna elettorale e se il sindaco Brugnaro rilancia la soluzione adottata dal Comitato nel 2017, di portare le più grandi a Marghera e le più piccole alla Marittima attraverso il canale Vittorio Emanuele, scegliendo come alternativa al transito in bacino di San Marco il canale dei Petroli, Bergamo rilancia la proposta di Baretta, fatta propria anche dal ministro per le Infrastrutture De Micheli nella sua recente visita in città: gli approdi diffusi in gronda a Marghera, Fusina e San Leonardo come soluzione provvisoria. «In attesa della soluzione definitiva per la crocieristica a Venezia, che richiederà tempi lunghi, occorre che sin d'ora e senza indugi ci si attivi per predisporre e mantenere a Venezia la prossima stagione crocieristica afferma l'ex sindaco Non si speculi sulle dichiarazioni del ministro Patuanelli, fatte in un incontro pubblico con le autorità locali a Trieste, in quanto lo stesso ministro si è rimesso alle indicazioni del ministro De Micheli che sul punto è stata chiara ed inequivocabile: si apprestino subito le aree in gronda lagunare per non perdere la prossima stagione crocieristica. Venezia è Tua, senza se e senza ma, è sempre stata sostenitrice di questa soluzione». L'APPELLO Quindi la sferzata alla Lega: «Ora è necessario che anche la Lega di Venezia e del Veneto decida con chiarezza se stare con il presidente Fedriga a sostegno degli interessi di Trieste o con Venezia e i suoi interessi che sono quelli della sua imprenditoria locale e dei suoi lavoratori», attacca Bergamo che lancia il suo appello all'unità: «Da veneziani, prima che da esponenti di questa o di quella parte politica, auspichiamo che almeno in questa contingenza, da cui potrebbero derivare gravi conseguenze per l'intera economia veneziana, la politica veneziana sia compatta e unita assieme a tutta la città, agli operatori economici, ai lavoratori e a tutte le forze vive e vitali della comunità locale e il governo utilizzi i fondi europei del recovery fund per dare un futuro definitivo al grande porto crocieristico e commerciale di Venezia». La polemica attorno alla Lega sembra essere un po' la fotocopia di quanto accaduto anni fa, quando a guidare il Friuli Venezia Giulia c'era l'esponente del Partito democratico Deborah Serracchiani



Il Gazzettino

Venezia

che, allo stesso modo, spingeva per rafforzare il ruolo di Trieste come **porto** di riferimento per il Nord Adriatico. «All'epoca il Pd veneziano non apprezzò e si fece sentire, non si governa facendo i dispetti o gli sgambetti. Poi la questione si chiuse lì», dichiara il segretario comunale dem Giorgio Dodi che a sua volta punta il dito contro la Lega: «Fedriga tira acqua al suo mulino. Piuttosto non mi pare che si sia sentita la voce della Lega cittadina. Chi si candida a governare la città dovrebbe alzare la testa per difenderne gli interessi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informare

Venezia

Costituito il Comitato Venezia Lavora

Lo scopo è di ottenere risposte urgenti per consentire la prosecuzione delle attività del porto A Venezia è stato costituito il Comitato Venezia Lavora al quale partecipano lavoratori provenienti dalle molteplici attività legate all'ambito portuale ed al suo indotto e che è stato fondato con lo scopo di ottenere risposte urgenti per consentire la prosecuzione delle attività del porto di Venezia. Spiegando che già nelle prime poche ore sono state raccolte più di 140 adesioni all'iniziativa, i promotori del Comitato hanno specificato che l'obiettivo è di ricostruire il rapporto secolare tra la città e il suo porto e di stigmatizzare il silenzio e l'immobilismo della politica degli ultimi otto anni sulle problematiche legate al porto di Venezia, che hanno portato all'attuale grave situazione di incertezza. Il primo appello dei lavoratori del Comitato Venezia Lavora, presieduto da Vladimiro Tommasini, è rivolto a tutte le istituzioni locali e nazionali e alle forze politiche che si candidano a governare il territorio ad attivarsi urgentemente per risolvere i punti tuttora irrisolti.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAB SERVICE' and 'informARE'. The main headline reads 'Costituito il Comitato Venezia Lavora'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Lo scopo è di ottenere risposte urgenti per consentire la prosecuzione delle attività del porto'. The main body of text describes the formation of the committee and its goals. At the bottom of the article, there is a search bar and a navigation menu with links for 'Indice', 'Prima pagina', and 'Indire notizie'. The footer contains contact information for 'informARE' in Genoa, Italy.

È nato il Comitato Venezia Lavora

Redazione

VENEZIA Nasce ufficialmente il Comitato Venezia Lavora, che riunisce i lavoratori provenienti dalle diverse attività veneziane legate all'ambito portuale ed al suo indotto. Il presidente, Vladimiro Tommasini, spiega che in poche ore sono state raccolte più di 140 adesioni e iscrizioni. Contiamo di arrivare - continua - a numeri molto più cospicui. Alla base della nascita del Comitato Venezia Lavora c'è la volontà di ottenere risposte urgenti per consentire la prosecuzione, se non la sopravvivenza, del porto stesso. Questo, ricostruendo il rapporto secolare tra la città e il suo porto e, si legge nel comunicato in cui si dà notizia dell'avvenuta costituzione, puntando il dito sul silenzio ed immobilismo della politica degli ultimi otto anni sulle problematiche legate al porto di Venezia, che hanno portato alla grave situazione di incertezza attuale. Quello che attraverso il Comitato chiedono i lavoratori a tutte le Istituzioni locali e nazionali e alle forze politiche che si candidano a governare il territorio è di attivarsi urgentemente per risolvere i punti tuttora irrisolti.



Shipping Italy

Venezia

Assocostieri sul deposito Gpl: "Duro colpo per la libera iniziativa nel settore delle infrastrutture energetiche strategiche"

Contributo a cura di Assocostieri ** Associazione nazionale depositi costieri olii minerali: Assocostieri, l' Associazione che riunisce gli operatori indipendenti della logistica energetica italiana, intende portare a conoscenza di tutti gli interlocutori del settore - diretti e indiretti - il caso Costa Bioenergie. Si tratta, in particolare, degli effetti causati dal Decreto Agosto rispetto al progetto di un deposito di Gpl che la società Costa Bioenergie s.r.l. intenderebbe finalizzare nel **porto** di Chioggia . Nella fattispecie, il provvedimento (D.lgs. 104/2020) - all' articolo 95 commi 24, 25 e 26 - vieta la realizzazione e l' avvio all' esercizio di impianti di stoccaggio di Gpl in aree classificate come patrimonio dell' Unesco, anche quando già autorizzati. Secondo l' analisi dell' associazione, tale previsione costituisce un chiaro esempio di norma ad personam , poiché l' unico caso di impianto di stoccaggio di Gpl presente in un' area Unesco è proprio il progetto di Chioggia. Accanto alla mancanza di generalità e astrattezza della disposizione, vale rilevare come essa violi anche il principio di ragionevolezza che impone di trattare in maniera uguale situazioni simili. È infatti da dimostrare il potenziale pregiudizio per le aree Unesco derivante dall' impianto di mero stoccaggio (e non di lavorazione) di Gpl rispetto agli impianti di lavorazione, trasporto, lavorazione e gestione degli altri prodotti infiammabili e pericolosi presenti nella laguna veneta o nelle altre aree Unesco. Queste osservazioni risultano ancora più allarmanti se messe in relazione con gravi violazioni di alcuni principi costituzionali. Partendo dalla tipologia di strumento normativo in cui il provvedimento è inserito, si nota come secondo l' articolo 77 della Costituzione "in casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge " , di per sé è evidente quindi come non si riscontrino questi presupposti nel caso in specie anche solo considerando il lasso di tempo trascorso dall' autorizzazione del progetto. Allo stesso modo Assocostieri evidenzia una violazione dell' articolo 41, sempre della Carta Costituzionale, che garantisce la libertà di iniziativa economica purché non in contrasto con sicurezza, libertà e dignità umana. Secondo l' associazione, deliberare per decreto legge la chiusura di un' infrastruttura strategica già autorizzata, con il pretesto di una presunta (e indefinita) tutela delle aree UNESCO è, di fatto, un actum principii di mero arbitrio politico, che rappresenta un pericoloso atto di aggressione all' ordinamento democratico per il quale solo la distrazione dei tempi moderni e la complicità del periodo estivo possono rappresentare una parziale giustificazione alla mancata indignazione della società civile. Anche l' articolo 42 della Costituzione, il cosiddetto statuto costituzionale della proprietà, risulta violato sulla base del comma 26 dell' articolo 95 del D.lgs. 104/2020, questo perché espropriare la proprietà privata a fronte di un indennizzo la cui valutazione è rimessa non a una procedura espropriativa ex lege ma alla valutazione del principio su quanto e quando riconoscere un indennizzo (dagli stanziamenti di bilancio) non adeguato a fronte degli importi spesi. Il provvedimento costituisce quindi un grave precedente in cui si ribalta un diritto acquisito al termine di un annoso procedimento autorizzativo, nel quale la sicurezza e gli aspetti ambientali sono stati oggetto di approfondita valutazione tecnica, e si perseguita una singola iniziativa imprenditoriale. Sulla base di quanto sopra riportato, Assocostieri manifesta rammarico per un epilogo del genere, non discusso o negoziato con le parti in causa, finale forse già scritto di una vicenda decennale che è un triste esempio per tutti quegli imprenditori privati che cercano di portare avanti le proprie iniziative d' impresa



Contributo a cura di Assocostieri **
 * Associazione nazionale depositi costieri olii minerali

confidando sulla neutralità e buona fede dello Stato.



Informare

Genova, Voltri

THE Alliance cancella alcune partenze per adeguare l' offerta alla prevista diminuzione della domanda

Nei collegamenti Asia-Mediterraneo decisi annullamenti di scali dei servizi MD1, MD2 e MD3 Hapag-Lloyd, HMM, ONE e Yang Ming, le compagnie di navigazione del consorzio armatoriale containerizzato THE Alliance, hanno annunciato una serie di cancellazioni di prossime partenze di servizi marittimi del network consorziale a causa della prevista minore domanda determinata dal perdurare dell' effetto della pandemia di Covid-19 e dal periodo di vacanze all' inizio di ottobre in Cina per la festività della Settimana d' oro. Relativamente ai collegamenti tra l' Asia e il Mediterraneo, in ottobre THE Alliance manterrà la frequenza settimanale dei servizi MD1, MD2 e MD3. Nel servizio MD1, che in Italia scala il **porto** di **Genova**, sono state annullate tuttavia le partenze nelle settimane 41 e 44. Nel servizio MD2, che tocca i porti italiani di **Genova** e La Spezia, sono state cancellate le partenze nelle settimane 41 e 45. Nel servizio MD3, che non coinvolge porti italiani essendo destinato a servire il Mediterraneo orientale, è stata decisa la cancellazione delle partenze nelle settimane 41 e 45.



Circle partecipa a progetto 5G-LOGINNOV

Redazione

GENOVA Circle Spa partecipa al progetto europeo 5G-LOGINNOV. Secondo la società genovese, a capo dell'omonimo Gruppo specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, 5G-LOGINNOV, sviluppato all'interno del Programma Horizon 2020, esplora le opportunità per i porti derivanti dall'utilizzo della tecnologia 5G, proponendo un framework strategico innovativo. Più in particolare, 5G -LOGINNOV include una nuova generazione di terminal 5G per la Mobilità Connessa e Automatizzata (CAM), nuovi tipi di dispositivi Internet of Things-5G, data analytics, gestione del traffico di ultima generazione e sottoinsiemi di funzioni emergenti di reti 5G, a beneficio delle aree portuali e delle città -porto per fronteggiare le sfide future in termini di capacità, traffico, efficienza e tutela dell'ambiente. Selezionata insieme ad altri 15 partner europei, Circle riceverà contributi pari a 296.625 euro per fornire servizi consulenziali sui processi logistici e condurre le attività legate alla promozione e alla dissemination del progetto. Le innovazioni legate a 5G -LOGINNOV incrementeranno l'efficienza e l'ottimizzazione dei processi, nel rispetto della sostenibilità finanziaria e dei principi dell'economia circolare e ponendosi al servizio del contesto ambientale urbano. Inoltre, grazie al progetto 5G-LOGINNOV, i porti (intesi sia come i grandi porti europei che che operano in vista dell'era delle mega-navi come Amburgo e Atene, sia come quelli di medie dimensioni come Koper) saranno in grado di minimizzare l'impatto ambientale verso la città e ridurre il disturbo nei confronti della popolazione urbana mediante una diminuzione significativa del traffico.



Port News

Genova, Voltri

The Alliance, blank sailing ad ottobre

Il consorzio armatoriale The Alliance, composto da Hapag-Lloyd, HMM, ONE e Yang Ming, ha annunciato per ottobre altri blank sailing a causa della prevista minore domanda determinata dal protrarsi della crisi pandemica. Per quanto riguarda i collegamenti tra l'Asia e il Mediterraneo, The Alliance manterrà la frequenza settimanale dei servizi MD1, MD2 e MD3. Nel servizio MD1, che in Italia scala il porto di Genova, sono state cancellate le partenze nelle settimane 41 e 44. Nel servizio MD2, che tocca i porti italiani di Genova e La Spezia, sono state cancellate le partenze nelle settimane 41 e 45. Nel servizio MD3, che non coinvolge porti italiani ma quelli del Mediterraneo orientale, è stata decisa la cancellazione delle partenze nelle settimane 41 e 45.

REDAZIONE PORT NEWS

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the PORT NEWS website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo' and social media icons. Below is the PORT NEWS logo and the tagline 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. The main content area features a large image of a Yang Ming container ship. Below the image is the article title 'Ulteriori ritocchi sui servizi tra l'Asia e l'Europa' and the sub-headline 'The Alliance, blank sailing ad ottobre'. The article text is partially visible, discussing the cancellation of departures for services MD1, MD2, and MD3. To the right is a sidebar with a search bar and a list of categories including 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Cantieristica navale', 'Coronavirus', 'Crociere', 'Infrastrutture', 'Innovazione tecnologica', 'Logistica Portuale', 'Porto di Livorno', 'Porto di Piombino', 'Riforma portuale', 'Shipping', and 'Traffici marittimi'.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Porto e rumore I camionisti usano il clacson a tutte le ore

Il 2 settembre scorso l'attività portuale con i suoi camionisti hanno ancora dato prova di inciviltà suonando per ore con i clacson per protesta contro chi, mettendo in risalto l'inutilità progettuale di una barriera antifonica costata circa cinque milioni di euro, hanno molestato i cittadini residenti nel quartiere del Canaletto adiacente al porto. Sono anni che continua la solita incivile protesta dei camionisti che operano nel porto commerciale che aggiungono agli altri elementi di inquinamento causato dall'attività portuale, unica in Italia vicinissima alle abitazioni. Il suono dei clacson, oltre ad un atto di inciviltà, si aggiunge come una presa in giro per gli abitanti degli abitanti dei quartieri adiacenti al porto che da anni segnalano alle autorità responsabili l'insopportabile situazione. Ci si domanda cosa siano pagati a fare sia l'Autorità portuale, la capitaneria di porto e la polizia di frontiera se dopo tanti anni continuano a presentarsi situazioni che sono diventate patologiche sulla salute dei cittadini in particolare di quelli che risiedono nell'arco dei 500 metri dalla fonte inquinante. I cittadini comuni, quando viene loro richiesto se vengano fatti controlli preventivi o se siano mancate le azioni di prevenzione, rispondono puntualmente siamo in mano a nessuno e pare così che la città sia fuori controllo. Più in generale, purtroppo nel golfo ci sono tanti altri presidi a massimo rischio per tipologia produttiva. Insomma, pare che gli interventi difficili di prevenzione siano così difficili da attuare che creano, come nel caso particolare, l'incredibile assenza delle istituzioni responsabili e in particolare dell'Autorità Portuale di sistema nel mar Ligure Orientale. Franco Arbasetti e Rita Casagrande . mail



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

PORTO

Riprese le visite formative ai terminal del gruppo Sapir Protagonisti gli studenti del corso Ifts

Il Gruppo Sapir, dopo diversi mesi, ha riaperto, nel rispetto delle misure di prevenzione anti Covid, le porte dei terminal alle visite, che negli ultimi anni hanno costituito uno step significativo del progetto di avvicinamento della città al suo porto. Protagonisti della giornata formativa gli studenti del corso "Tecnico Superiore per la programmazione della produzione e logistica 4.0", coordinato e gestito da Il Sestante Romagna, Ente di Formazione di Confindustria Romagna e Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica. Ad accompagnare gli studenti Elena Strocchi, coordinatrice del corso e Daniela Mignani, membro del Comitato Tecnico Scientifico di progetto e Responsabile Area Business Development di Fondazione I.T.L.

L' iniziativa formativa, che il prossimo novembre vedrà l' avvio della decima edizione del corso, vede tra i promotori originari, oltre al Gruppo Sapir, l' **Autorità di Sistema Portuale** del mare Adriatico centro settentrionale, l' associazione Agenti Marittimi e Spedizionieri Internazionali ravennati, oltre a diverse altre realtà terminalistiche, industriali e del trasporto legate al contesto del porto di Ravenna. Accolti dai Presidenti di Sapir Riccardo Sabadini, e di TCR Giannantonio Mingozzi, gli studenti hanno poi ascoltato la presentazione dei progetti di sviluppo del porto svolta da Gaia Marani dell' **Autorità di Sistema Portuale**. Poi i sono stati accompagnati nella visita dei tre terminal del Gruppo, Sapir, Terminal Nord e TCR.



Piu Notizie

Ravenna

Riprese le visite formative ai terminal Sapir dedicate agli studenti

Protagonisti della giornata di ieri gli studenti del corso IFTS per tecnico della programmazione e della logistica 4.0

Nel faticoso percorso verso l' auspicato ritorno alla normalità, il Gruppo Sapir, dopo diversi mesi, ha riaperto, nello scrupoloso rispetto delle misure di prevenzione anti Covid, le porte dei terminal alle visite, che negli ultimi anni hanno costituito uno step significativo del progetto di avvicinamento della città al suo porto. Protagonisti della giornata formativa gli studenti del corso IFTS "Tecnico Superiore per la programmazione della produzione e logistica 4.0", coordinato e gestito da Il Sestante Romagna, Ente di Formazione di Confindustria Romagna e Fondazione ITL (Istituto sui Trasporti e la Logistica). Ad accompagnare gli studenti Elena Strocchi, coordinatrice del corso e Daniela Mignani, membro del Comitato Tecnico Scientifico di progetto e Responsabile Area Business Development di Fondazione ITL. L' iniziativa formativa, che il prossimo novembre vedrà l' avvio della decima edizione del corso, vede tra i promotori originari, oltre al Gruppo Sapir, l' **Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro settentrionale**, l' associazione Agenti Marittimi e Spedizionieri Internazionali ravennati, oltre a diverse altre realtà terminalistiche, industriali e del trasporto legate al contesto del porto di Ravenna. Accolti dai Presidenti di Sapir Riccardo Sabadini, e di TCR Giannantonio Mingozzi, che hanno illustrato le prospettive del Gruppo, gli studenti hanno poi ascoltato la presentazione dei progetti di sviluppo del porto svolta da Gaia Marani dell' **Autorità di Sistema Portuale**. Successivamente gli ospiti sono stati accompagnati nella visita dei tre terminal del Gruppo, Sapir, Terminal Nord e TCR, dove hanno assistito ad operazioni di sbarco dalle navi in banchina, movimentazione e carico dei treni. Il corso, gratuito in quanto interamente finanziato da Regione Emilia-Romagna e Fondo Sociale Europeo, si articola su 800 ore, di cui 300 di stage nelle aziende partner, che sono peraltro coinvolte anche nella fase di progettazione dei contenuti, in modo da tarare la formazione su quanto effettivamente richiesto dal mercato del lavoro. Forma figure tecniche altamente specializzate in grado di occuparsi di pianificazione e gestione del processo produttivo, monitoraggio e programmazione degli approvvigionamenti e gestione delle scorte, organizzazione delle spedizioni. All' edizione 2019/2020 partecipano 22 allievi, che all' avvenuto superamento dell' esame finale, conseguiranno, entro il prossimo autunno, un Certificato di specializzazione tecnica superiore particolarmente apprezzato, come acclarato dall' esperienza di questi anni, per l' inserimento in aziende di produzione, logistica e trasporti, uffici acquisti. A novembre 2020 si apriranno le selezioni per la nuova edizione del corso.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

Il libro-inchiesta

Uranio arricchito sulla Rigel ecco cosa trasportava la nave

La sconvolgente novità in "Plutonio": gli autori hanno potuto consultare le copie di quanto raccolto nelle indagini dal comandante De Grazia, morto avvelenato

CARRARA Finora abbiamo creduto che le "navi dei veleni", almeno 9 delle quali, tra 1986 e 1988, salparono anche da **Marina di Carrara**, trasportassero rifiuti tossici o radioattivi destinati al terzo mondo o affondati dolosamente al largo delle coste calabresi. Ora, però, per la prima volta, viene rivelato che quella non è la verità. O almeno, non "tutta" la verità. Su queste imbarcazioni, infatti, tra un fusto tossico e l'altro, sarebbero stati nascosti anche materiali nucleari ad uso bellico, provenienti non solo dalla Russia e dai paesi dell'Est, ma anche dagli Stati Uniti. Le destinazioni finali delle sostanze radioattive, con cui si potevano fabbricare bombe nucleari, erano Iran e Siria. Avrebbero gestito tutto alcuni Paesi Nato: Usa, Germania, Italia ed Inghilterra. Il nostro Paese, in particolare, che nel 1987 aveva detto no al nucleare, avrebbe riprocessato barre radioattive provenienti dall'estero per produrre armi atomiche. I giornalisti del Tg3 Ilaria Alpi e Miran Hrovatin ed il capitano di corvetta Natale De Grazia sarebbero stati eliminati per aver scoperto questo colossale traffico internazionale. È la scioccante tesi di "Plutonio", uno degli ultimi libri-inchiesta sull'argomento, edito da Città del Sole e scritto dalla

giornalista Monica Mistretta e da Carlo Sarzana di Sant' Ippolito, presidente aggiunto onorario della Corte di Cassazione e docente universitario. De Grazia stava indagando sulle "navi dei veleni" su richiesta della procura di Reggio Calabria. Morì avvelenato il 13 dicembre 1995 sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, all'altezza di Nocera Inferiore, a 39 anni non ancora compiuti, dopo aver cenato in un ristorante, mentre era diretto in missione a La Spezia con due carabinieri. Mistretta e Sarzana ricordano che il capitano aveva concentrato la sua attenzione sul cargo malese "Rigel", salpato da **Carrara** il 9 settembre 1987 ed affondato dolosamente 12 giorni dopo, 20 miglia a sud-est di Capo Spartivento, 50 km a sud di Reggio Calabria. Il bastimento, che non fu mai ritrovato ed il cui intero equipaggio si dileguò dopo l'affondamento, avrebbe trasportato anche uranio arricchito, occultato sotto 1.700 tonnellate di granulato di marmo e 60 container riempiti con blocchi di cemento. Materiali che, oltre a nascondere il carico in caso di controlli, ne avrebbero schermato la radioattività. Alla partenza da **Carrara**, però, si legge nel volume, la motonave «non era mai stata ispezionata», grazie alla corruzione del funzionario doganale incaricato. Dopo la morte di De Grazia, Francesco Neri, all'epoca sostituto procuratore di Reggio Calabria, ordinò di andare a prendere le carte su cui l'investigatore stava lavorando, rimaste alla Capitaneria di **porto di Marina di Carrara** e contenenti i piani di carico di ben 180 imbarcazioni. L'edificio, però, si allagò durante l'alluvione del 1996 e tutti i documenti andarono distrutti. Altre bolle di quelle navi, custodite nell'armadietto del militare alla Capitaneria di Reggio Calabria, scomparvero quasi subito. Ma di tutte, fortunatamente, esistevano già delle fotocopie, che ora sono state consegnate da una fonte agli autori di "Plutonio", consentendo di scoprire la sconvolgente verità sull'uccisione di De Grazia e l'affondamento della "Rigel" dopo la partenza da **Carrara**. «Adesso -affermano Mistretta e Sarzana- sappiamo che le sue indagini avevano toccato società e banche tedesche di primo livello, compagnie marittime italo-britanniche, società a Riga, uomini legati ai servizi segreti argentini, materiali radioattivi che partivano dagli Stati Uniti e venivano riprocessati in Italia per poter costruire bombe nucleari. E ancora, amministrazioni americane implicate in scandali





Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

per anni nei porti italiani e poi improvvisamente salpavano con equipaggi interamente siriani. A questo punto - proseguono- le navi a perdere, affondate con il loro carico di materiale radioattivo, prendono tutto un altro aspetto. Altro che rifiuti tossici. Quelle navi, cariche di uranio arricchito nelle centrali nucleari italiane dell' Enea (Ente nazionale per l' energia e l' ambiente, ndc), costituiscono veri e propri depositi bellici. Sui fondali dei mari dell' Italia ci sono i materiali per la costruzione di migliaia di bombe atomiche: sono pronti ad essere venduti ad altri paesi o custoditi per il "day after" di una futura guerra nucleare. (...). Il plutonio nascosto sui fondali marini italiani un giorno potrebbe emergere nelle mani dei Paesi che lo custodiscono una volta che sarà sganciata anche l' ultima bomba. In una futura guerra nucleare -concludono gli autori- a vincere saranno i Paesi che controlleranno quei depositi sul fondo del mare».

DAVID CHIAPPUELLA.

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

Il Libro-Inchiesta / 3Il Libro-Inchiesta / 3

Il porto di Marina di Carrara scalo chiave per le navi dei veleni

CARRARA Nel libro "Plutonio" di Monica Mistretta e Carlo Sarzana di Sant'Ippolito il nome "Marina di Carrara", come porto da cui partirono traffici di rifiuti tossici e sostanze radioattive, ricorre tante, troppe volte. Lo scalo apuano, infatti, oltre che nella vicenda del cargo maltese "Rigel" e nella tragedia del capitano Natale De Grazia, è citato in relazione ad altre "navi dei veleni". «Il primo celebre sequestro di una nave carica di rifiuti tossici - ricordano i due autori- fu quello della "Jolly Rosso". Era il 1988 e la nave, partita come tante altre volte da Marina di Carrara, viene sequestrata nel porto di Beirut, in Libano: nel corso della perquisizione a bordo vengono trovati rifiuti di ogni genere, liquidi e solidi, gestiti da una società italiana, la "Jelly Wax" di Milano». Il grave scandalo internazionale spinse il governo italiano a rimpatriare quei veleni. «Un anno prima della "Jolly" -proseguono- una vicenda simile aveva coinvolto altre navi cariche di rifiuti tossici della "Jelly Wax"». Tutto era iniziato, sempre a Carrara, con il cargo maltese "Lynx", salpato dallo scalo marinello l' 11 febbraio 1987, carico di 10.876 barili contenenti 2.146,946 tonnellate di pericolose scorie chimiche, che attraccò a Puerto Cabello, in Venezuela. Le autorità di Caracas, però, obbligarono la "Jelly Wax" a riprendersi i fusti. Il 2 settembre 1987 la società milanese noleggiò la nave cipriota "Makiri" per trasportarli in Siria, dove, a seguito di un nuovo trasbordo, il carico, «risultato radioattivo», finì sulla "Zanoobia", la prima nave ad essere chiamata "dei veleni", appartenente all' armatore siriano Mohammed Tabalo, proprietario anche della "Makiri". La "Zanoobia", dopo mille inutili tentativi di sbarco, tornò davanti a Marina di Carrara, luogo di partenza dei veleni, ormeggiando quasi un mese a due miglia dal porto, per poi ripartire e scaricare i fusti tossici a Genova il 29 maggio 1988. A pagina 67 del libro, inoltre, sono elencati i nomi di altre 6 "navi a perdere". La seconda della lista è l' italiana "Mikigan", partita anch' essa da Carrara ed affondata davanti alle coste calabresi il 31 ottobre 1986, con un carico di cui è certa solo la presenza di granulato di marmo, forse utilizzato, come sulla "Rigel", per schermare la radioattività. Mistretta e Sarzana ricordano che il nostro porto compare anche nelle dichiarazioni che Aldo Anghessa, nome in codice "Alfa-Alfa", ex informatore del Sisd e personaggio chiave dell' Irangate italiano, rilasciò il 10 luglio 1995 all' allora sostituto procuratore di Reggio Calabria Francesco Neri. Davanti al magistrato, l' ex 007, in quel periodo agli arresti domiciliari per traffico d' armi, materiale radioattivo e titoli di Stato falsi, parlò per 8 ore delle «rotte dei traffici di rifiuti tossici e dei materiali radioattivi dal porto di Marina di Carrara all' Italia del sud, all' Africa», gestiti da una potente «lobby affaristico-criminale» composta da membri della 'ndrangheta e da iscritti a logge deviate della "massoneria italiana ed estera". D.C.



«Fermiamo il porto e l'erosione»

Orietta Colacicco (Forza Italia - Udc) illustra il programma: «Lo sviluppo economico passa dalle spiagge»

MASSA «Lo sviluppo economico viene dal turismo attraverso la lotta all'erosione della spiaggia». E' questo il cardine principale del programma elettorale portato avanti da Orietta Colacicco, presidente dei Paladini apuoversiliesi e candidata al consiglio regionale nella lista Forza Italia - Udc. Una campagna partita con una 'vela' pubblicitaria, in stile marinaro insomma, che denuncia con forza l'erosione della spiaggia: «Oltre ad essere un danno ambientale mette a repentaglio tutte le categorie che vivono sul mare e del mare: balneari con tutti i loro collaboratori, ristoratori, albergatori commerciali, camping. Meno spiaggia vuole dire meno camere, quindi meno presenze, meno commercio, meno clienti per i ristoranti e via così. Sono in gioco un fatturato di miliardi di euro e un esercito impiegato di migliaia di persone, senza contare l'indotto-sostiene Colacicco -. Ed è in gioco il valore delle case, quelle in cui si è investito per affittare, quelle che attraverso i sacrifici e risparmi diventano l'eredità di famiglia. Per guardare al futuro per prima cosa bisogna chiedersi se l'erosione è un male curabile e la risposta è no: è un fenomeno naturale, che può subire un'accelerazione in funzione di opere in mare o a difesa del mare inutili e dannosi». Si possono però lenire le ferite e non crearne di nuovi, come sempre sostenuto dai Paladini, partendo certo dal ripascimento della spiaggia ma «altrettanto importante è il piano strategico. Si sa e lo testimoniano tutte le immagini storiche, che dell'erosione il colpevole principale è il porto di Carrara. L' ampliamento è sempre nell'aria, perché per essere un porto commerciale si dice sia piccolo. Ma se è piccolo per un porto commerciale, è grande a sufficienza per divenire, senza alcun ampliamento un porto turistico come le grandi marine in Francia che porterà sviluppo, nuove imprese, occupazione, rilancio del prodotto turistico e scongiurerà l'accelerazione dell'erosione». E' il famoso 'Porto del Marmo' pensato dall'architetto Tiziano Lera per i Paladini. Gli altri punti del programma di Colacicco sono poi salute, paesaggio, collegamenti, impresa, turismo lavoro. Per la salute, Colacicco su «una rete di protezione territoriale, dove il medico di famiglia deve assumere ed esercitare un ruolo più determinante, dove creare strutture anche virtuali di formazione e informazione per i cittadini. E sulla Lunigiana no alle chiusure basate solo sui conto economico. Bisogna ridurre le liste d'attesa attraverso convenzioni con i privati partendo dalle persone fragili attraverso l'istituzione di corsie preferenziali sia a livello di prenotazione, che di accettazione». Sull'ambiente, poi, Colacicco chiede prima di tutto «la chiusura assoluta della Cava Fornace. Non si può pensare a uno sviluppo turistico se ai piedi delle colline di Palatina, da far conoscere, promuovere e visitare, c'è una discarica». Per lo sviluppo, bisogna puntare al «potenziamento dei collegamenti autostradali e ferroviari. Bisogna finalmente superare il binario unico. Il turismo deve essere diffuso grazie a scambi da e per le spiagge, l'interno delle città di Carrara, e Massa, i borghi della Lunigiana. E qui bisognerà puntare sul turismo enogastronomico e verde e favorire le imprese artigianali agroalimentari».



LA CHANCE

Il sistema portuale ricerca nel controllo e risorse umane

Opportunità di lavoro per i giovani che vogliono provare a trovare un impiego nel trasporto via mare, l' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale di Livorno ha pubblicato diversi concorsi, in scadenza il 15 o il 25 settembre, per un totale di nove assunzioni a tempo indeterminato anche nelle aree risorse umane, controllo, finanza. Per informazioni, consultare la sezione 'bandi di concorso' sul sito internet www.portialtotirreno.it.

Trovalavoro
www.ali spa.it

Assunzioni nei trasporti Autisti, tecnici e meccanici
Opportunità in Ferrovie e in aziende 400 serenze entro la fine del 2020
A caccia di personale arché Autolinee Toscana e il Corriere Bartolini

Esperti dell'agroalimentare 4.0
Le lezioni per i manager di domani

Il sistema portuale ricerca nel controllo e risorse umane

IL LAVORO HA TROVATO POSTO.



Il Nautilus

Livorno

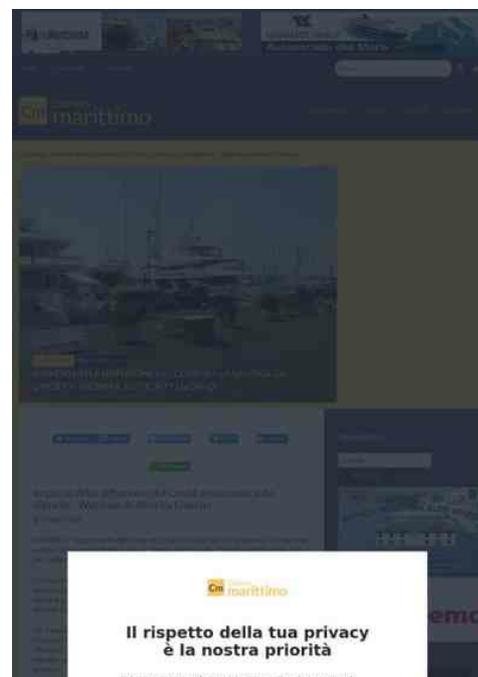
AdSP MTS: Blue Economy e porti turistici nel post-Covid

L' Autorità di Sistema Portuale ha organizzato per venerdì prossimo, 11 settembre, a partire dalle ore 16.00, un webinar sull' impatto della diffusione del Covid-19 sulla nautica da diporto. L' iniziativa si pone quale forum di discussione tra soggetti pubblici e privati, analizzando le spinte organizzative e le modalità potenziali di digitalizzazione dei processi della portualità turistica, con l' obiettivo di creare sinergie fra portualità commerciale, turistica e servizi di mobilità ai passeggeri, con riferimento particolare all' arco marittimo tirrenico-ligure. Gli interventi di importanti marina dell' area, di rappresentanti delle imprese, delle istituzioni e di qualificati centri di ricerca consentiranno un approccio trasversale ai temi affrontati, inquadrando le sfide attuali e future della portualità turistica sotto il profilo dello sviluppo economico, della diversificazione dell' offerta turistica e dell' innovazione dei processi. Il webinar sarà aperto dai saluti del presidente dell' AdSP, **Stefano Corsini** e del n.1 della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda. Intervengono Francesco Tapinassi, dirigente settore Turismo, Commercio e Servizi Regione Toscana; Pietro Agelini, direttore generale di Navigo; Matteo Ratti, ad Cala dei Medici di Rosignano; Giorgio Casareto, ad Porto di Marina di Varazze; Paolo Pagano, diretto laboratorio innovazione ADSP-CNIT; Antonella Querci, dirigente Sviluppo, Innovazione e Progetti UE dell' AdSP. Scarica il volantino L' incontro si terrà sulla piattaforma Microsoft Teams e il link per accedervi sarà il seguente: <https://tinyurl.com/BlueEconomyPortiTuristici> Qui potete scaricare la guida per accedere correttamente al webinar.



Impatto della diffusione del Covid sulla nautica da diporto - Webinar, Authority Livorno

09 Sep, 2020 LIVORNO - "Impatto della diffusione del Covid-19 sulla nautica da diporto " è il titolo del webinar organizzato dall' Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Settentrionale, che si terrà venerdì 11 settembre , a partire dalle ore 16.00. L' iniziativa si pone quale forum di discussione tra soggetti pubblici e privati, analizzando le spinte organizzative e le modalità potenziali di digitalizzazione dei processi della portualità turistica, con l' obiettivo di creare sinergie fra portualità commerciale, turistica e servizi di mobilità ai passeggeri, con riferimento particolare all' arco marittimo tirrenico-ligure. Gli interventi di importanti marina dell' area, di rappresentanti delle imprese, delle istituzioni e di qualificati centri di ricerca consentiranno un approccio trasversale ai temi affrontati, inquadrando le sfide attuali e future della portualità turistica sotto il profilo dello sviluppo economico, della diversificazione dell' offerta turistica e dell' innovazione dei processi. Il webinar sarà aperto dai saluti del presidente dell' AdSP, **Stefano Corsini** e del n.1 della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda. Intervengono Francesco Tapinassi, dirigente settore Turismo, Commercio e Servizi Regione Toscana; Pietro Agelini, direttore generale di Navigo; Matteo Ratti, ad Cala dei Medici di Rosignano; Giorgio Casareto, ad Porto di Marina di Varazze; Paolo Pagano, diretto laboratorio innovazione ADSP-CNIT; Antonella Querci, dirigente Sviluppo, Innovazione e Progetti UE dell' AdSP.



Quale impatto sulla nautica da diporto del Covid?

Webinar organizzato da AdSp mar Tirreno settentrionale

Redazione

LIVORNO Quale impatto ha avuto e avrà sulla nautica da diporto il Covid-19? Una domanda che si è posta l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale e a cui si cercherà di dare risposta con il webinar organizzato per venerdì 11 Settembre, a partire dalle ore 16.00 indirizzato a tutti coloro che si occupano del settore. Un forum di discussione tra soggetti pubblici e privati, che analizzando le spinte organizzative e le modalità potenziali di digitalizzazione dei processi della portualità turistica, cercheranno di creare sinergie fra portualità commerciale, turistica e servizi di mobilità ai passeggeri, con riferimento particolare all'arco marittimo tirrenico-ligure. Rappresentanti delle imprese, delle istituzioni e di qualificati centri di ricerca interverranno tracciando un quadro trasversale dei temi affrontati sulla nautica da diporto, inquadrando le sfide attuali e future della portualità turistica sotto il profilo dello sviluppo economico, della diversificazione dell'offerta turistica e dell'innovazione dei processi. Ad aprire i lavori del webinar il presidente dell'AdSp, Stefano Corsini e il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda. Seguiranno gli interventi di Francesco Tapinassi, dirigente settore Turismo, Commercio e Servizi Regione Toscana; Pietro Angelini, direttore generale di Navigo; Matteo Ratti, ad Cala dei Medici di Rosignano; Giorgio Casareto, ad Porto di Marina di Varazze; Paolo Pagano, diretto laboratorio innovazione AdSp-Cnit; Antonella Querci, dirigente Sviluppo, Innovazione e Progetti Ue dell'AdSp. A questo link la pagina per accedere all'incontro, sulla piattaforma Microsoft Teams, per scaricare la guida per accedere correttamente al webinar è invece possibile collegarsi al seguente link.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Un mezzo mobile installato al molo 6 Sarà in funzione fino alla fine di ottobre

Porto, cominciato il monitoraggio della qualità dell' aria

L' iniziativa L' **Autorità di sistema portuale** e Arpat monitoreranno per due mesi, da settembre a fine ottobre, la qualità dell' aria nel porto di Portoferraio. La scorsa settimana è stato infatti installato al molo 6 dello scalo elbano un mezzo mobile che avrà il compito di monitorare la presenza nell' aria di ossidi di azoto, anidride solforosa, monossido di carbonio e polveri sottili. Saranno inoltre rilevati i principali parametri meteorologici quali la direzione e la velocità del vento. La campagna di monitoraggio è stata programmata nell' ambito della convenzione pluriennale in corso tra Arpat e Adsp per rilevare gli impatti degli inquinanti emessi in area **portuale**. I primi dati relativi agli inquinanti gassosi sono già disponibili e consultabili in tempo reale sul sito dell' Arpat. Sull' apparecchio è stato inoltre posizionato un contatore ottico di particelle, grazie al quale sarà possibile ricavare i dati al minuto del numero di Pm10, Pm2, 5 e Pm1 presenti nell' aria. I dati delle polveri saranno comunque consultabili a fine campagna. «L' iniziativa fa parte delle numerose azioni che l' Adsp sta portando avanti sul fronte della tutela e della salvaguardia dell' ambiente» ha dichiarato il presidente Stefano Corsini, che ha aggiunto: «Gli obiettivi che vogliamo raggiungere in questo campo sono ambiziosi e sono stati già introdotti nel redigendo documento per la pianificazione energetica e ambientale del territorio **portuale** (Deasp), di cui sono state recentemente presentate le linee guida» «Crediamo fermamente - ha aggiunto Corsini - che il miglioramento ambientale possa essere uno dei fattori di competitività dei porti e questa campagna ci aiuta a sviluppare una valutazione attuale e prospettica delle eventuali criticità legate all' impatto che i traffici navali hanno sulla città di Portoferraio». «Accolgo con piacere la notizia dell' intervento di Arpat sul nostro porto - ha detto il sindaco di Portoferraio Angelo Zini - È stata una nostra esplicita richiesta ad Adsp di estendere anche al porto di Portoferraio la campagna di monitoraggio che in prima ipotesi era prevista solo per Livorno e Piombino. Purtroppo arriva un po' in ritardo rispetto ai maggiori flussi dell' estate, tuttavia si tratta di un passo importante nella direzione del monitoraggio della qualità dell' aria rispetto alla presenza di inquinanti gassosi che ci auguriamo possa estendersi anche nella prossima stagione turistica». --



Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Tuscany Lines per ora può continuare a operare tra Piombino e Portoferraio

La compagnia di navigazione Tuscany Lines, brand commerciale sotto il controllo di Forti Yachting Partners, potrà continuare a offrire i propri collegamenti marittimi tra i porti di **Piombino** e di Portoferraio per il trasporto di prodotti infiammabili, esplosivi, rottami e rifiuti secondo le direttive dell' IMDG Code. Lo ha stabilito un' ordinanza del Tar della Toscana che ha sospeso gli effetti di un diniego a operare che la Capitaneria di **porto** di **Piombino** aveva comunicato via mail lo scorso luglio alla compagnia di navigazione. Il motivo, secondo quanto spiegano dalla compagnia, è legato a una difforme interpretazione da parte dell' autorità marittima toscana, rispetto ai colleghi ad esempio di Napoli, sulla possibilità o meno di impiegare la nave ro-ro Billton iscritta nel Registro Internazionale. Gli sgravi sono infatti riservati alle navi che scalino anche un **porto** non italiano o i cui viaggi percorsi superino le 100 miglia nautiche. Secondo quanto precisato da Ship2Shore per la shipping company toscana questa previsione era rispettata nella somma dei viaggi di andata e ritorno, come previsto da una circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In ogni caso il Tar ha sospeso l' efficacia del provvedimento di diniego emesso dalla Capitaneria di **Piombino** e ha rinviato la trattazione di merito del ricorso promosso da Forti Yachting Partners al 17 marzo 2021. Da Tuscany Lines fanno notare che, quantomeno fino a fine anno, la nave Billton in ogni caso avrebbe potuto operare sulla linea Toscana - Elba per effetto della norma pro-Costa Crociere che ha aperto alla possibilità, anche alle navi iscritte nel Registro Internazionale, di navigare nel cabotaggio in Italia mantenendo benefici fiscali e contributivi. Oltre a ciò la stessa nave Billton fino ad oggi aveva sempre operato senza problemi e servizi simili vengono offerti alle stesse condizioni anche nel Golfo di Napoli e in altre parti d' Italia. In attesa di capire il Tar a chi darà ragione, Tuscany Lines ha confermato che prossimamente provvederà a sostituire il ro-ro Billton con il Don Angelo della compagnia armatoriale napoletana Traspemar ma solo per "uno spostamento di navi per i servizi che svolgiamo". La nave Billton infatti sarà impiegata sempre su rotte di corto cabotaggio in Italia.



La compagnia di navigazione Tuscany Lines, brand commerciale sotto il controllo di Forti Yachting Partners, potrà continuare a offrire i propri collegamenti marittimi tra i porti di Piombino e di Portoferraio per il trasporto di prodotti infiammabili, esplosivi, rottami e rifiuti secondo le direttive dell'IMDG Code.

Authority, Soriani segretario ma deleghe divise per tre

PORTO Massimo Soriani è il nuovo segretario generale facente funzioni dell' **Autorità** di **sistema portuale** e ricoprirà il ruolo ad interim fino all' arrivo del prossimo presidente di Molo Vespucci. Il Comitato di gestione, convocato ieri pomeriggio per le 16,30, ha accolto e ratificato la proposta che era stata avanzata la scorsa settimana dal presidente dell' ente Francesco Maria di Majo: ovvero individuare per il ruolo di segretario generale una figura interna all' **Authority** e farlo affiancare nella gestione da altri dirigenti. Il tutto a costo zero per le casse dell' Adsp, dove ancora resta da risolvere il nodo legato alla buonuscita dell' ex segretaria Roberta Macii che in base all' accordo transattivo sottoscritto dal presidente dovrà prendere entro il 30 settembre il corrispettivo di tre mensilità, ovvero circa 50 mila euro. Massimo Soriani (in passato segretario generale dell' **Autorità portuale** di Brindisi) terrà la delega dell' area trasparenza e anticorruzione di cui è già dirigente e sarà una sorta di coordinatore. Le deleghe legate invece all' area finanziaria e contabile (alcune delle quali gestite dalla Macii in seguito alle dimissioni di Paolo Rizzo) saranno prese in carico da Lucio Pavone, responsabile anche dei porti di Fiumicino e Gaeta, mentre il dirigente dell' area tecnica Maurizio Marini prenderà le deleghe per l' area Gare e contratti oltre ai rapporti con Port Mobility. «Desidero ringraziare i membri del Comitato ha dichiarato il presidente di Majo - per aver appoggiato la mia scelta di attribuire l' incarico di Segretario Generale facente funzioni a Massimo Soriani. Un doveroso grazie, quindi, a Soriani che si è reso, fin da subito, disponibile a ricoprire i nuovi e ulteriori incarichi. Ritengo pertanto che, per i prossimi mesi, fondamentali per il futuro dei porti del nostro network, potremmo operare al meglio con spirito di collaborazione, sinergia e stima reciproca». In Comitato di Gestione è, inoltre, stata discussa la nuova autorizzazione, della durata di un anno, allo svolgimento delle operazioni portuali ex art.16 alla Sales per la caricazione di materiale lapideo di varie dimensioni, proveniente dalla cava di Montalto di Castro. Il nuovo traffico fa riferimento alla movimentazione di circa 10 mila tonnellate al mese con carichi settimanali che si svolgeranno sulle banchine della nuova darsena traghetti. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuova impresa portuale e nuovo segretario generale a Civitavecchia

Il Comitato di Gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** riunitosi a Molo Vespucci si è concluso con due novità importanti. La prima, secondo quanto reso noto dall' ente, riguarda la discussione in Comitato sulla nuova autorizzazione, della durata di un anno, allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 alla società Sales Spa per la caricazione di materiale lapideo di varie dimensioni, idoneo alla realizzazione di scogliere, imbasamenti e simili, proveniente dalla cava di Montalto di Castro. Il nuovo traffico fa riferimento alla movimentazione di circa 40mila tonnellate complessive con un rateo di carico di 2.000 tonnellate per viaggio e una frequenza, condizioni meteo permettendo, di un carico alla settimana (10 mila tonnellate al mese). Le operazioni, per le quali non è prevista sosta temporanea di materiale destinato all' imbarco, si svolgeranno presso le banchine della nuova darsena traghetti ubicate nel quadrante **settentrionale** anche per consentire un rapido ingresso e uscita dei veicoli destinati alla caricazione dall' adiacente varco nord. L' altra novità riguarda la designazione unanime del nuovo segretario generale facente funzioni nella persona di Massimo Soriani. "Quest' ultimo è stato individuato tra l' organico della segreteria tecnico-operativa e, segnatamente, tra le figure professionali con inquadramento dirigenziale a cui poter attribuire, in via temporanea, le funzioni di responsabilità degli atti e dei provvedimenti propri del segretario generale" si legge nella della della port authority. Il residente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo, ha voluto sottoporre la nomina di colui che va a sostituire Roberta Macii anche in ragione della pregressa pluriennale esperienza di Soriani quale segretario generale dell' allora **Autorità Portuale** di Brindisi.



Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale riunitosi a Molo Vespucci si è concluso con due novità importanti.

La prima, secondo quanto reso noto dall' ente, riguarda la discussione in

Il cluster marittimo internazionale riparte da Napoli con la Shippink Week

Esperti e operatori si confronteranno sulle nuove tendenze della propulsione marina, logistica, fino alle nuove rotte ed alla sicurezza in mare e nazionale

Riparte da Napoli il cluster marittimo internazionale. Riparte con la IV edizione della Naples Shipping Week, il forum internazionale sull'innovazione e la cooperazione per lo sviluppo dello shipping e di tutto quanto ruota attorno al settore che si terrà dal 28 settembre al 3 ottobre prossimi. Un forum che verterà sulle tendenze dello shipping e della portualità: dalla decarbonizzazione della propulsione marina al ricorso ai nuovi carburanti, dalla logistica alle nuove rotte. Fino alla sicurezza a mare e a quella nazionale. Una settimana densa di incontri tra la comunità marittima nazionale e internazionale con conferenze e confronti dedicati alle novità e alle soluzioni in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica. Un programma ricco grazie alla presenza di relatori internazionali che si soffermeranno su punti di vista inediti e panorami prima e post Covid, sul nuovo ruolo dei porti e sul commercio con un occhio particolare alle strategie avviate dalla Cina nel Mediterraneo. "Il Propeller Club Port of Naples insieme a Clickutility Team, co-organizzatore della manifestazione, ha deciso di proporre nel 2020 il consueto appuntamento con la Naples Shipping Week come grande segnale di resilienza e ripartenza di tutto il cluster marittimo napoletano", afferma Umberto Masucci (nella foto), presidente del Propeller Club Port of Naples. "Sarà un'edizione molto interessante, con il pubblico in sala e in streaming, con una regia televisiva che assicurerà a migliaia di persone, anche fuori da Napoli e dall'Italia, la possibilità di partecipare. Tutti gli stakeholder istituzionali, oltre il comparto marittimo, sono convinti che questa edizione sarà un successo. Ringrazio infine **Assoporti** per aver scelto di organizzare la propria assemblea pubblica di mercoledì 30 settembre durante la nostra kermesse e a cui presenzierà, tra l'altro, anche la ministra Paola De Micheli".

Giovedì 1 e venerdì 2 ottobre il centro congressi della Stazione Marittima di Napoli ospiterà inoltre Port&ShippingTech, la main conference della manifestazione tradizionalmente dedicata al confronto tra professionisti sulle innovazioni tecnologiche d'avanguardia, che esplorerà le tematiche più attuali e innovative del settore dello shipping. Tra le sessioni affrontate per favorire lo sviluppo del sistema logistico portuale si segnalano: Green Shipping Summit, Smart Port & Logistics, Technology trend del settore, Ports and Finance, Safety & Welfare, Pandemic Shipping e Cruise Tourism. La Naples Shipping Week è destinata quindi a ricoprire il ruolo di manifestazione marittima di riferimento nel bacino del Mediterraneo in questo complicato 2020. Non solo per l'audacia e la persistenza degli organizzatori, ma anche per le innovazioni di formato e di contenuto che offrirà. La presenza internazionale sarà infatti favorita dal format adottato: conferenze con un'audience mista in presenza e live streaming che, grazie alla sofisticazione delle soluzioni adottate, mutate dal mezzo televisivo, consente l'intervento a distanza di relatori e, all'occorrenza, persino di moderatori. Completerà il tutto un servizio di traduzione simultanea che in alcune sessioni congressuali viaggerà su un canale audio-video digitale. Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)



Comunicati Stampa

Napoli

Al via la IV edizione della Naples Shipping Week

La quarta edizione della Naples Shipping Week presenterà un fitto calendario di eventi scientifici e culturali promossi da Università, Enti di Ricerca e Associazioni Manifestazione marittima di riferimento nel bacino del Mediterraneo Tutto pronto per la IV edizione della Naples Shipping Week, il Forum Internazionale sull' innovazione e la cooperazione per lo sviluppo del cluster marittimo del Mediterraneo, che si terrà a Napoli dal 28 settembre al 3 ottobre prossimi. La settimana è da sempre un importante momento di incontro riservato alla comunità marittima nazionale e internazionale con conferenze e incontri dedicati alle novità e alle soluzioni in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica. «Il Propeller Club Port of Naples insieme a Cllickutility Team, co-organizzatore della manifestazione, ha deciso di proporre nel 2020 il consueto appuntamento con la Naples Shipping Week come grande segnale di resilienza e ripartenza di tutto il cluster marittimo napoletano» sottolinea Umberto Masucci , Presidente del Propeller Club Port of Naples. «Sarà un' edizione molto interessate, con il pubblico in sala e in streaming, con una regia televisiva che assicurerà a migliaia di persone, anche fuori da Napoli e dall' Italia, la possibilità di partecipare. Tutti gli stakeholder istituzionali, oltre il comparto marittimo, sono convinti che questa edizione sarà un successo. Ringrazio infine **Assoporti** per aver scelto di organizzare la propria assemblea pubblica di mercoledì 30 settembre durante la nostra kermesse e a cui presenzierà, tra l' altro, anche la ministra Paola De Micheli ». Giovedì 1 e venerdì 2 ottobre il centro congressi della Stazione Marittima di Napoli ospiterà Port&ShippingTech, la main conference della manifestazione tradizionalmente dedicata al confronto tra professionisti sulle innovazioni tecnologiche d' avanguardia, che esplorerà le tematiche più attuali e innovative del settore dello shipping. Tra le sessioni affrontate per favorire lo sviluppo del sistema logistico portuale si segnalano: Green Shipping Summit, Smart Port & Logistics, Technology Trend del Settore Marittimo, Ports and Finance, Safety & Welfare, Pandemic Shipping e Cruise Tourism. La Naples Shipping Week è destinata quindi a ricoprire il ruolo di manifestazione marittima di riferimento nel bacino del Mediterraneo in questo complicato 2020. Non solo per l' audacia e la persistenza degli organizzatori, ma anche per le innovazioni di formato e di contenuto che offrirà. La presenza internazionale sarà infatti favorita dal format adottato: conferenze con un' audience mista in presenza e live streaming che, grazie alla sofisticazione delle soluzioni adottate, mutate dal mezzo televisivo, consente l' intervento a distanza di relatori e, all' occorrenza, persino di moderatori. Completerà il tutto un servizio di traduzione simultanea che in alcune sessioni congressuali viaggerà su un canale audio-video digitale. Per informazioni: www.nsweek.com H di P.



Shipping Week, l' economia del mare riparte da Napoli. Pronta la IV edizione del forum internazionale

Tutto pronto per la IV edizione della Naples Shipping Week, il Forum Internazionale sull' innovazione e la cooperazione per lo sviluppo del cluster marittimo del Mediterraneo, che si terrà a Napoli dal 28 settembre al 3 ottobre prossimi. La settimana è da sempre un importante momento di incontro riservato alla comunità marittima nazionale e internazionale con conferenze e incontri dedicati alle novità e alle soluzioni in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica. 'Il Propeller Club Port of Naples insieme a Cllickutility Team, co-organizzatore della manifestazione, ha deciso di proporre nel 2020 il consueto appuntamento con la Naples Shipping Week come grande segnale di resilienza e ripartenza di tutto il cluster marittimo napoletano' sottolinea Umberto Masucci, Presidente del Propeller Club Port of Naples. 'Sarà un' edizione molto interessante, con il pubblico in sala e in streaming, con una regia televisiva che assicurerà a migliaia di persone, anche fuori da Napoli e dall' Italia, la possibilità di partecipare. Tutti gli stakeholder istituzionali, oltre il comparto marittimo, sono convinti che questa edizione sarà un successo. Ringrazio infine **Assoport** per aver scelto di organizzare la propria assemblea pubblica di mercoledì 30 settembre durante la nostra kermesse e a cui presenzierà, tra l' altro, anche la ministra Paola De Micheli'. Giovedì 1 e venerdì 2 ottobre il centro congressi della Stazione Marittima di Napoli ospiterà Port&ShippingTech, la main conference della manifestazione tradizionalmente dedicata al confronto tra professionisti sulle innovazioni tecnologiche d' avanguardia, che esplorerà le tematiche più attuali e innovative del settore dello shipping. Tra le sessioni affrontate per favorire lo sviluppo del sistema logistico portuale si segnalano: Green Shipping Summit, Smart Port & Logistics, Technology Trend del Settore Marittimo, Ports and Finance, Safety & Welfare, Pandemic Shipping e Cruise Tourism. La Naples Shipping Week è destinata quindi a ricoprire il ruolo di manifestazione marittima di riferimento nel bacino del Mediterraneo in questo complicato 2020. Non solo per l' audacia e la persistenza degli organizzatori, ma anche per le innovazioni di formato e di contenuto che offrirà. La presenza internazionale sarà infatti favorita dal format adottato: conferenze con un' audience mista in presenza e live streaming che, grazie alla sofisticazione delle soluzioni adottate, mutate dal mezzo televisivo, consente l' intervento a distanza di relatori e, all' occorrenza, persino di moderatori. Completerà il tutto un servizio di traduzione simultanea che in alcune sessioni congressuali viaggerà su un canale audio-video digitale.



Napoli Village

Napoli

Al via la IV edizione della Naples Shipping Week

NAPOLI - Tutto pronto per la IV edizione della Naples Shipping Week, il Forum Internazionale sull'innovazione e la cooperazione per lo sviluppo del cluster marittimo del Mediterraneo, che si terrà a Napoli dal 28 settembre al 3 ottobre prossimi. La settimana è da sempre un importante momento di incontro riservato alla comunità marittima nazionale e internazionale con conferenze e incontri dedicati alle novità e alle soluzioni in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica. «Il Propeller Club Port of Naples insieme a Cllickutility Team, co-organizzatore della manifestazione, ha deciso di proporre nel 2020 il consueto appuntamento con la Naples Shipping Week come grande segnale di resilienza e ripartenza di tutto il cluster marittimo napoletano» sottolinea Umberto Masucci, Presidente del Propeller Club Port of Naples. «Sarà un'edizione molto interessante, con il pubblico in sala e in streaming, con una regia televisiva che assicurerà a migliaia di persone, anche fuori da Napoli e dall'Italia, la possibilità di partecipare. Tutti gli stakeholder istituzionali, oltre il comparto marittimo, sono convinti che questa edizione sarà un successo. Ringrazio infine **Assoport** per aver scelto di organizzare la propria assemblea pubblica di mercoledì 30 settembre durante la nostra kermesse e a cui presenzierà, tra l'altro, anche la ministra Paola De Micheli». Giovedì 1 e venerdì 2 ottobre il centro congressi della Stazione Marittima di Napoli ospiterà Port&ShippingTech, la main conference della manifestazione tradizionalmente dedicata al confronto tra professionisti sulle innovazioni tecnologiche d'avanguardia, che esplorerà le tematiche più attuali e innovative del settore dello shipping. Tra le sessioni affrontate per favorire lo sviluppo del sistema logistico portuale si segnalano: Green Shipping Summit, Smart Port & Logistics, Technology Trend del Settore Marittimo, Ports and Finance, Safety & Welfare, Pandemic Shipping e Cruise Tourism. La Naples Shipping Week è destinata quindi a ricoprire il ruolo di manifestazione marittima di riferimento nel bacino del Mediterraneo in questo complicato 2020. Non solo per l'audacia e la persistenza degli organizzatori, ma anche per le innovazioni di formato e di contenuto che offrirà. La presenza internazionale sarà infatti favorita dal format adottato: conferenze con un'audience mista in presenza e live streaming che, grazie alla sofisticazione delle soluzioni adottate, mutate dal mezzo televisivo, consente l'intervento a distanza di relatori e, all'occorrenza, persino di moderatori. Completerà il tutto un servizio di traduzione simultanea che in alcune sessioni congressuali viaggerà su un canale audio-video digitale. Per informazioni: www.nsweek.com.



Shipping: Grande New Jersey entra nella flotta Grimaldi

La nuova nave opererà fra Mediterraneo e Nord America

Presa in consegna il 4 settembre, la Grande New Jersey raggiungerà il porto di Salerno a fine settembre ed entrerà in servizio sul collegamento ro/ro settimanale operato dal Gruppo Grimaldi tra il Mediterraneo ed il Nord America. La nuova nave che arriva ad ampliare la flotta, quarta di una serie di sette commissionate dal gruppo al cantiere cinese Yangfan di Zhoushan, lunga 199,90 metri e larga 36,45, una stazza lorda di 65.255 tonnellate, può trasportare circa 7.600 ceu (car equivalent unit). "La nuova unità rientra nel programma di potenziamento e ringiovanimento della flotta, avviato dal gruppo negli ultimi anni con diverse commesse di navi ultra tecnologiche, altamente flessibili e sempre più ecofriendly" dichiara l' a.d. del gruppo, Emanuele Grimaldi. Grande New Jersey è dotata di un motore a controllo elettronico, come richiesto dalle nuove normative per la riduzione delle emissioni di ossido di azoto (NOx), nonché di un sistema di depurazione dei gas di scarico per l' abbattimento delle emissioni di ossido di zolfo (Sox). (ANSA).



Allarme Svimez sulle Zes: «Siamo ancora ai preliminari»

«Dopo tre anni non c'è tempo da perdere E il 2026 è troppo lontano per la Napoli-Bari» Preoccupazione espressa nella relazione depositata in Commissione Bilancio

ORONZO MARTUCCI

Oronzo MARTUCCI L' insoddisfazione sui tempi di realizzazione delle Zes, già espressa dal direttore Luca Bianchi in una intervista a Quotidiano, ha rappresentato un intero capitolo della relazione depositata dalla Svimez in Commissione Bilancio a conclusione dell' audizione sull' utilizzo del Recovery Fund. La Svimez ha ribadito in Commissione che le Zes, centrate su retroporti e distripark, rappresentano oggi una fertile discontinuità da rendere rapidamente operativa rispetto all' inerzia strategica di decenni. Ma in realtà, a tre anni dalla istituzione delle Zes, siamo ancora ai preliminari, alla individuazione delle precondizioni essenziali (normative, operative, finanziarie). E allora non c' è tempo da perdere: realizzare alcuni interventi necessari, subito; rafforzare la rete tra le Zone economiche speciali del quadrilatero (Gioia Tauro, Napoli, Taranto, Bari-Brindisi); bruciare i tempi di realizzazione dell' Alta velocità-Alta Capacità ferroviaria sulla linea Napoli-Bari, i cui tempi di completamento previsti al 2026 sono davvero troppo lunghi per un Sud che vuole ripartire. La Puglia in questo processo di utilizzo delle Zes come strumento di rilancio è in prima linea sul piano dello studio e delle proposte, perché, come hanno ricordato i dirigenti di Svimez nella relazione presentata in Commissione Bilancio la riflessione sulle Zes ha fruito dei preziosi suggerimenti di **Ugo Patroni Griffi**, Presidente dell' AdSP del Mar Adriatico Meridionale, di Pietro Spirito Presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale e di Avv. Sergio Prete, Presidente dell' AdSP del Mar Jonio. Per l' associazione per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno non c' è tempo da perdere, perché sono chiare le priorità per realizzare gli obiettivi da parte di ognuna delle Zes del quadrilatero nel breve e nel medio periodo, ed è quindi legittimo a tre anni dalla loro istituzione che si manifesti in concreto la volontà politica di assicurare le condizioni necessarie. Per rendere davvero operative le Zes sono necessari tre strumenti: un decreto per la semplificazione normativa non generica ma specifica per le loro esigenze; l' attivazione della Zona Doganale Interclusa provvedendo alle necessarie infrastrutture per soddisfare i criteri di interclusione; le attrezzature, con le necessarie bonifiche, dei retroporti per renderli il cuore produttivo della Zes, secondo i canoni del distripark per lo sviluppo della logistica a valore. Per collegare le aree e i porti del Quadrilatero, ancora a parere della Svimez, è necessario bruciare i tempi relativi alla realizzazione del corridoio ferroviario Alta velocità-Alta capacità Napoli Bari, che le Ferrovie dello Stato impegnate a realizzare il progetto da oltre dieci anni hanno fissato per un davvero troppo lontano 2026. Sincronismo e interconnessioni tra le Zes sono la premessa necessaria per dialogare, attrarre, collegare vertici, perimetro e area con il resto. A questo fine va realizzato un accurato inventario patrimoniale ad ausilio della definizione del programma e dei progetti di ogni ZeS così da valorizzare la specifica funzione degli asset disponibili nel Quadrilatero: già un sommario inventario segnala una significativa dotazione che, iniziando dai porti, connette interporti, aeroporti, ferrovie, reti stradali, università, centri di ricerca e - quindi- demografia, mercato del lavoro, sistemi locali del lavoro, specializzazioni e settori produttivi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Basilicata 7

Bari

Siglato progetto 'Themis' tra Puglia e Grecia per croceristi di lusso

Pacchetti turistici multisensoriali per croceristi di lusso per sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori. E' il progetto 'Themis', realizzato in partnership tra **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale**, il Comune di Gallipoli, la Camera di Commercio di Bari, l' **Autorità portuale di Corfù** e il Comune di Paxos, in Grecia. I Comuni di Barletta, Monopoli e Brindisi, e indirettamente anche Bari e Manfredonia, stanno attuando una campagna di marketing territoriale. Unioncamere, invece, ha il compito di supportare le attività di incoming, outgoing e di formazione. Il progetto consiste in pacchetti esclusive per i croceristi che intendano trascorrere soggiorni in **mare** aperto, su piccole crociere o maxi yacht, con escursioni in località incantevoli e raramente inserite nei convenzionali circuiti turistici, nei territori del Gargano, della Puglia centrale, del Salento meridionale e delle Isole di Corfù con i loro porticcioli. 'La nostra sfida è quella di offrire certezze e servizi, investimenti e nuove proposte, soprattutto in questa fase così delicata che stiamo vivendo per effetto delle pesantissime ripercussioni legate all' emergenza Covid' dice il presidente dell' **Autorità portuale** di Bari Ugo Patroni Griffi. 'Attraverso Themis - spiega - puntiamo ad incentivare il settore delle crociere, in particolare delle crociere-lusso, il segmento con il maggior tasso di crescita in tutto il comparto turistico'. The post Siglato progetto 'Themis' tra Puglia e Grecia per croceristi di lusso appeared first on Oltre Free Press - Quotidiano di Notizie Gratuite. Fonte: Oltrefreepress Post Views: 5 9 Settembre 2020.



Crociere di lusso tra Puglia e Grecia: nasce il progetto Themis

Far crescere i porti minori con crociere di lusso tra Puglia e Grecia . È questo l'obiettivo di Themis , il progetto lanciato dall' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale**, il Comune di Gallipoli, la Camera di Commercio di Bari, l' **Autorità portuale** di Corfù e il Comune di Paxos, in Grecia. Il piano, riporta Ansa.it , prevede lo sviluppo di pacchetti esclusivi e multisensoriali dedicati ai crocieristi di alta fascia. Si tratta di itinerari a bordo di piccole navi da crociera o in yacht , con escursioni nei luoghi meno battuti del Gargano, del Salento e dell' entroterra pugliese, così come nelle isole di Corfù. Il progetto prevede, inoltre, il potenziamento infrastrutturale dei siti portuali delle aree interessate. Entro la fine del primo trimestre del 2021, dovrebbero infatti essere terminate opere dedicate all' accoglienza dei turisti nei porti di Manfredonia, Barletta, Monopoli, Gallipoli e Gaios.



«Il ruolo di Brindisi è stato e sarà sempre fondamentale nel Mar Mediterraneo»

Il Capo di stato maggiore Giuseppe Cavo Dragone ribadisce la centralità del capoluogo

«Il ruolo di Brindisi è stato e sarà fondamentale nel Mediterraneo». Lo conferma il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone a la tere della cerimonia per Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare 2020. La commemorazione, giunta al 77° anniversario, si è svolta sul sagrato monumento nazionale al «Marinaio d' Italia», per la prima volta nella sua edizione con gli ospiti rigo rosamente bardati dalle mascherine anticovid. Alla cerimonia oltre alle autorità civili, religiose e militari hanno preso parte l' onorevole Giulio Calvisi, Sottosegretario di Stato alla Difesa, che ha ringraziato la Marina militare per il suo impegno negli anni e il comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera, l' ammiraglio ispet tore Giovanni Pettorino. «Non è un caso - ha spiegato il Capo di Stato Maggiore - che recentemente siano partite da Brindisi per Beirut due navi della Marina Militare per prestare aiuto alla popolazione colpita dalla devastante esplosione al **porto**. Quindi un impegno non solo in campo strettamente militare ma anche di aiuto alle popolazioni. Un impegno che si somma al prezioso lavoro svolto dalla Base logistica delle Nazioni unite che ha sede proprio a Brindisi». Inevitabile il riferimento, nella giornata dedicata a perenne ricordo del sacrificio dei marinai, militari e civili, deceduti e sepolti in mare al tema del Covid-19: per la prima volta in assoluto tutti i partecipanti hanno fatto uso delle mascherine e applicato le norme anticontagio. «È stato un processo di apprendimento sul campo. L' ho vissuto in prima persona per questioni di incarico: man mano che si dipanava la pandemia, oggi si sapeva un pochettino più di ieri e un pochettino meno di domani», ha spiegato l' ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone. «Abbiamo vissuto molto sull' esperienza sul campo. Abbiamo fatto - ha proseguito - delle scelte secondo me vincenti visti i risultati. Su queste scelte c' è stato uno staff che ha lavorato giorno e notte per trovare le soluzioni migliori. Abbiamo avuto un po' di fortuna, ma sicuramente i risultati sono stati molto superiori alle aspettative, la nostra maturazione come donne e uomini della pubblica amministrazione, che devono reagire alle emergenze più disparate, è stata estremamente lusinghiera. Anche nel supporto a coloro che si sono ammalati e che fortunatamente sono guariti e alle famiglie di quelli che erano malati o di chi partiva per le missioni, che nonostante tutto non hanno mollato pur lasciando i propri cari in una situazione di crisi». Anche il sottosegretario di Stato Giulio Calvisi, nel suo discorso ha espresso gratitudine a tutti i marinai che hanno sofferto per le conseguenze della pandemia e alle loro famiglie: «Marinai fedeli servitori della collettività nazionale e delle Istituzioni».



Porto, un patto tra istituzioni per rilancio

Condividere e promuovere tutte le azioni utili che contribuiscano a fare del Porto di Corigliano-Rossano un' infrastruttura strategica per il rilancio dell' economia, a servizio della pesca, del turismo e dell' agroalimentare nella Sibaritide; a partire dagli investimenti per i servizi minimali come l' acqua potabile e l' illuminazione. Sottoscrivere un patto tra istituzioni per sbloccare i 12 milioni di finanziamenti presenti nel POT dell' Autorità Portuale per la realizzazione della banchina crocieristica. In sintesi, accelerare iter e procedure da troppo tempo sospese. È quanto hanno sollecitato il Primo Cittadino Flavio Stasi ed il vicesindaco e assessore al porto e alla pesca Claudio Malavolta aprendo la serie di interventi del tavolo di confronto promosso dall' Amministrazione Comunale, ospitato nella sala conferenze della Stazione marittima di Schiavonea. L' incontro ha registrato la presenza e gli interventi del Commissario dell' Autorità Portuale **Andrea Agostinelli**, della senatrice Rosa Silvana Abate, dei deputati Francesco Sapia e Francesco Forciniti, del consigliere regionale Giuseppe Graziano, dell' assessore regionale alla pesca Gianluca Gallo, del Capitano di Fregata Alberto Mandrillo e delle rappresentanze sindacali CGIL, CISL E UIL. Tutti in sintonia per una necessaria collaborazione, ognuno per le proprie competenze, al fine di far sviluppare concretamente tutte le potenzialità del Porto. Dal tavolo di confronto è emerso, inoltre, che la chiusura dei lavori per l' acqua e l' energia dovrebbe avvenire entro Natale. Gli intervenuti hanno concordato di rivedersi tra 10 giorni alla Cittadella Regionale per individuare soluzioni praticabili nel più breve tempo possibile.



I porti della Sardegna in ripresa, hanno resistito all' onda del Covid

GAETANO COSTA

I porti della Sardegna hanno resistito all' onda d' urto del Covid. Con numeri in netta ripresa rispetto al dato negativo del 96% registrato in aprile. In agosto, tra arrivi e partenze, le perdite si sono fermate al 22%. Il segno meno rimane. Ma le autorità portuali e gli operatori del settore guardano al futuro con maggiore ottimismo. Nel mese scorso la perdita complessiva di passeggeri negli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres ammontava a 320 mila unità. Da poco più di 1 milione e 424 mila dell' agosto 2019 si è scesi a 1 milione e 104 mila. La flessione c' è stata. Il flusso, però, è in netta controtendenza rispetto al periodo del lockdown, quando i porti dell' isola erano deserti. Un dato generale che, come evidenziato nello schema riepilogativo dei primi otto mesi, è andato rapidamente assestandosi, riportando in soli due mesi e mezzo le performance dei porti di sistema a un -38% di media. «Non possiamo sicuramente gioire del risultato dei traffici marittimi dei primi otto mesi di questo orribile 2020, ma allo stesso tempo dobbiamo ritenerci soddisfatti della netta ripresa registrata nel periodo estivo», ha spiegato il presidente dell' Autorità del mare di Sardegna, **Massimo Deiana**. «Agosto, rispetto ai timori generali del settore dello shipping, ha dato una risposta del tutto inattesa, contenendo un trend negativo senza precedenti e riportando le perdite a poco più del 22% rispetto all' azzeramento totale della movimentazione al quale abbiamo assistito in primavera». Lo scorso marzo, su richiesta del governatore di centrodestra dell' isola, Christian Solinas, il ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, aveva firmato un decreto con il quale venivano sospesi i collegamenti e i trasporti ordinari dei passeggeri da e per la Sardegna per contrastare e limitare la diffusione del virus. Il provvedimento prevedeva solo il trasporto marittimo delle merci, mentre quello delle persone doveva avvenire soltanto previa autorizzazione del presidente della Regione per dimostrate e improrogabili esigenze. Uno stop necessario che ha causato l' inevitabile calo dei collegamenti. Che ora, nella fase post pandemia, sono di nuovo in crescita. I segnali di ripresa sono dovuti ai controlli sulla temperatura corporea effettuati dall' Authority su oltre un milione di passeggeri, pari al 100%, in arrivo negli ultimi tre mesi. Uno sforzo notevole che ha permesso di rilanciare l' attività dei porti sardi. «Se gli scali del sistema portuale sardo sono riusciti a dare una spallata decisa alla crisi», ha aggiunto **Deiana**, «è soprattutto grazie al lavoro instancabile del cluster marittimo e portuale che, spesso facendo fronte a regole poco certe e in continua evoluzione, ha saputo garantire la sicurezza dei collegamenti, senza interruzioni o particolari disagi all' utenza». «I porti di sistema hanno risposto egregiamente a flussi comunque consistenti, garantendo la rilevazione della temperatura a oltre un milione di persone in arrivo e i controlli di security in partenza, così come previsto dalla normativa vigente». © Riproduzione riservata.



L' intervento

Porto Canale, fine ingloriosa

Giorgio Asuni

A vere il coraggio di portare avanti un' inchiesta che apre squarci di verità su una delle infrastrutture più strategiche e costose del Mediterraneo: il Porto Canale di Cagliari. Dice giustamente Mauro Pili in uno dei passaggi del suo articolo: «il Porto Canale di Cagliari, serve ai caimani del Transhipment, più da chiuso e in pessime mani, piuttosto che attivo e concorrenziale». Agli inizi dei primi anni del 2000, le lotte sindacali, la lungimiranza e la schiena dritta dell' allora Ammiraglio, Commissario dell' **Autorità Portuale**, unito ad una visione comune della Regione e del governo nazionale, permisero di far decollare la gestione operativa del Porto Canale, sottraendone la gestione al Casic e al terminalista di allora. Altri tempi, si dirà. Aggiungo: altri attori! Oggi la situazione è perfino peggiore, il Porto è fermo, i lavoratori licenziati. Tutto questo grazie ad un terminalista che ne aveva la concessione e lo ha portato negli anni fuori mercato fra la distrazione di tutti, soprattutto di chi aveva la responsabilità di controllarne il piano industriale, compito mai esercitato. Lo scenario che si presenta davanti, quindi, non è certo dei migliori. Mi pare abbastanza chiaro, salvo sorprese e da quello che capisco, che si possa dire che l' **Autorità** di sistema, sentito il parere tecnico, possa escludere la società che si è proposta per mancanza di requisiti. Chiusura quindi della gara per mancanza di offerte valide. Insomma, chi ha lavorato e lavora per lo spezzatino di una infrastruttura di eccellenza, fatta da 1600 metri lineari di banchina, con pescaggio sopra i 14 metri, dotata di 38 ettari di terreno retrostante, sta portando a termine l' opera: un rigassificatore di GNL, l' allargamento di piazzale e banchina al Gruppo Grendi, traffico RO-RO, un fazzoletto di Zona Franca e uno sputo di ZES ancora da definire. Un finale inglorioso per quella che doveva essere la fabbrica sostenibile di Cagliari, della Sardegna e forse del Mediterraneo. GIORGIO ASUNI.



Nuovo comandante Capitaneria di Milazzo

Visita al presidente dell'AdSp dello Stretto, Mario Mega

Redazione

MESSINA Visita di congedo del comandante uscente della Capitaneria di Porto di Milazzo, C.F. (CP) Francesco Terranova, al presidente dell'AdSp dello Stretto, Mario Mega, nel pomeriggio del 7 Settembre. Prima di assumere un nuovo prestigioso incarico al Comando generale delle Capitanerie di porto a Roma, il C.te Terranova, nell'accomiarsi, ha colto l'occasione per presentare al presidente Mega il suo successore, C.F. (CP) Massimiliano Mezzani proveniente dall'Autorità Marittima di La Spezia. I ringraziamenti più sentiti al Comandante Terranova che è stato, sin dal mio insediamento, un prezioso punto di riferimento per conoscere e approfondire le problematiche del porto di Milazzo e lavorare al meglio per la loro risoluzione. Sono sicuro che la sua professionalità e il grande garbo istituzionale continueranno ad essere i tratti distintivi di una brillante carriera che proseguirà adesso a Roma dichiara il presidente dell'AdSp dello Stretto. Al nuovo comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo, Mezzani, al contempo, va il mio più caloroso benvenuto nel grande Sistema portuale dello Stretto convinto che svolgeremo insieme un intenso lavoro e una proficua azione congiunta per affrontare le nuove sfide di crescita e ammodernamento che l'AdSp sta programmando per il porto di Milazzo, ha concluso Mario Mega.



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, Massimiliano Mezzani nuovo comandante della Capitaneria

Insieme al suo predecessore, ha fatto visita al presidente dell' AdSP dello Stretto

È Massimiliano Mezzani, proveniente dall' autorità marittima di La Spezia. Il nuovo comandante della Capitaneria di **Porto di Milazzo**. Insieme al comandante uscente Francesco Terranova (destinato al comando di Roma) ha incontrato lunedì il presidente dell' AdSP dello Stretto Mario Paolo Mega. "I ringraziamenti più sentiti al comandante Terranova che è stato, sin dal mio insediamento, un prezioso punto di riferimento per conoscere e approfondire le problematiche del **porto di Milazzo** e lavorare al meglio per la loro risoluzione. Sono sicuro che la sua professionalità e il grande garbo istituzionale continueranno ad essere i tratti distintivi di una brillante carriera che proseguirà adesso a Roma", ha dichiarato il presidente dell' AdSP Mega. "Al comandante Mezzani, al contempo, va il mio più caloroso benvenuto nel grande Sistema portuale dello Stretto convinto che svolgeremo insieme un intenso lavoro e una proficua azione congiunta per affrontare le nuove sfide di crescita e ammodernamento che l' AdSP sta programmando per il **porto di Milazzo**".



Il Sole 24 Ore

Focus

le priorità d' autunno/4 Enrico Chiapparoli . Il country manager di Barclays per l' Italia: «Mantenere sotto controllo il virus e tornare a investire»

«L' ingresso dello Stato nelle infrastrutture motore per ripartire»

CARLO FESTA - La situazione è difficile, ma l' Italia ha la forza e le risorse per superare le complessità post-pandemia. Le grandi banche d' affari internazionali scommettono sul Paese e si attendono una robusta ripresa nel 2021, puntando su volani come le infrastrutture. «In questa fase sono due le priorità per far ripartire l' Italia - spiega Enrico Chiapparoli, country manager di Barclays in Italia, una delle banche estere con la maggiore tradizione tra i confini tricolori -. Da una parte è essenziale mantenere sotto controllo il virus, in quanto un secondo lockdown sarebbe un disastro per l' economia. È necessario mantenere aperto il Paese. La seconda priorità è investire: ad esempio, diventa rilevante investire in salute. Quando a marzo siamo stati colpiti da questo virus, i nostri numeri di posti letto in terapia intensiva erano inferiori a quelli di molti Paesi europei, in primo luogo della Germania. Poi c' è da colmare un gap infrastrutturale e tecnologico del Paese: sarà quindi necessario investire su infrastrutture, fisiche e digitali». Il tema delle infrastrutture resta dunque una priorità, anche per il mondo finanziario. L' autunno si prospetta particolarmente intenso perché potrebbero essere annunciate diverse operazioni, alcune di interesse pubblico come il riassetto di Aspi-Autostrade per l' Italia o il dossier della rete unica Open Fiber-FiberCop, con l' ingresso nella partita di gruppi di emanazione statale come Cdp sia potenzialmente di gruppi privati esteri come Macquarie e Kkr. C' è poi il dossier Sia-Nexi, dove la stessa Cassa Depositi e Prestiti punta a creare un campione nel settore dei pagamenti digitali. «L' ingresso dello Stato nelle partite finanziarie - continua Chiapparoli - da una parte può favorire la ripartenza degli investimenti. D' altra parte c' è anche da dire che l' attuale situazione geopolitica è complicata e ogni Paese al mondo vuole controllare bene dove finiscono le proprie aziende strategiche. Ogni qualvolta c' è un ribasso di Borsa, nasce il timore che queste aziende vengano comprate da colossi esteri e i Governi intervengono: l' Italia non fa eccezione a quanto sta avvenendo nel resto del mondo. Ciò non significa che l' attività di acquisizione sia impedita ai gruppi esteri in toto, ma servono sicuramente tempi più lunghi per le necessarie autorizzazioni». Uno dei paletti è infatti la nuova Golden Power che può essere utilizzata con maggior facilità dal Governo. Di sicuro, la crisi ha aperto a nuovi scenari per le imprese, con maggiori spinte al consolidamento: «In alcuni settori il regolatore - commenta Chiapparoli - è favorevole al consolidamento. E in altri settori più colpiti dal Covid come turismo, crociere e voli aerei, la spinta all' aggregazione sarà una necessità. Con la crisi sanitaria l' attività delle imprese finalizzata a fusioni e acquisizioni si è temporaneamente bloccata per alcuni mesi, ma adesso è ripartita. Tra luglio e agosto si è lavorato a diverse operazioni. Grazie alla politica monetaria, con tassi d' interesse ai minimi e con la decisione della Fed di prolungare questa politica, gli indici azionari sono tornati vicini ai massimi. Ci sono in corso operazioni di natura privata come Telepass e la Serie A. Barclays ha annunciato la prima operazione post-Covid già a maggio con la cessione di Permasteelisa ad Atlas Holding. Uno dei volani per le imprese che vogliono continuare a crescere e investire potrebbe essere la spinta del private equity, che è complementare alle imprese familiari. Si è visto come i fondi siano fondamentali per la crescita, per esempio, in storie come Golden Goose e Forgital che abbiamo finanziato negli ultimi mesi». Ma per affermare che la crisi volge alle spalle sarà necessario aspettare i risultati di fine anno



Il Sole 24 Ore

Focus

delle aziende e soprattutto uno dei segnali positivi potrebbe essere la ripresa delle quotazioni a Piazza Affari: «Altrettanto importante sarà la ripresa delle Ipo - dice Chiapparoli -. Negli Stati Uniti, per esempio, il mercato delle quotazioni si è ripreso, soprattutto per società del settore tecnologico, già da giugno. In Europa invece la ripresa delle Ipo sta cominciando ora. Di recente a Londra abbiamo annunciato la quotazione di The Hut Group; un' operazione da quasi un miliardo di sterline per un retailer online che avrà una capitalizzazione di oltre 5 miliardi. In Italia, si è invece già quotata Gvs e c' è attesa per capire quali sono le altre possibili operazioni di fine anno o di inizio 2021». La ripartenza dei mercati finanziari e di quelli dei capitali, non può prescindere da un miglioramento della situazione economica in Italia e in Europa. Le ultime previsioni sono state riviste in meglio dal ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri. «Se si guarda lo scenario macro in Italia rispetto all' Europa è evidente che questa crisi ha colpito tutti, chi prima e chi dopo. Le nostre previsioni sulla discesa del Pil nell' area euro - conclude il country manager di Barclays - evidenziano in media un -8%: nel dettaglio in Italia e Francia -9%, in Germania -5% e in Spagna il calo più marcato con un -12 per cento. L' Italia è dunque in media con l' Europa. La differenza ora sta tutta nella capacità di reagire: in Italia abbiamo un rapporto tra debito pubblico e Pil più alto degli altri Paesi europei. È quindi necessario andare a utilizzare tutti gli strumenti che l' Europa e i fondi europei hanno messo a disposizione». © RIPRODUZIONE RISERVATA.